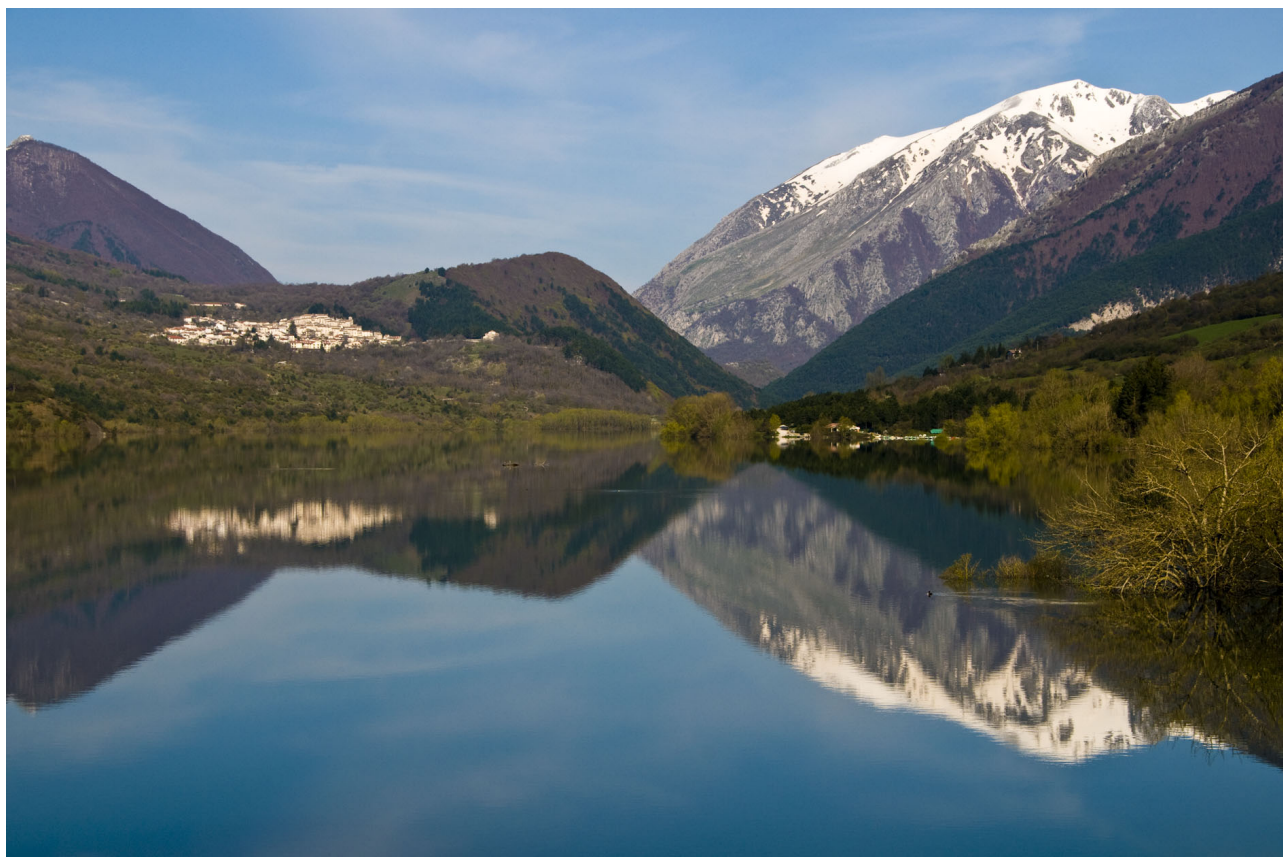




STRATEGIE E PIANO D'AZIONE PER I PROSSIMI CINQUE ANNI



Piano di azione

Indice

Regno Unito	12
Totale Marsica Fucense.....	12
Totale Valle del Giovenco.....	12
13.....	12
1,1.....	12
29.....	12
3,0.....	12
Totale Val di Comino.....	12
Totale Mainarde.....	12
Intensità turistica.....	18
Utilizzo lordo strutture ricettive.....	18
Incontri plenari del Forum con gli attori sociali.....	27
Strategie ed azioni esemplificative.....	29
a cura di ogni partecipante.....	29
TITOLO AZIONE.....	54
Strategia di riferimento.....	54
Obiettivo.....	54
Breve descrizione.....	54
Tempistica.....	54
Dove si svolge.....	54
TITOLO AZIONE.....	55
Strategia di riferimento.....	55
Obiettivo.....	55
Breve descrizione.....	55
Tempistica.....	55
Dove si svolge.....	55
TITOLO AZIONE.....	63
Strategia di riferimento.....	63
Obiettivo.....	63
Breve descrizione.....	63
Tempistica.....	63
Dove si svolge.....	63
TITOLO AZIONE.....	65
Strategia di riferimento.....	65
Obiettivo.....	65
Breve descrizione.....	65
Tempistica.....	65
Dove si svolge.....	65

1. Le ragioni della CETS nel Parco Nazionale

“Il turismo natura è quel particolare segmento che tende allo sviluppo delle risorse naturali e delle aree protette, ma che nel contempo tiene in grande considerazione i beni culturali ed architettonici, le tradizioni locali, i prodotti tipici, l’artigianato artistico e quello tradizionale, il vivere a contatto con la natura, praticare sport in ambienti incontaminati, paesaggisticamente ineccepibili” (6° Rapporto Ecotur - Italia, 2008).

Dopo un prolungato periodo di espansione, anche il turismo natura si è visto costretto a rallentare la sua corsa a causa della crisi economica in atto. D’altronde, il successo fatto registrare negli anni precedenti era stato più il frutto delle grandi risorse territoriali nel nostro Paese che non la conseguenza di una specifica programmazione settoriale. A questo si aggiunga che il comparto turistico è passato (e sta tuttora passando) attraverso una fase di profonda trasformazione contrassegnata dalla presenza di una concorrenza internazionale sempre più agguerrita: ne consegue che il cliente/turista deve essere conquistato con azioni mirate ed efficaci in termini di offerte valide per qualità, unicità e prezzo giusto.

Ma quali sono i problemi che affliggono il turismo in Italia? Sicuramente è evidente che essendo un fenomeno in rapida evoluzione necessita di una risposta articolata: da una maggiore e concreta formazione del personale impegnato nel settore, ad una diminuzione dell’eccessiva pressione fiscale delle imprese turistiche che detiene il poco invidiabile primato europeo del “*total tax rate*” medio del 75%, ovvero degli oneri che (direttamente o indirettamente) fanno capo alle imprese turistiche come imposte, contributi, oneri amministrativi, ecc. Solo un’azione decisa a stimolare la domanda e a qualificare l’offerta può condizionare il processo di scelta del “turista natura”, le cui performance si sono comunque affievolite rispetto agli anni passati. In questo senso si dovranno intraprendere azioni promozionali innovative e ben calibrate, come pure azioni di trasparenza, necessarie a riportare (o trattenere) le presenze turistiche nel nostro Paese.

In base ad uno studio condotto dall’Osservatorio Permanente sul Turismo Natura è emerso che negli ultimi sei anni, tra i *tour operator* domestici che operano in questo specifico ambito turistico, il segmento più rappresentativo del turismo natura, è quello dei “parchi-riserve naturali” a cui segue, anche se distaccato di molto, quello della “montagna”. Al terzo posto di questa classifica, si trova il segmento “mare-parchi e riserve marine”, cui segue quello “agrituristico” e quello del “turismo rurale”.

Sempre dalla stessa indagine emerge che il “prodotto Parchi” è espressamente richiesto dal 55,6% dei “turisti natura” nel nostro Paese. Ciò evidenzia una crescente consapevolezza, attenzione e sensibilità del turista, rispetto al passato, verso tutte le forme di vacanza a contatto con un contesto naturale protetto e promosso. Il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise è di gran lunga il parco più richiesto dal turista italiano che fa esplicita richiesta del “prodotto Parchi”. E’ invece il Parco delle Cinque Terre quello più richiesto dai turisti stranieri (per ulteriori approfondimenti si rimanda al testo: 6° Rapporto Ecotur sul Turismo Natura, 2008).

E’ anche alla luce dei risultati di indagini come quella di cui sopra che il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, (d’ora in poi denominato PNALM) ha deciso di intraprendere il percorso che mira alla acquisizione della *Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)*, carta che manifesta la volontà delle istituzioni che gestiscono le aree protette e degli operatori turistici, di favorire un turismo conforme ai principi dello sviluppo sostenibile.

La finalità principale a cui è ispirato il presente Piano d’Azione, quindi, è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell’area protetta a favore dell’ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. In particolare gli obiettivi specifici a cui risponde la CETS sono:

- ✓ migliorare la conoscenza di un patrimonio, che deve poter essere preservato e tutelato per le presenti e future generazioni; (di qui vi veda il lavoro di analisi diagnostica realizzato prima della redazione del presente Piano)

- ✓ migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette tenendo conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

La CETS del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise impegna, in questo senso, i firmatari del presente documento ad attuare a livello locale una strategia definita come: **“ogni forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette”**

Per aderire alla CETS è stato necessario che i soggetti coinvolti si siano mossi in tre direzioni: scegliere un approccio strategico, adottare l'etica del turismo sostenibile, privilegiare il partenariato. In questo senso il Parco Nazionale ha voluto promuovere concretamente l'approccio dello sviluppo turistico durevole. In particolare:

- ✓ realizzando una diagnosi territoriale condivisa,
- ✓ consultando e coinvolgendo i partner del territorio,
- ✓ stabilendo degli obiettivi strategici di promozione turistica e di protezione del territorio
- ✓ definendo alleanze e assegnando i mezzi (finanziari ma non solo) necessari,
- ✓ realizzando un programma di azioni precise,
- ✓ fissando indicatori e risultati attesi per valutare i risultati ottenuti.

L'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, e la realizzazione degli impegni in essa contenuti permetterà di armonizzare e valorizzare le forze economiche presenti sul territorio e di garantire un'adeguata qualità della vita alla popolazione locale.

Il percorso di adesione alla CETS è risultato piuttosto articolato ed ha richiamato, in alcuni passaggi, altri strumenti volontari che sono ormai entrati nella prassi consolidata per la gestione proattiva dello sviluppo sostenibile. In particolare si possono distinguere tre diversi momenti che verranno ripresi nella pagine seguenti.

La **prima fase** – febbraio agosto 2010 – è consistita in una analisi conoscitiva del territorio e delle sue aspettative; una valutazione delle risorse e dei servizi esistenti; la raccolta ed analisi dei dati turistici, economici e sociali relativi all'area protetta; la raccolta di ulteriori informazioni tramite la somministrazione di questionari a turisti nel Parco.

La **seconda fase** – settembre 2010 – ha previsto la presentazione agli operatori e agli amministratori dell'area protetta del “Rapporto diagnostico” sullo stato attuale del turismo nell'area parco in modo da evidenziare i punti di forza e di debolezza, nonché di individuare i principali vincoli e le opportunità per lo sviluppo del turismo.

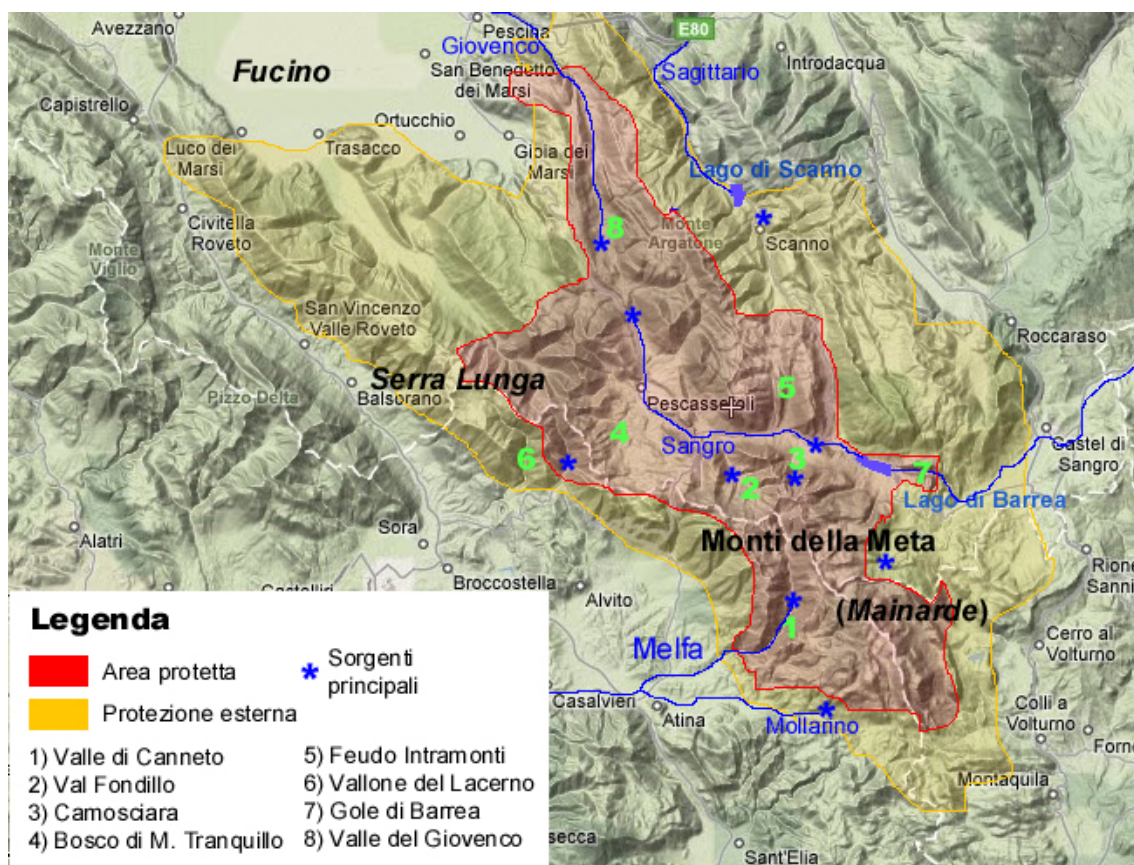
La **terza fase** – settembre dicembre 2010 – ha visto l'organizzazione di forum territoriali per riunire attorno ad un tavolo di concertazione e dialogo i responsabili dell'Ente che gestisce l'area protetta, i Comuni, gli Enti territoriali, le Aziende di promozione turistica, gli Operatori economici e i rappresentanti delle Associazioni locali. Datto forum civico si è riunito per tre volte in seduta plenaria e sono state realizzate, inoltre, altre nove sessioni di lavoro dislocate sui diversi territori del Parco. E' evidente che proprio per il suo carattere partecipativo, questa terza fase è stata la più complessa, soprattutto in termini organizzativi. Attraverso la realizzazione di questi dodici incontri si è concertata la “Strategia per il turismo sostenibile” nel Parco e nel suo territorio di riferimento. Strategia che ha trovato concretezza nel presente “Programma di azioni” condivise, progetti e iniziative che l'area protetta e i suoi partner s'impegnano a realizzare tra il 2011 ed il 2016.

2. Il territorio e turismo nel Parco

2.1. Inquadramento territoriale del Parco

Il territorio protetto del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (50.000 ettari) si estende su tre Regioni (Abruzzo, Lazio e Molise) e su tre province (L'Aquila e in modo residuale Frosinone ed Isernia).

Box 1: Il territorio del Parco Nazionale



L'area è tradizionalmente suddivisa, al suo interno, in sei aree geografiche:

1. **Alto Sangro** (Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Barrea, Alfedena);
2. **Valle del Sagittario** (Scanno);
3. **Valle del Giovenco** (Bisegna e Ortona dei Marsi);
4. **Marsica Fucense** (Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi e Villavallelonga);
5. **Val di Comino** (Alvito, Campoli Appennino, San Donato Val Comino, Settefrati, Picinisco, San Biagio Saracinisco e Valle Rotonda);
6. **Mainarde** (Pizzone, Castel San Vincenzo, Rocchetta al Volturmo, Scapolie Filignano).

In sintesi, 12 sono i comuni afferenti al versante abruzzese del Parco, 7 quelli del versante laziale e 5 quelli del versante molisano. Di seguito, in tabella 1.1 un elenco dei Comuni sopramenzionati con relativa ripartizione provinciale e dati inerenti la superficie, la popolazione residente e la densità abitativa (dati ISTAT).

Box 2 – Popolazione nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Comune	Prov	Sup. Comunale (Kmq)	Popolazione anno 2009	Densità (Ab/Kmq) anno 2009
Alfedena	AQ	40,27	811	20,14
Barrea	AQ	86,96	765	8,80

Comune	Prov	Sup. Comunale (Kmq)	Popolazione anno 2009	Densità (Ab/Kmq) anno 2009
Civitella Alfedena	AQ	29,50	316	10,71
Opi	AQ	49,37	457	9,26
Pescasseroli	AQ	92,54	2.254	24,36
Villetta Barrea	AQ	20,54	673	32,77
Totale Alto Sangro		5.276		
Scanno	AQ	134,04	2.018	15,06
Totale Valle del Sagitario		2.018		
Bisegna	AQ	46,15	292	6,33
Ortona dei Marsi	AQ	52,66	684	12,99
Totale Valle del Giovenco		976		
Gioia dei Marsi	AQ	63,39	2.239	35,32
Lecce nei Marsi	AQ	65,98	1.727	26,17
Villavallelonga	AQ	73,44	933	12,70
Totale Marsica Fucense		4.899		
Totale Versante Abruzzese		754,84	13.169	17,45
Alvito	FR	52,04	2.941	56,51
Campoli Appennino	FR	33,38	1.780	53,33
Picinisco	FR	62,02	1.242	20,03
San Biagio Saracinisco	FR	31,08	380	12,23
S. Donato Val Comino	FR	35,74	2.145	60,02
Settefrati	FR	50,55	823	16,28
Vallerotonda	FR	59,65	1.763	29,56
Totale Valle di Comino		11.074		
Totale Versante Laziale		324,46	11.074	34,13
Castel San Vincenzo	IS	22,36	550	24,60
Filignano	IS	32,02	730	22,80
Pizzone	IS	33,14	340	10,26
Rocchetta al Volturno	IS	24,02	1.084	45,13
Scapoli	IS	16,88	804	47,63
Totale Mainarde		3.508		
Totale Versante Molisano		128,42	3.508	27,32
Totale Comuni Parco		1.207,72	27.751	22,98

Fonte:dati ISTAT

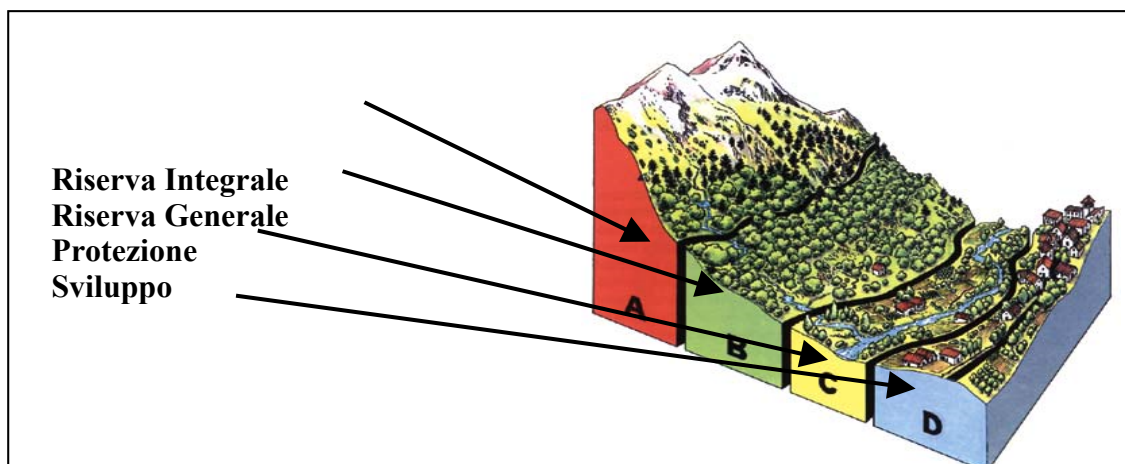
Il Parco è diviso in zone (Zonazione): tale suddivisione permette di precisare i diversi usi del territorio e le attività dell'uomo possibili e compatibili con l'esigenza di protezione delle risorse naturali:

- **Zona A – Riserva Integrale** – E' la parte più delicata dal lato ecologico, naturalistico e paesaggistico, e merita la conservazione assoluta. L'accesso dei visitatori è consentito solo a piedi, possibilmente accompagnati da una guida del Parco, lungo appositi sentieri delimitati. E' l'area del Parco dove vi sono maggiori restrizioni all'attività antropica.
- **Zona B – Riserva Generale** – Si tratta di una grande zona "verde" poco antropizzata, che bisogna conservare e in qualche caso riqualificare. Le attività tradizionali dell'uomo, quelle agro-silvo-pastorali, sono consentite sotto il controllo dell'Ente. La visita è permessa a piedi e a cavallo lungo gli itinerari turistici; con mezzi motorizzati esclusivamente lungo le strade

carrozzabili autorizzate al traffico. Questa zona rappresenta il punto di incontro e di convivenza tra l'uomo e la natura.

- **Zona C – Protezione** – E' l'ambiente tipicamente rurale, dove predominano e vengono incoraggiate le attività agricole e pastorali, nel rispetto delle tradizioni locali. La visita è libera. Questa zona è lo spazio dove si concentrano le attività umane compatibili con la presenza del Parco.
- **Zona D – Sviluppo** – E' costituita dai villaggi abitati, dove i centri storici vengono restaurati e rivitalizzati. Vi si trovano inoltre attrezzature del Parco quali Aree pic-nic, Aree faunistiche, Centri di visita e Sentieri Natura. Questa zona consente lo sviluppo di attività culturali e ricreative per le comunità locali.

Box 3: La Zonazione del Parco



Fonte: Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio Molise

2.2. Dalle origini alla tutela attuale

Nella seconda metà del XIX° secolo, quando negli USA venne istituito il primo Parco Nazionale a livello mondiale, Yellowstone (1872), nell'Appennino centrale in località Camosciara (oggi cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo), fu istituita una grande riserva reale di caccia per proteggere alcune specie rare, quali il Camoscio d'Abruzzo e l'Orso bruno marsicano.

Nel 1917, a seguito degli studi del professor Alessandro Ghigi, presidente della società "Pro Montibus et Silvis", fu delineato il primo progetto per l'istituzione di un Parco Nazionale. Progetto che venne ripreso dopo il primo conflitto mondiale allorché il Comune di Opi concesse in affitto alla federazione "Pro Montibus" circa 500 ettari di territorio per costituire un'area protetta: nacque così il primo nucleo del Parco Nazionale d'Abruzzo, allo scopo di proteggere le preziose specie animali e vegetali presenti nella zona. Successivamente venne costituito l'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo per la tutela e la gestione dell'area, con un suo statuto e un direttorio presieduto dall'ingegnere Erminio Sipari, considerato il fondatore del Parco. Dopo i primi successi dell'Ente anche altri comuni cedettero parte del loro territorio al Parco, che raggiunse così un'estensione di 12.000 ettari, comprendenti le zone più interessanti e ricche dal punto di vista naturalistico. Il 9 settembre 1922, sulla base di iniziative private, con una cerimonia svoltasi a Pescasseroli venne inaugurato il Parco. Ma solo nel gennaio del 1923, lo Stato istituì con un decreto legge il Parco Nazionale d'Abruzzo, con un territorio di 18.000 ettari, che ben presto fu esteso a 30.000. Successivamente, nel 1933, l'Ente fu soppresso dal regime fascista.

Con la ricostituzione dell'Ente, nel 1950, il Parco, anche se tra numerose difficoltà soprattutto di ordine finanziario, riprese la sua vitalità. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta una nuova grave crisi colpì il Parco che fu aggredito dalla speculazione edilizia che provocò notevoli danni. Era quello il periodo del cosiddetto "boom economico": all'insegna della "valorizzazione turistica", furono sacrificati 120.000 faggi per far posto a ville, residence, strade, piste da sci, etc.

Dal 1969, finalmente, la storia del Parco ebbe una svolta decisiva e ci si avviò verso una fase positiva, con la riorganizzazione dei Servizi e della Direzione. Nel 1976 il Parco ottenne

l'ampliamento di 10.000 ettari, con l'inclusione del massiccio dei monti Marsicano, Palombo e Godi, arrivando così ad un'estensione di 40.000 ettari.

Nel 1984 l'Ente Parco applicò il criterio della "Zonazione" dell'area protetta (di cui si è fatto cenno in precedenza) per raggiungere meglio le proprie finalità istituzionali. Nel 1988, dopo non pochi problemi con il mondo venatorio, si giunse alla sospensione della caccia nella Zona di Protezione Esterna. Ancora, nel 1990, dopo che vennero divulgati i benefici economici generati a Civitella Alfedena dalla propria appartenenza al Parco, alcuni comuni del Molise chiesero di entrare nell'area protetta. Il Parco ebbe così il suo quarto ampliamento arrivando ad una superficie di 44.000 ettari. Infine, nel 1999, anche la suggestiva Valle del Giovenco è entrata nel Parco che così ha raggiunto l'attuale superficie di 50.000 ettari. Ancora oggi il Parco Nazionale d'Abruzzo viene considerato un Parco-pilota per le altre aree protette italiane ed europee. Non a caso, dal 1977 il Parco detiene il "Diploma europeo per la conservazione della natura, conferitogli dal Consiglio d'Europa".

2.3.L'organigramma

In questa sezione d'indagine viene riportato la struttura organizzativa del Parco, suddivisa per Servizi e Aree di diversa competenza così come riportata nel sito internet dell'Ente (www.parcoabruzzo.it).

DIREZIONE:

Direttore

SERVIZI DI STAFF

1. Ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione:

all'ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione sono attribuite le seguenti competenze:

- attività di segreteria generale della Presidenza e della Direzione, ivi compresa la predisposizione di lettere e documenti vari;
- gestione delle agende di Presidenza e Direzione ed espletamento di tutti gli adempimenti connessi;
- assistenza nella gestione delle riunioni degli Organi dell'Ente (Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva), ivi compresa la predisposizione della documentazione necessaria alle attività degli Organi stessi.

2. Ufficio di Presidenza:

all'ufficio di Presidenza sono attribuite le seguenti competenze: assistenza generale alle attività istituzionali della Presidenza;

- cura delle relazioni esterne e interne della Presidenza con la Direzione e con i Servizi dell'Ente, e dei rapporti istituzionali;
- cura della rassegna stampa e dei rapporti con gli organi di stampa;
- raccordo operativo con l'addetto stampa eventualmente incaricato dall'Ente.

3. Servizio Giuridico:

al Servizio Giuridico sono attribuite le seguenti competenze:

- cura del contenzioso legale dell'Ente, con predisposizione di tutti gli atti e adempimenti connessi e consequenziali;
- assistenza giuridica alla Direzione e agli Organi;
- predisposizione di atti di iscrizione a ruolo delle sanzioni, e definizione dei relativi procedimenti;
- supporto giuridico ai Servizi;
- istruttoria e predisposizione contratti, convenzioni e regolamenti.

AREA AMMINISTRATIVA:

1. Ufficio Assistenza Organi Istituzionali e di gestione archivio e protocollo:

all'ufficio sono attribuite le seguenti competenze:

- predisposizione e gestione degli atti degli Organi dell'Ente, e gestione dei relativi repertori e registri;

- gestione dell'archivio corrente;
 - gestione del protocollo
- 2. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e Comunicazione Istituzionale:**
all'ufficio Relazione con Pubblico e Comunicazione Istituzionale sono attribuite le seguenti competenze:
- gestione delle relazioni con il pubblico e delle attività di Comunicazione Istituzionale dell'Ente: in particolare, l'ufficio ascolterà e risponderà a quesiti, segnalazioni e reclami sull'attività dell'Ente e dei Servizi, gestirà le richieste di accesso agli atti amministrativi, fornirà indicazioni e chiarimenti sulle attività istituzionale dell'Ente, nonché informazioni e chiarimenti sulle attività dei Servizi;
 - cura degli adempimenti per l'aggiornamento del sito internet dell'Ente Parco, relativamente alla pubblicazione degli atti dell'Ente;
 - realizzazione e gestione della newsletter dell'Ente e degli adempimenti connessi.
- 3. Centralino telefonico dell'Ente:**
- 4. Ufficio servizi informatici:**
all'Ufficio Servizi informatici, di cui è responsabile Il Direttore dell'Ente, sono attribuite le seguenti competenze:
- gestione delle attrezzature e delle apparecchiature informatiche dell'Ente, e assistenza ai Servizi nell'uso delle stesse;
 - gestione delle attrezzature e del materiale informatico di consumo e di magazzino, mediante la regolare tenuta e l'aggiornamento di apposito registro di carico e scarico;
 - cura delle procedure e dei servizi informatici di carattere gestionale.
- 5. Servizio Contabilità e Patrimonio:**
- Ufficio Provveditorato
 - Ufficio Contabilità, Bilancio e retribuzioni del Personale
 - Ufficio Provveditorato
 - Ufficio Contabilità Commerciale e IVA
 - Procedure contabili connesse all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna protetta e gestione piccole spese di economato
 - Patrimonio e inventari)
- 6. Servizio del personale:**
al Servizio del Personale sono attribuite le seguenti competenze:
- amministrazione e gestione del personale con particolare riferimento a ferie, aspettative, permessi, gestione buoni pasto, turnazioni e straordinari;
 - applicazione contratti di lavoro;
 - rapporti con Organizzazioni Sindacali e formazione del personale;
 - questioni previdenziali;
 - infortuni sul lavoro, tenuta e aggiornamento libri INAIL;
- 7. Ufficio Procedimenti Disciplinari**

AREA SCIENTIFICO- PROMOZIONALE:
--

- 1. Servizio Scientifico**
al Servizio Scientifico appartengono i seguenti uffici:
- Ufficio studi e ricerche vegetazionali e gestione dei giardini naturalistici;
 - Ufficio studi e ricerche faunistiche e censimenti;
 - Ufficio collezioni naturalistiche, biblioteca e collezioni scientifiche
- 2. Servizio Veterinario:**
al Servizio Veterinario sono attribuite le seguenti competenze:
- gestione sanitaria della fauna protetta;
 - collaborazione ad attività di censimento e monitoraggio della fauna del Parco;
 - perizie medico-legali inerenti fauna ed animali domestici;

- accertamento dei danni provocati dalla fauna protetta, e in particolare di quelli provocati da predatori;
- gestione sanitaria relativa al bestiame domestico;
- gestione delle aree faunistiche;
- cura degli animali custoditi nel parco faunistico di Pescasseroli.

3. **Servizio Promozione, Educazione e Didattica:**

All'Ufficio Promozione e Servizi al visitatore sono attribuite le seguenti competenze:

- Gestione delle attività dei Centri di Visita e dei Musei;
- Programmazione delle attività di animazione e dei servizi ai visitatori;
- Cura delle attività promozionali, degli eventi e dei patrocinii;

All'Ufficio Educazione e Volontariato sono attribuite le seguenti competenze:

- gestione delle attività didattico - educative e di volontariato;
- adeguamenti degli allestimenti museali e supporto di interpretazione;

All'ufficio sono assegnati:

- cura attività di volontariato
- volontariato
- supporto allestimenti museali
- attività didattico – educativa
- attività didattico – educativa
- volontariato

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO:

1. **Servizio di Sorveglianza:**

- prevenzione e repressione reati ambientali;
- monitoraggio e censimenti naturalistici;
- antibraconaggio e antincendio;
- polizia amministrativa e giudiziaria;
- procedimenti sanzionatori

2. **Servizio Tecnico e Pianificazione:**

- Ufficio Pianificazione Territoriale e Progettazione;
- Ufficio Manutenzione impianti e realizzazione attrezzature;
- Ufficio Urbanistico.

All'Ufficio Pianificazione Territoriale e Progettazione sono attribuite le seguenti competenze:

- supporto tecnico alla pianificazione territoriale;
- gestione delle procedure GIS;
- progettazione e direzione di lavori pubblici e di interventi sul territorio in genere;
- gestione adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro;
- supporto all'istruttoria e alla gestione dei nulla-osta urbanistici;

All'Ufficio Manutenzione impianti e realizzazione strutture sono attribuite le seguenti competenze:

- manutenzione di strutture e impianti dell'Ente;
- realizzazione diretta, mediante la falegnameria e l'officina, di attrezzature per il territorio e di strutture dell'Ente;
- gestione del parco autoveicoli;

All'Ufficio Urbanistico sono attribuite le seguenti competenze:

- gestione dei nulla-osta e delle autorizzazioni di carattere urbanistico;

3. **Servizio Programmazione e Sviluppo Sostenibile:**

- Ufficio Servizi Territoriali ed attività agrosilvopastorali;
- Ufficio turismo sostenibile, sviluppo attività locali e progetti di sistema;

All'Ufficio Servizi Territoriali ed attività agrosilvopastorali sono attribuite le seguenti competenze:

- Gestione dei programmi di tutela e sviluppo delle attività agrosilvopastorali, comprese le autorizzazioni di competenza;
- progettazione dei lavori e degli interventi di carattere forestale;
- gestione dei danni alle colture e dei sistemi di prevenzione;

All'Ufficio turismo sostenibile, sviluppo attività locali e progetti di sistema sono attribuite le seguenti competenze:

- gestione di programmi e progetti di turismo sostenibile e di sviluppo economico locale, e delle attività connesse;
- predisposizione progetti speciali e di sistema;
- gestione del sito internet dell'Ente Parco;
- elaborazione, anche in collaborazione con altri uffici, di strumenti informativi e promozionali del Parco;

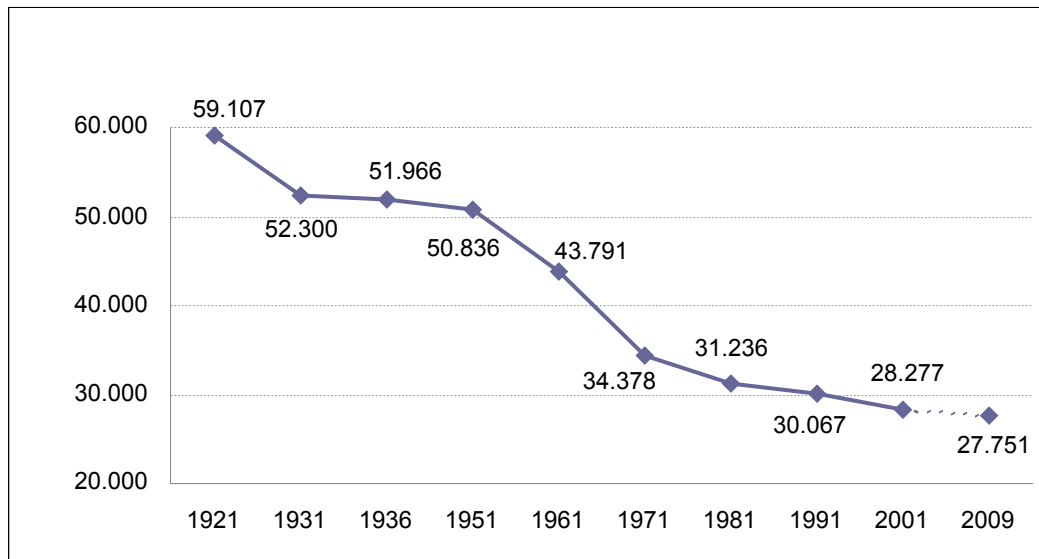
2.4. La popolazione

Abbiamo già riportato in precedenza il dettaglio della popolazione residente per ciascun comune al 01 gennaio 2009. In questo paragrafo verranno evidenziate alcune specifiche dinamiche demografiche.

Come tutti i territori montani, anche quello del Parco non si è sottratto all'esodo delle popolazioni rurali. Guardando alla serie storica relativa ai censimenti condotti dall'Istat, si nota come la popolazione sia più che dimezzata nel corso dell'ultimo secolo, passando dai 59.107 abitanti del 1921 ai 28.277 del 2001. Nell'ultimo periodo la diminuzione di popolazione si è quasi arrestata attestandosi a 27.751 unità.

Il grafico che segue (grafico 2.1) mostra l'andamento della popolazione dell'intera area Parco a partire dal 1921 sino ai nostri giorni.

Box 4: Popolazione residente nei Comuni del Parco 1921-2009



Fonte: elaborazione dati censuari ISTAT 1921-2001 e per l'anno 2009 DEMO ISTAT

In particolare i comuni con il minor numero di abitanti ricadono nel versante abruzzese ed in quello molisano: Bisegna (292 abitanti), Civitella Alfedena (316 abitanti) e Pizzone (340 abitanti). Il versante laziale, al contrario, è caratterizzato da comuni di dimensioni maggiori quali Alvito (2.941 abitanti), Campoli Appennino (1.790 abitanti) e San Donato Val di Comino (2.145 abitanti).

Nonostante il continuo calo demografico, anche nel territorio del Parco si è registrata, nell'ultimo decennio, un incremento della popolazione immigrata dai paesi più poveri. La popolazione straniera, in questo senso, proviene principalmente dal Marocco e dall'Est Europa.

Box 5:- Cittadini stranieri residenti nel territorio dei comuni del Parco (2009)

Paese di provenienza	Residenti nei Comuni del Parco	Incidenza % sulla popolazione straniera	Paese di provenienza	Residenti nei Comuni del Parco	Incidenza % sulla popolazione straniera
Marocco	385	30,75	Regno Unito	41	3,27
Romania	216	17,25	Francia	34	2,72
Albania	85	6,79	Macedonia	28	2,24
Polonia	79	6,31	Stati Uniti	16	1,28
Ucraina	77	6,15	Filippine	14	1,12
Kosovo	62	4,95	Germania	10	0,80
Pakistan	62	4,95	Moldova	10	0,80
Bulgaria	52	4,15	Altri	81	6,47
Totale complessivo				1.252	100

Fonte: elaborazione dati demo ISTAT 2009

Box 6: Numero (N) e percentuale (%) di stranieri residenti nei singoli Comuni nel 2002 e nel 2009

Comune	N - 2002 - %		N - 2009 - %	
Alfedena	6	0,8	24	3,0
Barrea	2	0,3	19	2,5
Civitella Alfedena	5	1,8	13	4,1
Opi	1	0,2	7	1,5
Pescasseroli	93	4,4	147	6,5
Villetta Barrea	3	0,5	30	4,5
Totale Alto Sangro	110	2,2	240	4,5
Scanno	4	0,2	47	2,3
Totale Valle Sagittario	4	0,2	47	2,3
Gioia dei Marsi	114	5,0	291	13,0
Lecce nei Marsi	69	4,0	162	9,4
Villavallelonga	7	0,7	11	1,2
Totale Marsica Fucense	190	3,8	464	9,5
Bisegna	5	1,5	8	2,7
Ortona dei Marsi	8	1,0	21	3,1
Totale Valle del Giovenco	13	1,1	29	3,0
Alvito	67	2,2	122	4,1
Campoli Appennino	14	0,8	28	1,6
Picinisco	5	0,4	44	3,5
San Biagio Saracinisco	1	0,3	10	2,6
San Donato Val di Comino	39	1,8	68	3,2
Settefrati	30	3,5	40	4,9
Vallerotonda	22	1,2	34	1,9
Totale Val di Comino	178	1,6	346	3,1
Castel San Vincenzo	5	0,9	12	2,2
Filignano	16	2,1	42	5,8
Pizzone	1	0,3	4	1,2
Rocchetta a Volturno	15	1,4	50	4,6
Scapoli	19	2,0	18	2,2
Totale Mainarde	56	1,5	126	3,6
Totale Comuni del Parco	551	2,0	1252	4,5

Fonte: elaborazione dati demo ISTAT 2002 e 2009

Tra il 2002 ed il 2009, la consistenza della popolazione straniera è più che raddoppiata passando da 551 alle 1.252 unità (di cui 464 nella sola Marsica fucense). In particolare si può notare che se nel 2002, in molti comuni, la presenza straniera era praticamente nulla, nel 2009 questa si è affacciata e radicata con una certa omogeneità.

2.5. Il sistema economico

I dati macroeconomici necessari ad inquadrare unitariamente il territorio del Parco sono resi disponibili dalle tre Camere di Commercio delle tre province interessate dal territorio dell'area protetta. Questa partizione delle fonti informative non rende particolarmente agevole il lavoro di composizione e scomposizione del dato a partire dalle informazioni di base provenienti dai singoli territori comunali. Per ragioni di opportunità, quindi, si è scelto di utilizzare i dati dei censimenti ISTAT, dati che risalgono al 2001 e che potranno essere aggiornati a seguito del prossimo censimento del 2011.

Box 7- Unità Locali e addetti per Comune e per settore di attività economica

	Industria		Commercio		Altri Servizi		Istituzioni		Totale	
	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti
Alfedena	7	23	36	55	30	67	9	24	82	169
Barrea	11	32	35	50	19	45	7	43	72	170
Civitella Alfedena	7	24	10	19	25	88	3	3	45	134
Opi	0	0	25	52	19	62	7	27	51	141
Pescasseroli	67	192	96	165	106	311	17	162	286	830
Scanno	7	26	84	127	102	312	14	27	207	492
Villetta Barrea	13	31	22	37	29	80	11	24	75	172
Bisegna	0	0	8	16	9	18	8	17	25	51
Gioia dei Marsi	3	8	59	108	48	240	14	196	124	552
Lecce nei Marsi	2	11	33	58	39	87	6	39	80	195
Ortona dei Marsi	1	6	12	26	10	36	10	14	33	82
Villavallelonga	2	4	24	36	38	98	9	15	73	153
Totale versante Abruzzese	120	357	444	749	474	1.444	115	591	1153	3.141
Alvito	12	61	67	98	80	256	9	109	168	524
Campoli appennino	22	53	32	52	20	48	6	147	80	300
Pescosolido	31	110	17	26	12	29	8	33	68	198
Picinisco	0	0	12	12	21	49	6	233	39	294
San Biagio saracinisco	5	17	7	13	2	7	4	9	18	46
San Donato Val Comino	10	54	50	72	64	129	16	104	140	359
Settefrati	8	13	10	18	22	63	4	30	44	124
Vallerotonda	5	9	49	62	27	57	14	104	95	232
Totale versante Laziale	93	317	244	353	248	638	67	769	652	2.077
Castel San Vincenzo	1	3	28	55	20	95	6	39	55	192
Filignano	5	85	12	27	18	46	4	16	39	174
Pizzone	3	4	5	5	3	13	2	21	13	43
Rocchetta al Volturno	22	95	25	40	19	54	12	29	78	218
Scapoli	0	0	16	33	12	28	7	42	35	103
Totale versante Molisano	31	187	86	160	72	236	31	147	220	730
Totale PNALM	244	861	774	1.262	794	2.318	213	1.507	2.025	5.948

Fonte: elaborazione censimento ISTAT 2001

I dati riportati nella tabella precedente fanno riferimento alle Unità Locali (UL) presenti sul territorio, ai singoli addetti impiegati. Per Unità Locale si intende l'impianto operativo o amministrativo-gestionale, in genere ubicato in luogo diverso da quello della sede, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva. Analizzando quindi la consistenza economica per ramo di attività (sulla base del numero di Unità Locali) si evince come il settore industriale sia poco sviluppato, in particolare nell'ambito territoriale della Valle del Giovenco e della Marsica Fucense (ove si registrano i valori più bassi del numero di Unità Locali. Decisamente migliore è la situazione del commercio.

Incrociando le Unità Locali con il numero di addetti impiegati nelle stesse, si ottiene una rappresentazione dell'economia dei comuni del Parco che si presta ad alcune considerazioni relativamente alla dimensione delle stesse UL con riferimento alla loro capacità di generare impiego.

Il versante laziale, oltre a contare un buon numero assoluto di Unità Locali (se comparato agli altri ambiti territoriali del Parco), conta anche una loro maggiore consistenza media rispetto al numero di addetti (3,22). Il dato è superiore sia a quello calcolato per la Valle del Giovenco – Marsica Fucense (3,08 addetti per Unità Locale) e sia soprattutto per quello relativo all’Alto Sangro – Vale del Sagitario (2,58).

Il ragionamento sugli addetti rimanda immediatamente al tema del mercato del lavoro e della disoccupazione che rappresenta, da decenni, uno dei nodi irrisolti per l’economia dell’Italia Meridionale. Se a questo si aggiungono le difficoltà oggettive dell’economia di montagna e, in generale, delle zone periferiche rispetto ai principali baricentri produttivi collocati generalmente nei pressi dei capoluoghi regionali e provinciali, il quadro è presto fatto. Nei Comuni del Parco il tasso medio di disoccupazione del 2001 era pari al 13,94%, in fortissimo aumento rispetto al decennio precedente, soprattutto con riferimento al versante laziale e molisano. In particolare si evidenzia la difficoltà incontrata dalle donne il cui tasso di disoccupazione, nel decennio, è più che raddoppiato. In particolare, i Comuni con un tasso di disoccupazione più elevato sono Pizzone (31,97%), Vallerotonda (29,86%), Rocchetta a Volturno (21,20%) e Barrea (21,03%). Si tratta di situazioni nelle quali la componente femminile spesso paga il prezzo più salato cercando invano una possibilità di impiego.

3. Il fenomeno turistico

L’analisi del comparto turistico sul territorio dei comuni del Parco è data da tre passaggi: innanzitutto l’offerta disponibile sul territorio (non solo con riferimento alle strutture ricettive), quindi la domanda esercitata dai visitatori (arrivi, presenze e stagionalità) sia presso le strutture di ricezione turistica che presso alcune rilevazioni operate nelle strutture dell’Ente Parco ed infine, incrociando domanda attraverso il popolamento di alcuni indicatori di sintesi. Per un’analisi più approfondita si rimanda al testo del Rapporto diagnostico.

3.1. Le strutture ricettive

L’analisi sulle strutture ricettive presenti sul territorio di riferimento del Parco è stata condotta Grazie ai dati messi a disposizione dai competenti Osservatori ed Agenzie territoriali di promozione turistica. Questi stessi dati sono stati quindi confrontati con quelli pubblicati nell’ambito del “8° Rapporto Ecotur sul Turismo Natura”.

Box 9:- Distribuzione delle strutture ricettive e numero di posti letto per versante (2009)

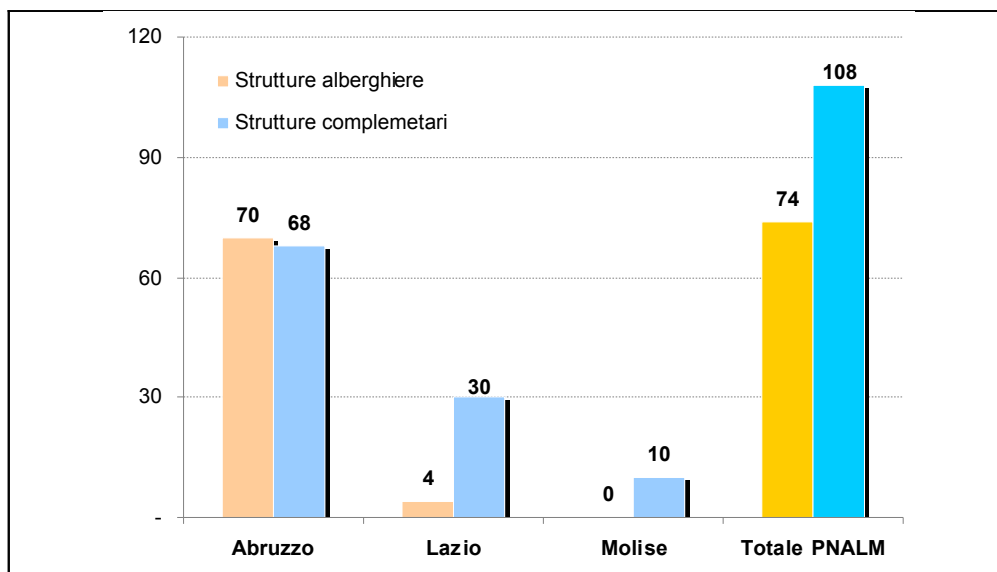
ANNO 2009	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale	
	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto
Abruzzo	70	3.384	68	2.321	138	5.705
Lazio	4	116	30	581	34	697
Molise	0	0	10	196	10	196
Totale PNALM	74	3.500	108	3.098	182	6.598

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia .

A fronte di indagini puntuali e per singola partizione territoriale e grazie ai dati ottenuti dall’Osservatorio sul Turismo, Regione Abruzzo, dall’APT Provincia di Frosinone e dall’EPT Provincia di Isernia, per l’anno 2009 l’offerta turistica (in termini di numero di strutture ricettive e posti letto) appare così distribuita come elencato nella seguente tabella.

Emerge un forte squilibrio nella dotazione di strutture ricettive tra i tre versanti del Parco: l’offerta alberghiera è, infatti, principalmente concentrata nel territorio abruzzese ed in particolare nel Comune di Pescasseroli, mentre il versante molisano risulta particolarmente sprovvisto di strutture ricettive.

Box 10: Distribuzione delle strutture ricettive e numero di posti letto per versante (2009)

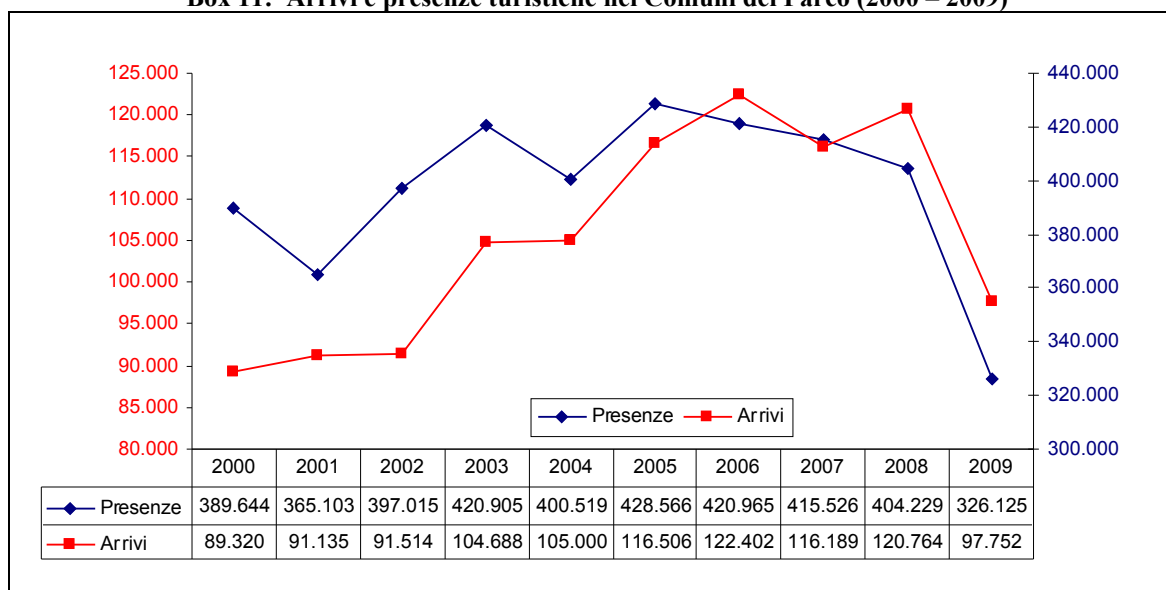


Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia .

3.2. Uno sguardo complessivo agli arrivi e alle presenze

La domanda turistica di una determinata località viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze del numero di turisti. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico, mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Box 11: Arrivi e presenze turistiche nei Comuni del Parco (2000 – 2009)



Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia .

I dati riportati poco sopra sono stati ottenuti sommando quelli forniti dagli enti che sui diversi versanti del Parco (abruzzese, molisano e laziale) si occupano di monitoraggio del fenomeno turistico. In particolare si segnala che per il versante molisano i dati resi disponibili dall'EPT della Provincia di Isernia fanno riferimento solo agli anni 2007, 2008 e 2009. Per gli anni dal 2000 al 2006, quindi, al dato abruzzese e laziale è stato sommato un dato molisano "presunto" sulla base di un'ipotesi di marginalità e stabilità del fenomeno turistico (300 arrivi ed 800 presenze). Considerando lo scarso peso del turismo sul versante molisano, infatti, si può a buon grado sostenere che i dati sopra riportati sono esatti anche per gli anni dal 2000 al 2006 (con una tolleranza di errore che non supera mai l'1%).

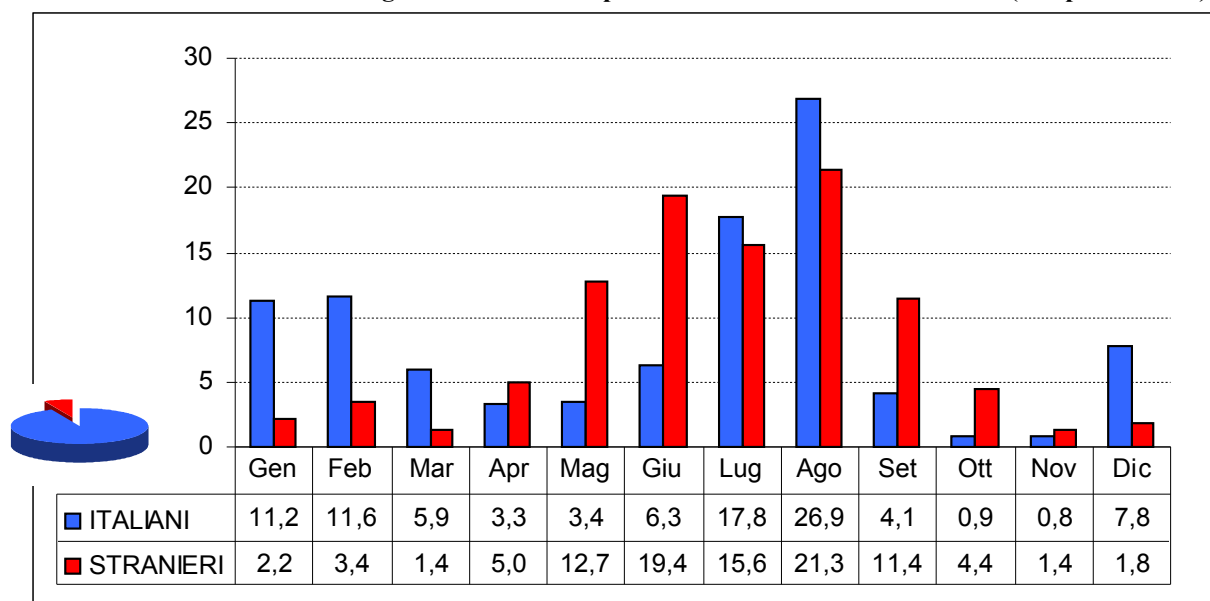
Dai dati sugli arrivi si evidenzia come il territorio abbia fatto segnare, nel corso del decennio, un livello di attrattività crescente, almeno nei primi sei anni, quindi la situazione si è stabilizzata con un calo repentino nel 2009 dovuta agli effetti del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. Guardando alle presenze, il peso economico del comparto turistico è risultato, nel decennio considerato, complessivamente stabile con qualche leggera crescita. Anche in questo caso l'effetto recessivo del terremoto del 2009 è evidente.

Guardando alla provenienza della domanda turistica si nota come gli stranieri rappresentino una quota minoritaria (arrivi stranieri tra il 5 ed il 6% sul totale degli arrivi e presenze tra il 6 ed il 7%). Su questi, in particolare, l'effetto terremoto è stato particolarmente rilevante con un sostanziale dimezzamento delle presenze passate dalle 27.297 del 2008 alle 14.975 del 2009.

La destagionalizzazione dei flussi turistici e l'utilizzo quanto più efficiente delle strutture ricettive rappresentano sicuramente degli elementi che concorrono a tratteggiare il volto sostenibile del fenomeno turistico.

L'istogramma seguente presenta i dati relativi alle presenze mensili registrate in relazione ai visitatori italiani e a quelli stranieri. Ricordando che la clientela internazionale vale circa il 7,5% delle presenze complessive, il grafico va esaminato con particolare attenzione: si evidenzia come gli stranieri diano un contributo rilevante ad allungare la stagione estiva indicando quote di presenze di un certo interesse sin dal mese di aprile e fino al mese di ottobre (in particolare per i mesi di maggio, giugno e settembre). I turisti italiani, d'altra parte, concorrono quasi esclusivamente da soli a definire la stagione invernale (da dicembre a marzo).

Box 12:- Presenze mensili negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti Anno 2008 (composizioni %)



Fonte: 8° Rapporto Ecotur 2010 sul Turismo Natura

Per quanto riguarda la disaggregazione dei flussi per tipo di esercizio, si rileva che la clientela italiana fa registrare quote più elevate di presenze negli esercizi alberghieri, in particolare negli alberghi a quattro e cinque stelle. I turisti stranieri, per contro (in termini percentuali) fanno registrare quote molto più rilevanti sia con riferimento ai "bed and breakfast" e sia, soprattutto, agli agriturismo.

3.3. Alcuni indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi che vengono riportati di seguito riepilogano e completano alcune delle considerazioni già svolte in riferimento al fenomeno turistico nel territorio dei Comuni del Parco. In alcuni casi la capacità degli indicatori di "spiegare" il fenomeno per il quale sono stati individuati appare un po' eclissata. Questo in riferimento, ad esempio ai primi due indicatori che sono applicati ad un territorio relativamente troppo vasto nel quale la localizzazione delle strutture ricettive è concentrata solo in alcune località. D'altra parte la scelta di operare per versanti (abruzzese, laziale

e molisano, e non per singolo Comune o per tavolo di lavoro del forum tematico) è stata determinata dal grado di aggregazione dei singoli dati che sono stati resi disponibili. Si tratta, questa, di un'indicazione che non pregiudica il lavoro, ma un'avvertenza che è bene tenere a mente.

Indice di densità ricettiva

Calcolo: [Posti letto/Kmq] 5,27

L'indicatore da una misura del grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in Kmq. Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Di seguito viene proposta la tabella dei dati, relativi al 2009, necessari per il calcolo dell'indicatore (sono escluse dal calcolo le seconde case).

Box 13: Dati necessari al calcolo dell'Indice di densità ricettiva (2009)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
Posti letto alberghiero	3.384	116	-	3.500
Posti letto complementare	2.321	581	196	3.098
Totale posti letto	5.705	697	196	6.598
Superficie comuni (kmq)	754,84	369,01	128,42	1.252,27

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Indice di Ricettività

Calcolo: [Posti letto/Abitanti] 0,24

Questo secondo indicatore dell'offerta turistica esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante residente (sono escluse dal calcolo le seconde case). Di seguito viene proposta la tabella dei dati, relativi al 2009, necessari per il calcolo dell'indicatore.

Box 14: Dati necessari al calcolo dell'Indice di densità ricettiva (2009)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
Posti letto alberghiero	3.384	116	-	3.500
Posti letto complementare	2.321	581	196	3.098
Totale posti letto	5.705	697	196	6.598
Popolazione residente	13.169	11.074	3.508	27.751

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Indice di Intensità turistica

Calcolo: [Presenze annuali/Abitanti] 14,56

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di *surplus* di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ecc) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione stagionale delle presenze turistiche.

Box 15: Dati necessari al calcolo dell'Indice di intensità turistica (2008)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
Presenze "alberghiero"	330.164	n.d.	0	n.d.
Presenze "complementare"	59.428	n.d.	603	n.d.
Presenze totali	389.592	13.744	603	403.939

Popolazione	13.169	11.074	3.508	27.751
-------------	--------	--------	-------	--------

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Oltre al valore complessivo per l'intero Parco (14,56), si sono indicati anche i valori parziali riferiti al versante abruzzese per la ricettività alberghiera, distinta da quella complementare, e ai valori riferiti ai diversi versanti del Parco. I dati parziali delle presenze laziali sono disponibili solo a livello complessivo e non anche nella bipartizione alberghiero/complementare.

Box 16: Indice di intensità turistica (2008)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
<i>Intensità alberghiera</i>	25,07	<i>n.d.</i>	0.	<i>n.d.</i>
<i>Intensità complementare</i>	4,51	<i>n.d.</i>	0,17	<i>n.d.</i>
Intensità turistica	29,58	1,24	0,17	14,56

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Indice di Utilizzo lordo delle strutture ricettive

Calcolo: [Presenze annuali/(Posti letto *365gg)] 13,54%

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate per il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare al meglio i posti letto disponibili.

Box 17: Dati necessari al calcolo dell'Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2009)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
Presenze annuali	319.610	5.721	794	326.125
Posti letto	5.705	697	196	6.598
Totale posti letto*(365)	2.082.325	254.405	71.540	2.408.270

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Box 18: Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2009)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
Utilizzo lordo strutture ricettive	15,35%	2,25%	1,11%	13,54%

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Indice di Permanenza media nelle strutture ricettive**Calcolo: [Presenze/Arrivi] 3,35 gg**

L'indicatore – molto diffuso anche tra operatori non specializzati - è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti).

Box 19: Dati necessari al calcolo dell'Indice Permanenza (2008)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
Arrivi	115.769	4.629	366	120.764
Presenze	389.592	13.744	893	404.229

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Avendo molti dati a disposizione si è scelto di popolare l'indicatore per il 2008. In ogni caso, di seguito di è proposto anche il trend dello stesso per l'intero periodo 2000–2009.

Box 20: Dati necessari al calcolo dell'Indice Permanenza (2008)

	Abruzzo	Lazio	Molise	Totale Parco
Permanenza media	3,37	2,97	2,44	3,35

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Il valore complessivo dell'indicatore, come dimostrato nella tabella che segue, ha subito nel periodo 1998-2009 una graduale diminuzione, a testimonianza di un fenomeno largamente riscontrato anche a livello nazionale, ovvero di una diminuzione della permanenza dei turisti nelle località prescelte. Se nel 2000 un turista soggiornava nel territorio del Parco per un periodo di poco superiore ai 4 giorni; nel 2008 (e nel 2009) la stessa permanenza è stata ridotta a poco più di 3 giorni.

Box 21: Indice Permanenza media nei Comuni del Parco (2000 - 2009)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Arrivi	89.320	91.135	91.514	104.688	105.000	116.506	122.402	116.189	120.764	97.752
Presenze	389.644	365.103	397.015	420.905	400.519	428.566	420.965	415.526	404.229	326.125
Permanenza	4,36	4,01	4,34	4,02	3,81	3,68	3,44	3,58	3,35	3,34

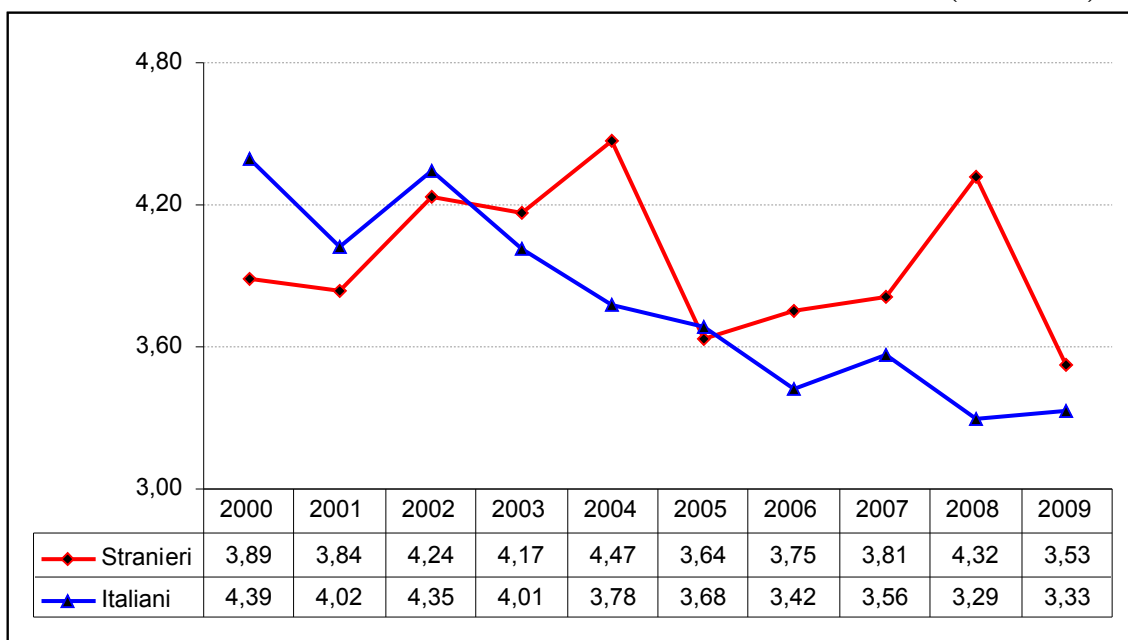
Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

Con il diminuire della permanenza media dei turisti ed il crescere del fenomeno di “vacanza mordi e fuggi” si causano non pochi problemi in ordine alla gestione del territorio e delle risorse territoriali ed ambientali.

Questioni come quella dei trasporti, della possibilità di visitare il territorio con maggiore consapevolezza e di poter raggiungere più siti nell'ambito della stessa vacanza (abbattendo in questo modo i “costi fissi” per numero di località visitate ed evitando, nel contempo, la concentrazione di visitatori nelle località maggiormente conosciute) richiamano immediatamente le questioni direttamente connesse al carattere della sostenibilità socio-ambientale del fenomeno turistico.

In particolare il dato sulla permanenza media è stato analizzato anche in relazione alla provenienza dei turisti. Dal grafico seguente si evince con chiarezza (escludendo dall'analisi il 2009 per i noti motivi) che nel corso dell'ultimo decennio la permanenza media del soggiorno è gradualmente diminuita soprattutto in relazione ai turisti italiani.

Box 22: Permanenza media nei Comuni del Parco di turisti italiani e stranieri (2000 - 2009)



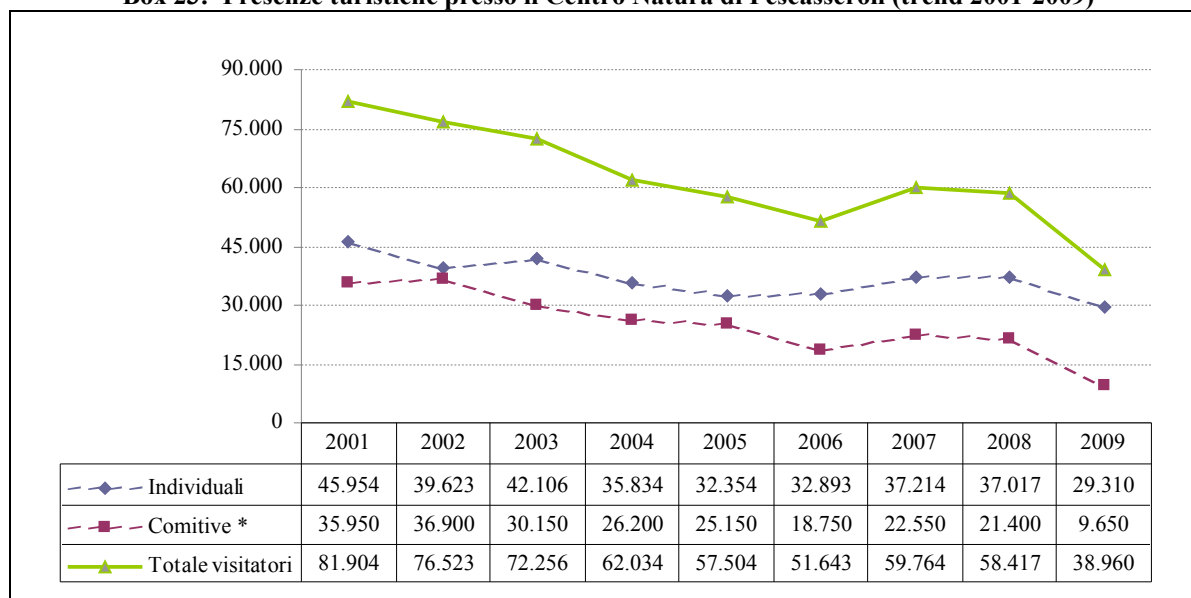
Fonte: elaborazione dati Osservatorio Turismo Regione Abruzzo, APT Prov. Frosinone, EPT Prov. Isernia

3.4. Le presenze presso le strutture del Parco

Per ciò che concerne le presenze turistiche presso i Centri Visita, le uniche strutture del Parco che effettuano direttamente una rilevazione dei flussi sono quelle del “Centro Natura di Pescasseroli” e del “Centro Lupo di Civitella Alfedena”.

I grafici che seguono riportano i dati delle presenze suddivise tra visitatori individuali e visitatori giunti in comitiva. Il dato dei visitatori in comitiva è stato ottenuto moltiplicando per 50 il numero delle comitive che effettivamente è stato registrato dall’Ufficio Promozione e Servizi al visitatore del Parco.

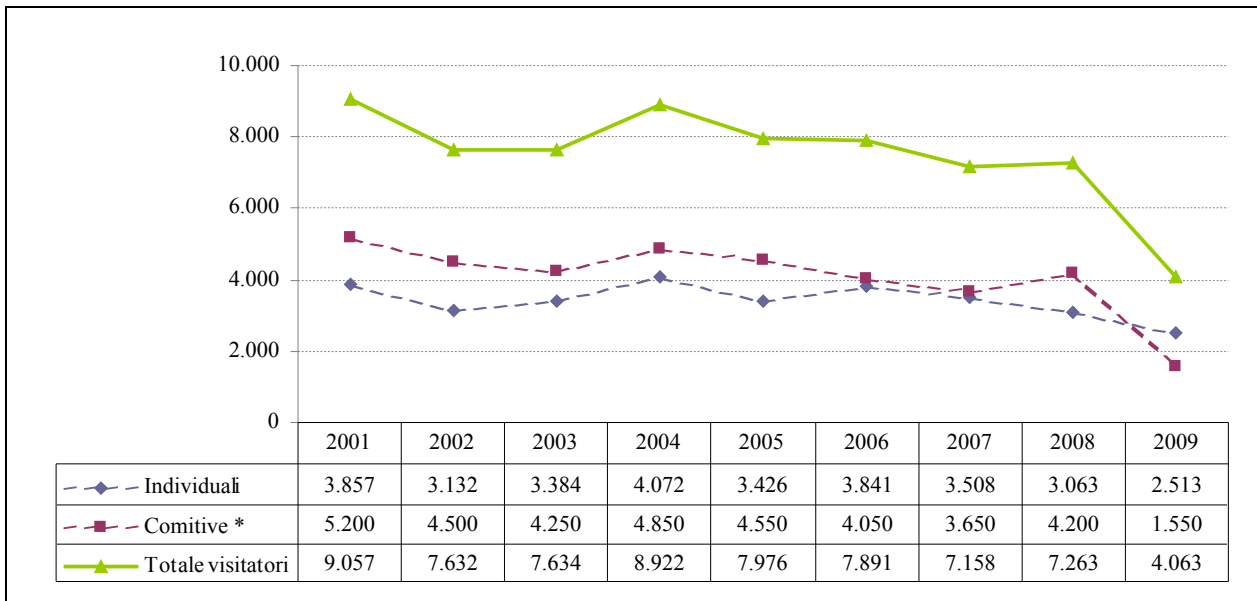
Box 23: Presenze turistiche presso il Centro Natura di Pescasseroli (trend 2001-2009)



Fonte: Ufficio Promozione e Servizi al visitatore del Parco

Anche scontando l’effetto del sisma del 2009, i dati evidenziano un calo delle presenze che, con particolare riferimento al dato del Centro di Pescasseroli, si è protratto per un lungo periodo nei primi dieci anni del secolo, salvo poi, in parte, riprendersi.

Box 23: Presenze turistiche presso il Centro Lupo di Civitella Alfedena (Trend 2001-2009)



Fonte: Ufficio Promozione e Servizi al visitatore del Parco

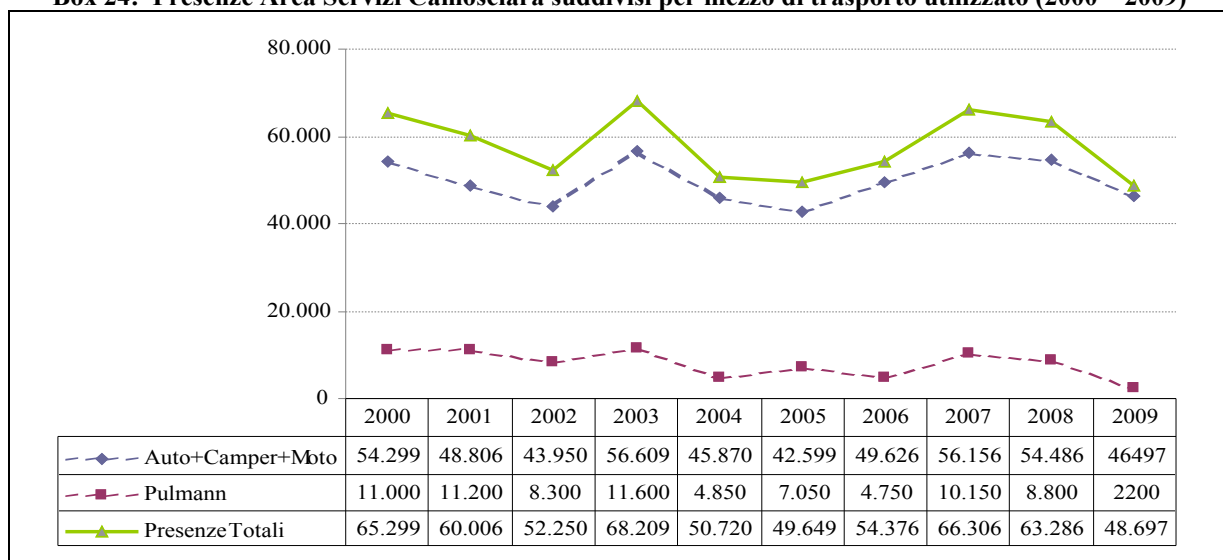
Il Centro di Civitella invece appare soggetto ad una erosione di presenze più lenta. In ogni caso si tratta di dati che fanno riflettere sulla necessità di rilanciare, o ripensare, entrambe le esperienze dei Centri visita.

Oltre ai “Centri visita” gestiti direttamente dal Parco sono presenti sul territorio alcune aree di servizio finalizzate all’accoglienza dei turisti. Si tratta di strutture gestite con il concorso di cooperative locali alle quali è stato esternalizzato il servizio. Uno sguardo all’utilizzo di dette strutture rappresenta un ulteriore tassello che completa le informazioni sin qui raccolte.

In questo senso, le presenze dei visitatori nell’area servizi della Camosciara sono state stimate grazie alla collaborazione della Coop. “Camosciara” che ha fornito i dati raccolti a partire dai biglietti emessi per il parcheggio nell’area di sosta.

Considerando l’intero periodo 2000-2009 si nota una sostanziale stabilità delle presenze, eccezion fatta per l’annus horribilis 2009, nel corso del decennio attestatasi attorno alle 50.000 presenze.

Box 24: Presenze Area Servizi Camosciara suddivisi per mezzo di trasporto utilizzato (2000 – 2009)



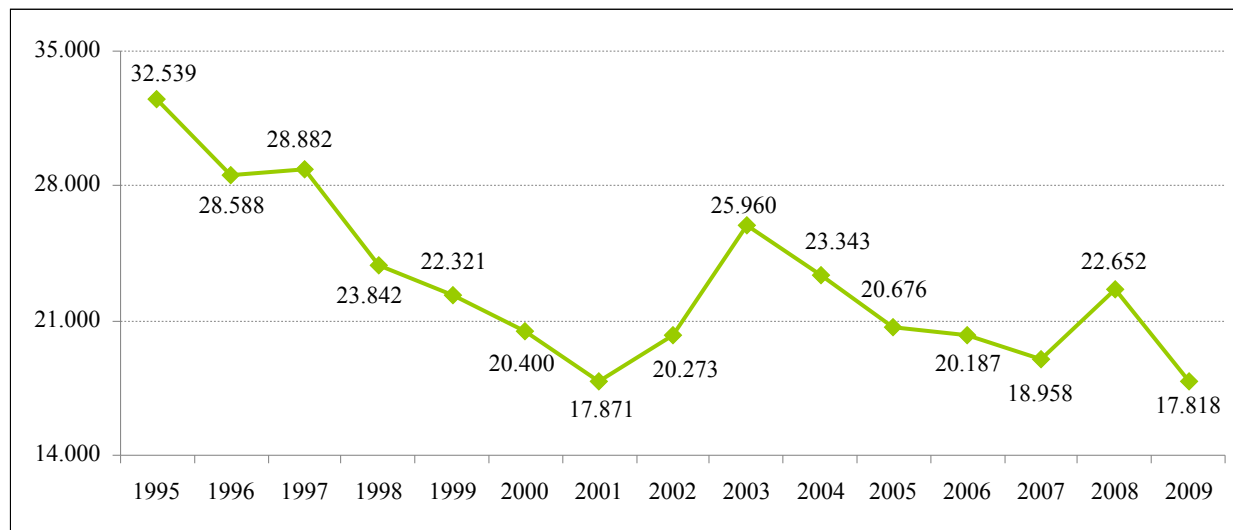
Fonte: elaborazione dati Coop. La Camosciara 2010

Le presenze nella Camosciara sono principalmente concentrate nel periodo estivo anche se i dati primaverili hanno una loro consistenza (51 pullman a maggio contro i 38 di agosto, dati 2008).

Nella Val Fondillo opera invece la Cooperativa S.O.R.T. Detta Cooperativa ha stipulato, nel 1993, una convenzione con l’Ente Parco e il Comune di Opi per la gestione di attività turistiche all’imbocco della Val Fondillo una splendida valle visitata da molti escursionisti.

Osservando i dati appare in tutta evidenza come le presenze si siano quasi dimezzate nei quindici anni per i quali la cooperativa dispone di informazioni: passando dagli oltre 32.539 visitatori del 1995 ai 17.818 del 2009. In particolare il calo delle presenze si è avuto soprattutto nell'ultimo lustro del secolo scorso; nel corso di questi ultimi dieci anni, infatti, le presenze hanno fatto registrare una maggiore tenuta.

Box 25: Presenze turistiche nell'area servizi di Val Fondillo (anni 1995-2009)



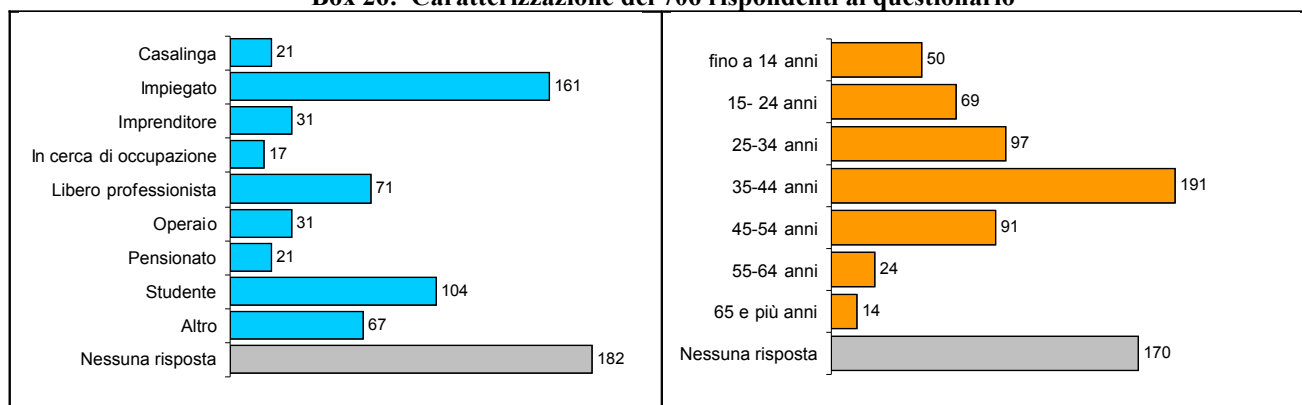
Fonte: elaborazione dati forniti dalla Cooperativa S.O.R.T 2010

Il quadro complessivo, in ogni caso, suggerisce di avviare una profonda riflessione per il rilancio dell'Area di servizi della Val Fondillo, sia per un recupero delle presenze che per una loro migliore distribuzione nell'arco della stagione turistica oltre il mese di agosto.

4. La percezione dei turisti

Al fine di valutare la percezione del turista che visita il Parco Nazionale d'Abruzzo, è stato redatto e somministrato un questionario ai turisti che nel corso della stagione estiva del 2010 si sono recati presso i centri visita del Parco o hanno usufruito delle prestazioni messe a disposizione nelle specifiche aree di servizio del Parco.

Box 26: Caratterizzazione dei 706 rispondenti al questionario



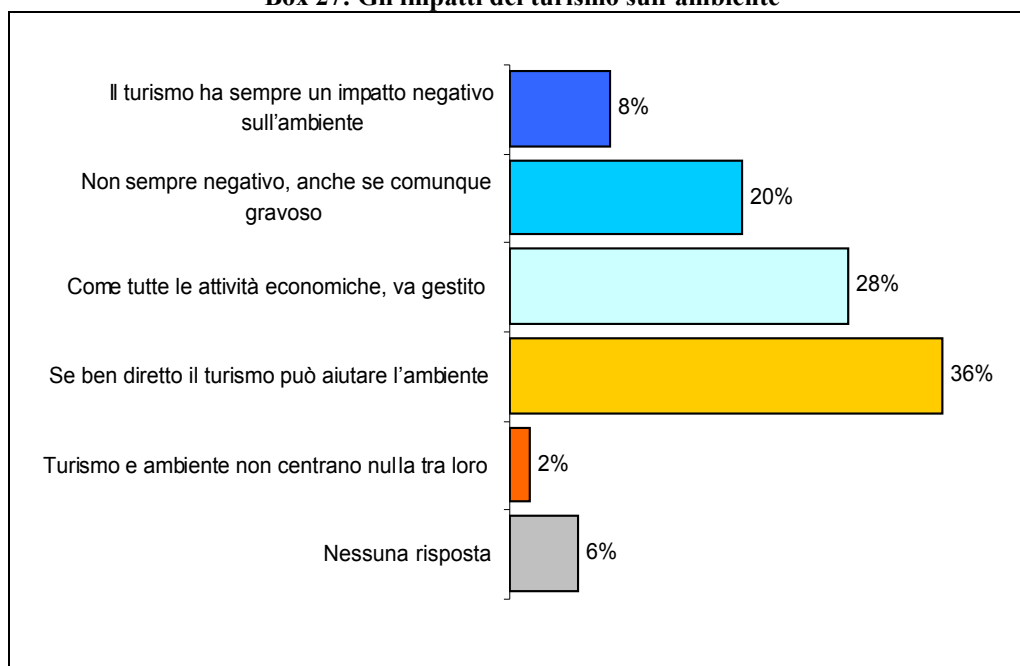
Fonte: elaborazione Agenda 21 Consulting Srl

Il questionario – a cui hanno risposto oltre 700 visitatori – era dato da 20 domande tese a captare impressioni e suggerimenti finalizzati ad un più sicuro orientamento del presente “Piano di azione”. Nelle righe che seguono non verrà proposta un'analisi approfondita degli esiti del questionario quanto le indicazioni principali che ne sono state tratte per l'elaborazione del Piano. Per fare ciò ci avvarremo di qualche figura con alcune risposte ottenute dai turisti.

Innanzitutto uno sguardo alle persone che hanno accettato di sottoporsi alle domande del questionario. Nella figura precedente abbiamo già indicato la loro età e la loro occupazione. Potremmo completare l'informazione con un dato: oltre il 75% degli intervistati ritiene che le questioni ambientali siano di fondamentale importanza (e solo il 4% ritiene che si tratti di mode passeggere). L'impegno ambientale del Parco, quindi, anche in ottica di promozione del turismo sostenibile è apprezzato dai visitatori.

Da questo punto di vista se la maggioranza ritiene che turismo e ambiente possano ben convivere (come si evince dalla figura che segue) se gestiti con attenzione, l'adesione alla CETS sicuramente uno strumento che incontra questa necessità.

Box 27: Gli impatti del turismo sull'ambiente



Fonte: elaborazione Agenda 21 Consulting Srl

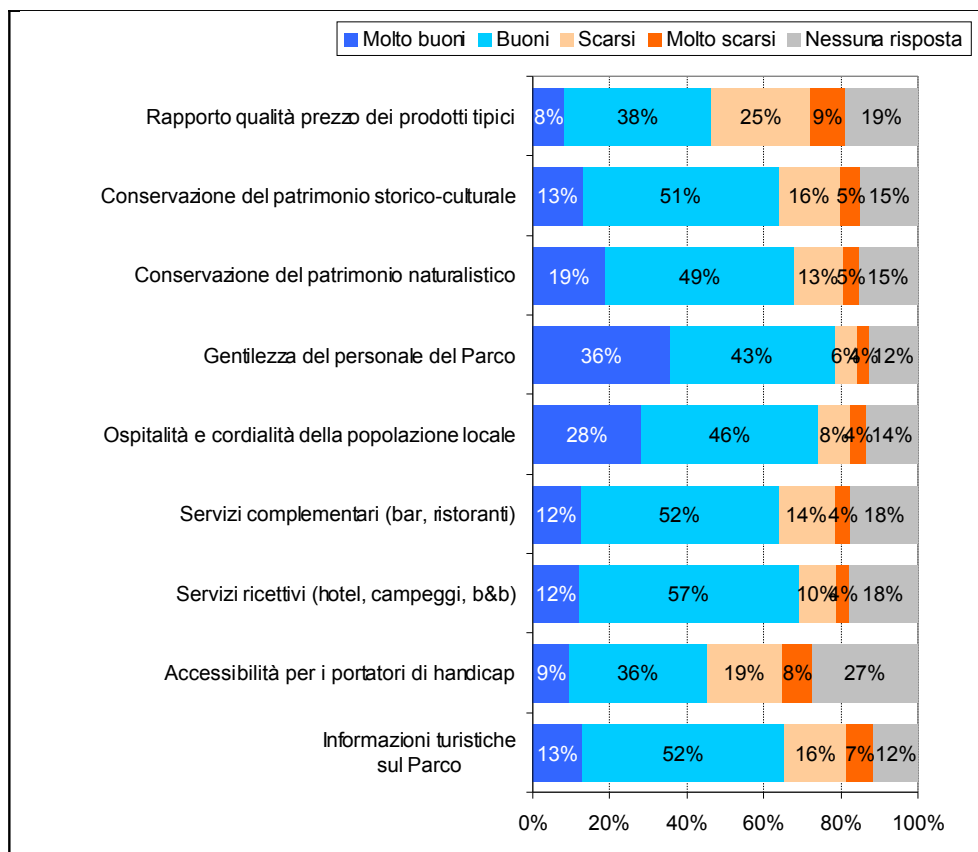
Nell'opera di tutela, secondo l'opinione degli intervistati, le maggiori attenzioni del Parco dovrebbero essere rivolte alla fauna (33%) seguito dall'attenzione all'acqua (13%), l'aria (11%), la flora ed il suolo (11% ciascuno). Queste sono infatti le componenti ambientali a maggior rischio e sulle quali quindi anche l'attività turistica potrebbe impattare con maggior danno.

Il giudizio complessivo sull'attività dell'Ente presenta qualche ombra anche se solo il 15% degli intervistati da un giudizio negativo sostenendo che il Parco sia sostanzialmente inefficace nel condurre le sue azioni. Per contro, quasi il 50% assegna al parco la sufficienza e addirittura circa il 30% si dice molto soddisfatto per l'attività del Parco Nazionale. Si tratta di un patrimonio di credibilità da cui partire, da non disperdere e da mettere a frutto nella realizzazione delle azioni della Carta.

Il particolare alla domanda "Come valuta le diverse risorse-servizi offerti dal Parco", i rispondenti hanno dato privilegiato la gentilezza del personale del Parco (e degli abitanti del territorio) dando un giudizio sostanzialmente positivo anche alla capacità dell'Ente di salvaguardare il patrimonio naturalistico del territorio (più di quanto non faccio per il proprio patrimonio culturale).

Sostanzialmente negativo, invece, il grado di accessibilità che viene garantito ai portatori di handicap e, in generale il rapporto tra qualità e prezzo dei prodotti tipici. Si tratta di due temi importanti che hanno trovato riscontro nelle azioni del piano.

Box 28: Opinione espressa rispetto alle risorse- servizi offerti dal Parco



Fonte: elaborazione Agenda 21 Consulting Srl

I punti dolenti vengono completati attraverso le indicazioni di una successiva domanda che mirava ad indagare nello specifico la carenza di alcuni servizi strutturali: il tema della mobilità è risultato centrale con maggiori lamentele in ordine ai trasporti pubblici molto scarsi, la poca disponibilità di parcheggi ed una segnaletica non del tutto sufficiente.

Infine un incoraggiamento, ancorché indiretto al Parco a proseguire nel promuovere azioni che ben si inseriscono nel solco della CETS: dato che oltre la metà dei rispondenti sostiene di conoscere cosa sia una certificazione ambientale, si può ragionevolmente concludere che lo sforzo messo in campo per l'ottenimento della Carta verrà valutato positivamente. Ancorché non si tratta di una "certificazione" in senso stretto, l'ottenimento della CETS, infatti, potrà essere comunicata ai visitatori come l'ingresso del Parco Nazionale in un club "riconosciuto" a livello internazionale di Aree protette europee attive nelle politiche di promozione e di gestione di processi di sostenibilità ambientale, attivo nella promozione di buone pratiche di turismo sostenibile.

5. Il Processo di Costruzione della Carta

Il processo integrato che ha visto il concorso di diversi soggetti, che con diversi gradi di responsabilità e di impegno, hanno contribuito alla costruzione della Carta, rappresenta sicuramente la dote più importante che il Parco ha acquisito con l'esperienza partecipata di redazione del presente "Piano di Azione".

Nella Tabella che segue abbiamo identificato, con un semplice diagramma di Gantt la scansione temporale della fase partecipata.

Box 28: Diagramma temporale della fase partecipata

Tipo di attività	Mesi 2010									
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Cabina di regia	30	21	25		22		14	27	10	03
Formazione del personale		03	24				15			
Rapporto diagnostico			X	X	X	X	X			

Indagine con i turisti		X	X		
Forum plenari				19	02 21
Tavolo Pescasseroli				26	09 23
Tavolo San Biagio S.				27	10 24
Tavolo Ortona Gioia				26	09 23
Redazione del Piano		X	X	X	X

Fonte: elaborazione Agenda 21 Consulting Srl

5.1. Il ruolo della Cabina di Regia

La metodologia inclusiva delle diverse sensibilità ha contrassegnato l'esperienza sin dalla sua fase iniziale: la progettazione operativa dell'intero processo, infatti, non è stata operata a tavolino dalla direzione del Parco. Al contrario è stata immediatamente istituita una cabina di regia, presieduta dal direttore del Parco Vittorio Ducoli, e composta da buona parte del personale dell'Ente in servizio presso il "Servizio Programmazione e Sviluppo Sostenibile", una dottore di ricerca dell'Università del Molise e di due esperti di Federparchi.

Detta progettazione operativa ha riguardato:

- ✓ il processo di formazione del personale,
- ✓ i contributi necessari alla stesura del Rapporto diagnostico,
- ✓ una prima ipotesi di calendario degli incontri partecipati con gli attori sociali del territorio

concretamente è stato progettato ed organizzato il forum e tavoli territoriali di partecipazione che sono stati suddivisi per tre diversi ambiti: Alto Sangro-Valle del Sagitario, Valle del Giovenco-Marsica Fucense, Mainarde-Valle del Comino.

In questo senso, nel corso del mese di Aprile 2010, sono state concordate le indicazioni per la redazione della "Lista degli attori sociali da coinvolgere nel processo partecipato" e la compilazione del relativo data base. Si è altresì scelto di valorizzare le buone pratiche di CETS realizzate in Italia prevedendo sia il coinvolgimento del Parco Nazionale dei Monti Sibillini durante il percorso formativo e sia del Parco Naturale dell'Adamello Brenta per la realizzazione di una settimana di stage (alla metà del mese di Maggio) per un componente della stessa cabina di regia.

La stessa "Cabina di regia" ha quindi provveduto ad elaborare il questionario per i turisti di cui abbiamo già fatto cenno al paragrafo precedente.

Il Direttore del Parco, inoltre, ha provveduto a nominare Carmelina Di Loreto e Daniela D'Amico quali "responsabili del sistema di gestione della CETS del Parco Nazionale d'Abruzzo". Le stesse hanno quindi assunto l'onere di raccogliere e tenere in ordine tutti materiali di lavoro del processo di adesione alla Carta, di redigere i verbali degli incontri e di monitorare nel successivo quinquennio 2011 – 2016 l'effettiva realizzazione delle azioni previste dal presente "Piano di Azione"

Infine la cabina di regia ha sempre vagliato ed approvato l'intera documentazione prodotta nel corso del processo: i verbali di ogni incontro ed i materiali di divulgazione e promozione della CETS specificatamente prodotti per l'occasione (due poster ed un pieghevole, disponibili agli atti).

5.2. La formazione dei dipendenti del Parco

Per quanto concerne le attività formative, si è dato avvio al processo partecipato con il personale interno dell'Ente nel corso dell'incontro formativo del 20 Aprile dedicandovi l'intera giornata. Attività Formativa proseguita il seguente 24 Maggio, attraverso un'attività di simulazione realizzata con tutti i responsabili dei diversi servizi dell'Ente Parco, e quindi conclusa con il successivo incontro del 15 Settembre 2010 attraverso l'autocompilazione di specifiche schede progettuali da suggerire all'interno della redigenda Carta Europea.

La programmazione delle tre giornate di lavoro è risultata molto utile non solo in vista di delle conoscenze che sono state offerte al personale del parco ma anche, e soprattutto per le simulazioni che sono state prodotte e per le successive idee che ne sono derivate. Rimandando ai verbali dei singoli incontri gli eventuali approfondimenti, vale la pena di richiamare di seguito solo alcune indicazioni strategiche sottolineate dai diversi responsabili dei servizi dell'ente. Si tratta di

indicazioni che, come si potrà verificare, hanno trovato buona attuazione nelle iniziative fatte proprie dagli attori locali ed incluse nel presente “Piano di azione”.

- Valorizzazione dei due centri visita molisani
- Puntare sull’identità storico e culturale del territorio e quindi sul suo paesaggio
- Costituire un laboratorio permanente della qualità del paesaggio
- Promuovere quindi “l’anima dei luoghi” con il coinvolgimento regione
- Attenzione e promozione del patrimonio archeologico
- Attualizzazione del grande patrimonio edilizio inutilizzato
- Miglioramento della segnaletica e della sentieristica
- Dare riscontro ad un turismo agli albori incentivando nuove tipologie di ricezione
- Valorizzazione del folklore e teatro popolare locale (come avviene con la Maraini)
- Fare dei punti di criticità del turismo un punto di forza della stessa offerta ad esempio:
 - Val di Rose numero chiuso, solo 50 turisti per volta per vedere i camosci
 - Avvistamenti guidati dell’orso per piccoli gruppi
- Formazione per gli operatori turistici locali, il nostro capitale è la natura
- Ripensare al futuro del turismo: l’immagine storica del Parco non basta più
- Delocalizzazione e destagionalizzazione
- Defragmentizzare le competenze: pensando eventualmente all’unificazione del *Servizio educazione e promozione* con il *Servizio Programmazione e Sviluppo Sostenibile*.
- per il CEA:
 - Formazione qualificata e seminari tematici anche per operatori turistici
 - Ripensare ed innovare il rapporto con le scuole (oltre una rendita di posizione che, per altro rischia di ridursi sempre di più)
 - Stabilire un rapporto di competizione/collaborazione con il CEA - ecotour
- per il volontariato
 - proseguire e innovare un’esperienza che, ad oggi, è un punto di forza
 - rafforzare la pratica della “rete europea” dei volontari (con Europarc)
 - andare oltre le esperienze dell’Alto Sangro
- per i centri visita
 - ripensare e riprogettare i centri (che sono costosi) diversificandoli e tematizzandoli
 - evitare ripetizioni (oggi troppi temi si ripetono su più centri... es. l’ orso)
 - calendarizzare le ristrutturazioni delle infrastrutture dedicate alla visita
 - qualificare le cooperative di gestione con della formazione specifica
 - qualificare le cooperative di gestione con contratti di più lungo respiro 4 anni +2
- Miglioramento delle strutture dedicate agli animali in cattività (turistiche ma costose)
- Compimento de Centro capriolo di Bisegna dotato di webcam e altre tecnologie per turismo
- Evidenziare il rapporto tra prodotti e aziende locali
- Redazione di una “Nuova Carta Turistica del Parco” e di una “Guida del Parco”
- Elaborazione di una nuova rete sentieristica con il coinvolgimento delle guide in grado di indicare possibili nuovi percorsi
- Coinvolgimento non solo degli albergatori ma anche dei piccoli produttori locali
- Particolare attenzione alle aree marginali in grado di offrire prodotti di nicchia
- Attenzione alla gestione forestale (integrazione con la questione energetica)

5.3. Il Forum Plenario

Come già accennato, vista l’estensione e l’eterogeneità del territorio, si è pensato di dare seguito alla fase partecipata attraverso due modalità distinte: il forum plenario ed i tavoli territoriali. Per quanto riguarda il forum plenario va sottolineato il suo ruolo di indirizzo strategico e di coordinamento generale. Mentre ai tavoli territoriali è stato assegnato un compito più operativo.

Box 30: Diagramma temporale della fase partecipata

Incontri plenari del Forum con gli attori sociali	Numero di partecipanti
1° incontro - 19 Ottobre - Pescasseroli	67
2° incontro – 02 Dicembre - Pescasseroli	28
3° incontro – 21 Dicembre – Civitella Alfedena	92 di cui 36 firmatari della carta

Fonte: Verbali del processo di adesione alla Carta

Nel corso della prima seduta, Pescasseroli - 19 ottobre 2010, è stata presentata la prima bozza del Rapporto Diagnostico e si è operato nella direzione di dare avvio ai tavoli territoriali.

La seconda seduta, Pescasseroli 02 dicembre 2010, è servita per presentare l'esito del lavoro dei tavoli territoriali e per procedere alla presentazione comune delle azioni che i diversi attori avevano suggerito al fine di includerle nella Carta. In quell'occasione tutti gli intervenuti hanno anche espresso una graduatoria in ordine alle preferenze ed alle priorità da assegnare alle diverse strategie che erano emerse fino ad allora nei diversi tavoli territoriali. La definizione delle priorità è stata determinata da ciascun partecipante tramite una "simulazione di spesa": a ciascuno, infatti, è stato idealmente assegnato uno stesso budget per il finanziamento delle azioni della Carta. Sulla base delle scelte compiute dai partecipanti al forum, quindi, è stata redatta la scala delle priorità relativa alle azioni del Piano. Per definire detto livello di *priorità* da assegnare al piano, sono stati coinvolti i partecipanti assegnando a ciascuno di essi cinque banconote (fac simile) di diverso taglio (da euro: 50, 20, 10, 5) da usare per indicare le proprie preferenze.

Per tutto il mese di dicembre (ed in particolare dopo la realizzazione della riunione del Forum del 09 dicembre) le "responsabili del sistema di gestione della Carta" hanno dato il via ad una serie di incontri bilaterali con i diversi attori, al fine di meglio tarare la versione finale del presente "Piano di Azione" che è stata quindi rivista e portata alla sua finale approvazione nella successiva riunione finale del forum plenario (alla presenza di oltre 100 partecipanti qualificati, provenienti dalle tre regioni) che si è tenuta a Civitella Alfedena il 21 Dicembre 2010

Detto momento conclusivo di presentazione generale del percorso fatto e delle azioni concordate è stato concluso con una votazione: le azioni previste nel presente Piano, infatti, sono state approvate all'unanimità.

Quindi ad iniziare dal Presidente del Parco, Giuseppe Rossi, i diversi attori sociali sono sfilati davanti al tavolo della presidenza ed hanno firmato pubblicamente la loro adesione alla carta, assumendosi la responsabilità per la realizzazione delle azioni da loro suggerite e successivamente concordate con le responsabili del sistema di gestione della Carta.

La firma pubblica della Carta del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise ha rappresentato senza dubbio un momento di particolare soddisfazione e solennità che chiudeva il processo partecipato di costruzione della Carta stessa.

5.4.1 tavoli territoriali

Vista la ricchezza dei contributi emersi nei singoli territoriali si rimanda ai verbali di ogni singolo incontro. Di seguito si daranno solo alcune note metodologiche (e di merito) per ciascuno degli incontri realizzati sul territorio.

I° TAVOLO TERRITORIALE – "Turismo e Parco... Prossimi venturi"

Nel corso del primo tavolo, a cui hanno partecipato 56 attori sociali, si è chiesto agli intervenuti di tratteggiare una propria vision relativa al futuro del territorio del parco.

Attraverso una simulazione a ciascuno è stato chiesto di immaginare il territorio del Parco tra vent'anni, nel 2030 in modo da poter fare emergere i timori e le potenzialità avvertita da ogni attore. A ciascuno è stata distribuita una scheda di lavoro, che poi è stata compilata da ogni singolo attore sociale. La scheda è riportata di seguito:

Per motivi di lavoro sei stato/a all'estero per un lungo periodo. Siamo nel 2030, ora il tuo impegno è terminato, e rientri a casa. In questi 20 anni non eri mai ritornato e molte cose sono cambiate. Pensando al tuo territorio quali sono le quattro cose più rilevanti che sono mutate in relazione al comparto turistico. Utilizza i post-it a disposizione per indicare le trasformazioni (positive e negative) più rilevanti che hai trovato

al tuo ritorno.	
Successi – mutamenti positivi 😊	Fallimenti – cambiamenti negativi 😞

Tra gli aspetti maggiormente sottolineati tra i partecipanti si è notato come tra le strategie da adottare nella carta siano riconducibili a:

- ✓ La capacità del Parco di fare rete, “Alleanze per il turismo sostenibile”
- ✓ Valorizzazione di identità, tradizione e produzioni locali
- ✓ Sviluppo organico della sentieristica per la fruizione della montagna
- ✓ Un miglioramento della Viabilità
- ✓ Sviluppo di un turismo legato alla presenza delle donne imprenditrici ed attività turistiche non convenzionali
- ✓ Più attenzione alla qualità del servizio offerto e all’innovazione (di prodotto e di comunicazione)
- ✓ Promozione di un ambiente (naturale e culturale) integro capace di accogliere
- ✓ Valorizzazione di identità, tradizione e produzioni locali
- ✓ Attenzione specifica ai temi dello sviluppo sostenibile (Energie rinnovabili e Ciclo dei rifiuti)
- ✓ Una attenzione specifica al mercato estero in vista della destagionalizzazione e l’aumento della permanenza media
- ✓ Attenzione ai temi della diversità
- ✓ Il recupero dei Borghi storici

Nel contempo si deve porre attenzione a temi quali

- ✓ Lo spopolamento e l’abbandono del territorio
- ✓ Scarsa innovazione, qualità e collaborazione tra soggetti del territorio
- ✓ Scarsa incidenza delle istituzioni locali (Parco incluso)
- ✓ Degrado territoriale ed urbanizzazione non programmata
- ✓ Scadimento dell’identità locale (gusti, arti, mestieri e tradizioni)
- ✓ Scarsa innovazione e strutture turistiche inadeguate e non al passo con i tempi (rapporto qualità/prezzo)
- ✓ Poca coesione tra istituzioni locali (tra Parchi, tra Parco e Comuni, con il settore privato)
- ✓ Al turismo seriale e standardizzato

Nel dibattito seguito all’attività di gruppo sono emerse anche altre considerazioni riconducibili alle considerazioni emerse. In particolare tra i diversi interventi si può sintetizzare quanto segue:

- ✓ Aumentare la considerazione che i diversi soggetti hanno del territorio.
- ✓ Fare della marginalità un punto di interesse per i visitatori.
- ✓ Problema di come trattenerne i giovani che oggettivamente hanno poche possibilità, oggi, di pensare ad un futuro legato a questo territorio.
- ✓ Importanza nel sapere fare gioco di squadra “Un unico Parco per vincere la concorrenza” e cioè combattere uniti e colpire divisi. Si suggerisce provocatoriamente anche di cambiare il nome del Parco proprio per aumentarne l’immagine unitaria e non tripartita.
- ✓ Tentare di quantificare (economicamente) il valore dei servizi ecosistemici (non esportabili) prodotti dal territorio.

Box 31: Dati riepilogativi relativi al primo giro di tavoli

Sede dell’incontro	Data ed orario dell’incontro	Numero dei partecipanti
Pescasseroli	26 Ottobre, ore 10.00	27

Ortona dei Marsi	26 Ottobre, ore 17.00	6
San Biagio Saracinisco	27 Ottobre, ore 15.00	13

Fonte: Verbali del processo di adesione alla Carta

II° TAVOLO TERRITORIALE – “Strategie per la sostenibilità. Idee e progetti a confronto”

Nel corso del secondo tavolo, a cui hanno partecipato 36 attori sociali, si è chiesto agli intervenuti di tratteggiare una propria idea strategica da condividere nella CETS.

<p><u>Vision 2030,</u> <u>“desideri e timori”</u></p> <p>Disponibilità di maggiori servizi turistici di qualità</p> <p>Recupero dei Borghi storici</p> <p>Miglioramento della Viabilità</p> <p>Capacità del Parco di fare rete e aggregare soggetti e territori</p> <p>Spopolamento e la perdita di identità dei luoghi</p> <p>Turismo seriale e standardizzato</p>	<p><u>Dal Rapporto Diagnostico</u></p> <p>Tensione demografica: Rischio spopolamento</p> <p>Domanda da costruire: Pochi dati e turismo ancora da sviluppare in collegamento con il “cuore del Parco”</p> <p>Strutture del parco: Da creare/potenziare/offrire.</p> <hr/> <p><i>Strategie ed azioni esemplificative... a cura di ogni partecipante</i></p> <hr/> <p><u>Turismo sostenibile</u></p> <p>Ridurre la stagionalità – Utilizzare efficacemente le strutture ricettive e accogliere meglio il visitatore.</p> <p>Affrontare l’impatto dei trasporti turistici – “auto 0” ed “by bike” per ogni età.</p> <p>Migliorare la qualità del lavoro turistico – Promuovendo la professionalità e la diversificazione.</p> <p>Ottimizzare l’uso delle risorse naturali e la produzione di rifiuti – Innovazione tecnologia.</p> <p>Conservare e dare valore al patrimonio naturale e culturale – Rendendolo accessibile a tutti, in rete con altre esperienze, per l’incontro tra i popoli e le culture.</p>
---	---

All’inizio della riunione i partecipanti al tavolo di lavoro sono stati intrattenuti da una breve presentazione, curata dalla Federparchi, che ha riguardato i concetti di “Sviluppo sostenibile” e “Turismo sostenibile” e le conseguenti dimensioni operative con riferimento alla CETS. (materiali e ppt disponibili agli atti).

Quindi il dibattito, indirizzato a definire le future strategie per la Carta Europea dello Sviluppo sostenibile, è stato orientato da una scheda di lavoro (abbiamo riportato sopra, a titolo di esempio, quella su cui ha lavorato il tavolo di Ortona) che è servita a delineare alcune linee di indirizzo su cui svolgere la riflessione. Detta scheda conteneva alcuni riferimenti puntuali con riferimento a:

- ✓ La bozza del “Rapporto diagnostico”
- ✓ Le principali idee emerse nel corso della “Vision 2030” operata dal tavolo stesso nel corso della sua prima seduta di lavoro

- ✓ Alcuni riferimenti al concetto di turismo sostenibile così come raccomandati dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile e dalla Comunicazione della Commissione Europea “Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo” dell’Ottobre 2007 e del precedente lavoro preparatorio, Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo “Azione per un Turismo Europeo più Sostenibile” redatto su incarico della commissione stessa nel Febbraio 2007.

Gli esiti degli incontri sono stati riordinati attraverso la definizione di una serie di strategie che poi costituiscono l’ossatura del presente Piano di Azione. Anche in questo caso si rimanda al verbale di ciascun tavolo per entrare nel dettaglio di ogni specifico (e prezioso) contributo.

Box 32: Dati riepilogativi relativi al terzo giro di tavoli

Sede dell’incontro	Data ed orario dell’incontro	Numero dei partecipanti
Pescasseroli	09 Novembre, ore 10.00	21
Ortona dei Marsi	09 Novembre, ore 17.00	9
San Biagio Saracinisco	10 Novembre, ore 15.00	8

Fonte: Verbali del processo di adesione alla Carta

III° TAVOLO TERRITORIALE – “Gli impegni e le azioni da mettere in campo”

Nel corso del secondo tavolo, a cui hanno partecipato 36 attori sociali, si è chiesto agli intervenuti di passare alle azioni concrete, agli impegni che ciascuno sarebbe stato in grado di assumersi, sulla base delle strategie emerse, nell’ambito del Piano di azione” della CETS del Parco Nazionale d’Abruzzo Lazio e Molise.

Attraverso la compilazione di una semplice scheda ciascun partecipante ha abbozzato un proprio impegno ed ha iniziato a riflettere sulla possibilità di rendersi protagonista in relazione alle scelte di turismo sostenibile del territorio.

Da questi primi impegni che sono stati riordinati e standardizzati rispetto alle loro prime diverse formulazioni originarie, è iniziato un confronto con il Parco. Confronto maturato sia attraverso la successiva seduta plenaria del forum del 02 Dicembre e sia attraverso una serie di incontri diretti tra ogni singolo operatore e le due responsabili del sistema di gestione della CETS.

Box 33: Dati riepilogativi relativi al terzo giro di tavoli

Sede dell’incontro	Data ed orario dell’incontro	Numero dei partecipanti
Pescasseroli	23 Novembre, ore 10.00	16
Gioia dei Marsi	23 Novembre, ore 17.00	11
San Biagio Saracinisco	24 Novembre, ore 15.00	9

Fonte: Verbali del processo di adesione alla Carta

L’esito definitivo di detto confronto è l’approvazione delle strategie e delle azioni (avvenuta formalmente da parte del forum all’unanimità lo scorso 21 dicembre 2010. Contenuti ed impegni assunti dai diversi attori sono stati riportati nei due paragrafi conclusivi che seguono.

6. Strategie ed azioni

Il Piano di azione è strutturato su sette strategie (che fanno riferimento ai diversi principi della CETS che mirano al raggiungimento di 26 obiettivi specifici. Le sette strategie sono:

0. Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.
1. Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato
2. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
3. Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita
4. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area
5. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale
6. Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale

Ciascun obiettivo si concretizza quindi attraverso la realizzazione di una o più azioni concrete.

In definitiva, quindi, il piano si compone di una cinquantina di azioni concrete, che sono state riassunte in una serie di schede che verranno presentate di seguito.

0	
Principi CETS 1	
Priorità: -	
Tavolo proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Forum Permanente sul turismo sostenibile: Tre versanti, un unico Parco
Strategia di riferimento	Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.
Obiettivo	Istituendo un forum permanente, o una struttura equivalente, per promuovere la coesione sociale dei tre versanti con il coinvolgimento delle autorità dell'area protetta, degli enti locali, delle organizzazioni, dei rappresentanti dell'industria del turismo e degli attori locali firmatari della Carta (e non solo).
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Per promuovere la coesione sociale Tre versanti del Parco, sulla base della feconda esperienza intrapresa in occasione della "costruzione della Carta" verrà istituito un forum permanente per il monitoraggio delle azioni della Carta e la valorizzazione del turismo sostenibile.</p> <p>L'azione, che si protrarrà per tutta la durata della CETS (2011 – 2016), può essere idealmente suddivisa per fasi:</p> <p>Prima fase (2011-12): integrativa del Rapporto Diagnostico attraverso la realizzazione di una serie di incontri con amministratori, operatori e associazioni da effettuare nei singoli Comuni (lettera ai Comuni per la richiesta, telefonate a tutti soggetti, invio mail con traccia dell'incontro, realizzazione focus group, elaborazione scheda di area) ad opera di referenti del Parco, dei tre GAL attivi nel territorio di competenza del Parco e dell'associazione Futuro Remoto di Villetta Barrea.</p> <p>Seconda fase (2013 - 2014): di monitoraggio delle azioni della CETS, con report sulla ridefinizione di eventuali alcune nuove proposte progettuali (formalizzate sulla base delle informazioni delle schede di area) accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive.</p> <p>Terza fase (2015): di capitalizzazione delle esperienze di qualità realizzate sul territorio e di redazione di un agile manuale di "Buone pratiche per il Turismo sostenibile"</p> <p>Quarta fase (2015 – 2016): attività di valutazione delle iniziative promosse grazie alle azioni intraprese in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il successivo periodo 2017-22.</p> <p>Quinta fase (2016): comunicazione dei risultati dell'azione del Forum permanente all'interno del territorio del Parco, intercettando, in particolare, le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.</p>	
Tempistica	fasi 1 (2011-12); fase 2 (2013-14); fase 3 (2015); fase 4 (2015-16); fase 6 (2016)
Dove si svolge	In tutta l'area Parco, con particolare attenzione alla presenza specifica nei sei territori richiamati espressamente nel Rapporto Diagnostico (Alto Sangro, Valle del Sagitario, Valle del Giovenco, Marsica Fucense, Mainarde e Valle di Comino)
Soggetto realizzatore	Ente Parco

Altri soggetti da coinvolgere	Associazione Culturale Futuro Remoto - Villetta Barrea GAL del territorio (Marsica, VerLa, Abruzzo italico, Moligal)
Strumenti e costi	€ 5.000 € annui per 5 anni da proporre ai GAL per i Piani Leader
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	Miglioramento della Carta, monitoraggio del processo e valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi della CETS. Numero di incontri, focus group organizzati, Numero di attori coinvolti, Azioni della Carta avviate.

1	
Principi CETS 3	
Priorità: media	
Tavolo proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Valorizzazione del sentiero naturalistico culturale "Colle Pizzuto"
Strategia di riferimento	Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato
Obiettivo	Controllando, limitando e qualificando il turismo nelle aree particolarmente sensibili
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Il territorio di Civitella Alfedana è caratterizzato da una rete di percorsi ben segnati e fruibili ad un svariato pubblico di escursionisti. Nell'intento di ampliare la rete sentieristica già realizzata il progetto prevede la riqualificazione e il ripristino di un sentiero di facile percorrenza che veniva utilizzato in passato per raggiungere terreni coltivati, per il passaggio di greggi ecc. L'intento è quello di creare un circuito ad anello di un sentiero che ha valenze sia storiche che naturalistiche. L'attrezzatura lungo il percorso, come per i percorsi già realizzati, sarà di tipologia e dimensioni minimali e non invasive. Verrà utilizzata la tecnica di ingegneria naturalistica per evitare il degrado dello stesso; il livello di informazione del percorso sarà completato da materiale informativo cartaceo, realizzato ad hoc.</p> <p>Al fine di programmare al meglio le azioni di ripristino e soprattutto per organizzare la costante manutenzione il percorso verrà dato in adozione per la gestione e manutenzione a Cooperative ed Imprenditori locali.</p>	
Tempistica	Entro il 2014
Dove si svolge	Nel territorio di Civitella Alfedana
Soggetto realizzatore	Comune di Civitella Alfedana
Altri soggetti da coinvolgere	Cooperative locali e imprenditori locali
Strumenti e costi	80.000 €
Relazioni con altre iniziative	Integrazione con le attività del Parco
Risultati attesi	Migliorare la rete sentieristica del Parco: Indicatori: realizzazione del sentiero

2		Priorità: media
Principi CETS 3		
Gruppo proponente	ENTE PARCO	
TITOLO AZIONE	Linee guida per le “Strutture Turistiche Sostenibili”	
Strategia di riferimento	Proteggere l’area da uno sviluppo turistico sconsiderato	
Obiettivo	Riducendo (utilizzando le risorse rinnovabili) le attività che producono effetti negativi sul territorio, sull’aria, sull’acqua, e creano inutili rumori e sprechi; incoraggiando i visitatori e operatori del turismo a contribuire alla conservazione.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Le linee guida per le “Strutture Turistiche Sostenibili” verranno proposte dal Parco con l’intento di favorire e premiare i comportamenti virtuosi delle imprese turistiche; permettendo ad esse di cogliere un trend di mercato in crescita e che vede i consumatori sempre più attenti alle politiche aziendali rispettose dell’ambiente.</p> <p>L’obiettivo è quello di migliorare ulteriormente il già eccellente servizio e i prodotti offerti dai nostri ristoranti, aumentando i criteri ambientali. Questo settore rappresenta anche un asset fondamentale dell’offerta turistica del Parco e dotarlo di queste “linee guida” (o strumento di valorizzazione dei criteri ambientali) significa dare alla nostra offerta enogastronomica un nuovo “appeal” per i turisti da tempo attenti agli aspetti della sostenibilità in tutti i campi.</p> <p>In generale i criteri che verranno individuati nelle linee guida mireranno a limitare i principali impatti ambientali connessi alle tre fasi del ciclo di vita dei servizi turistici (acquisto materie prime e materiali, erogazione del servizio, produzione di rifiuti). Per il servizio di ristorazione, ad esempio, si tratterà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> favorire l’utilizzo di sostanze che risultino meno pericolose per l’ambiente e la salute; limitare il consumo energetico; limitare il consumo idrico; limitare la produzione di rifiuti. <p>Si tratterà di corredare questi obiettivi con tutta una serie di semplici azioni che consentano di ridurre lo spreco dell’acqua o di diminuire l’impiego di energia elettrica, incoraggiando i turisti a non usare in modo scriteriato la biancheria da bagno onde ridurre lavaggi continui con spreco di acqua e detersivo altamente inquinanti.</p>		
Tempistica	Definizione dei disciplinari (2012) Adesione di un primo gruppo di soggetti (2013)	
Dove si svolge	Albergo Faggio Rosso - Pescasseroli	
Soggetto realizzatore	PNALM	
Altri soggetti da coinvolgere	Bramonti G. e C. sas – Albergo Faggio Rosso	
Strumenti e costi	12.000 per il 2012, quindi 3000 annui	
Relazioni con altre iniziative	Marchio del Parco	
Risultati attesi	Riduzione degli sprechi Almeno una decina di adesioni entro il 2014	

3.		Priorità: media
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Piano Energetico del Parco	
Strategia di riferimento	Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato	
Obiettivo	Riducendo (utilizzando le risorse rinnovabili) le attività che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, e creano inutili rumori e sprechi; incoraggiando i visitatori e operatori del turismo a contribuire alla conservazione.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Lo scopo di perseguire la sostenibilità dell'attività turistica è strettamente connesso a quello di realizzare una migliore efficienza energetica (diffusa e crescente). Migliore efficienza energetica che rappresenta il risultato di un combinazione tra le possibilità di risparmio e le frontiere di nuove produzioni da fonti rinnovabili. L'obiettivo di carattere generale del Piano Energetico dovrà essere l'integrazione del fattore "energia" nell'attività di protezione e di promozione del territorio, individuando le scelte strategiche atte a non alterare l'ambientale del Parco e a promuovere l'uso razionale delle risorse, nella direzione di uno sviluppo sostenibile. Il Piano avrà tra i suoi principali obiettivi lo studio degli indirizzi per attivare interventi di razionalizzazione nell'uso dell'energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, sia nel settore pubblico sia quello privato, con particolare riferimento alla dimensione del turismo.</p> <p>In quest'ottica, il Parco si farà carico della redazione di un "Piano energetico" mirante a favorire iniziative volte al miglioramento dell'efficienza energetica. Tra queste si possono indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> facilitazioni fiscali per il risparmio energetico indicazione in merito allo sviluppo delle energie rinnovabili nell'area protetta adesione ad iniziative nazionali e regionali per il risparmio energetico. campagne di sensibilizzazione nelle scuole; selezione delle "buone pratiche per il risparmio energetico"; <p>Abstract di detto "Piano Energetico" verrà diffuso nell'area del Parco attraverso una capillare distribuzione presso tutte le abitazioni dei residenti. Particolare risalto verrà dato alle indicazioni che riguardano il comparto del turismo in modo da aumentare la consapevolezza degli sforzi che il Parco sta compiendo per perseguire congiuntamente gli obiettivi di tutela ambientale e di promozione territoriale.</p>		
Tempistica	Nel 2012 e 2013.	
Dove si svolge	Nel territorio del Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Regione Abruzzo, Lazio e Molise Comuni del Parco	
Strumenti e costi	60.000,00	
Relazioni con altre iniziative		
Risultati attesi	Redazione del "Piano Energetico del Parco" Risparmio energetico in termini di minori emissioni di CO ₂	

4.		Priorità: media
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Taglia la strada ai rifiuti	
Strategia di riferimento	Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato	
Obiettivo	Riducendo (utilizzando le risorse rinnovabili) le attività che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, e creano inutili rumori e sprechi; incoraggiando i visitatori e operatori del turismo a contribuire alla conservazione.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>La proposta è finalizzata alla riduzione della mole di imballaggi che quotidianamente ognuno porta a casa dopo aver fatto la spesa.</p> <p>L'idea consiste in linea di massima nel progettare percorsi ad hoc negli esercizi commerciali che aderiranno all'iniziativa, per dirigere l'attenzione del cliente nell'acquistare prodotti opportunamente segnalati che presentano meno imballaggi.</p> <p>L'iniziativa verrà preceduta da una vasta campagna informativa e dalla formazione per gli operatori che lavorano presso i negozi in questione.</p> <p>L'idea si concretizza evidenziando con uno bollino "no waste" (o "no ai rifiuti!") sui prodotti con meno imballaggi. I prodotti potrebbero anche essere messi in promozione favorendone l'acquisto. Una mirata campagna informativa, la possibilità di acquisire punti e premi, potranno incentivare non poco l'utilizzo di questi beni di consumo che provocano meno impatti sull'ambiente. L'azione ha un particolare significato se si pensa che uno degli impatti prodotti dal movimento turistico è rappresentato proprio dalla produzione di rifiuti durante la stagione.</p> <p>L'idea ha la necessità di essere resa operativa attraverso una precisa azione di progettazione operativa e di definizione pratica di ogni singolo risvolto particolare.</p>		
Tempistica	Definizione puntuale e dell'azione nel 2013, stesura dei protocolli e accordi con gli esercizi commerciali nel 2014, prima verifica dei risultati raggiunti alla fine del 2015.	
Dove si svolge	Nei comuni (due o tre) che vorranno sperimentare l'azione	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Esercizi commerciali ed associazione commercianti	
Strumenti e costi	12.000 euro (complessivamente) nei tre anni	
Relazioni con altre iniziative	Raccolta differenziata dei rifiuti	
Risultati attesi	La valutazione dell'efficacia dell'iniziativa sarà misurata attraverso il calcolo percentuale dell'aumento nell'acquisto dei prodotti segnalati.	

5		Priorità: alta
Principi CETS 3		
Tavolo Proponente	Pescasseroli	
TITOLO AZIONE	Aree di sosta	
Strategia di riferimento	Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato	
Obiettivo	Promuovendo l'uso del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternativa all'utilizzo delle auto private.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Il comune di Opi, si rende disponibile a potenziare e completare le aree di sosta fuori dal centro abitato che però sono di supporto alle attività dei visitatori, e precisamente degli escursionisti. Infatti dalle località sotto riportate partono diversi sentieri escursionistici di notevole valore naturalistico e quindi molto frequentate dai turisti. È proprio da questo che nasce la necessità del Comune di completarle con una serie di arredi che renderebbero l'attesa di chi usufruisce dell'area di sosta più confortevole ed interessante. Per il completamento, infatti, si intende procedere alla messa in opera di tavoli di legno con panchine, un pannello informativo con il "voi siete qui" e una piccola pensilina per chi deve attendere il pullman senza bagnarsi. Le aree oggetto di potenziamento e completamento sono le seguenti:</p> <p>Area di sosta km 53 ingresso sentiero F10 Monte Marsicano. Area di sosta S.R. Forca d'Acero km 3.5. Area di fermata del pullman di linea Val Fondillo - Vecchio Mulino.</p>		
Tempistica	24 mesi	
Dove si svolge	Comune di Opi	
Soggetto realizzatore	Comune di Opi	
Altri soggetti da coinvolgere	Ente PNALM	
Strumenti e costi	€ 100.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Completamento e potenziamento delle aree di sosta esistenti – aree di sosta pullman di linea di Val Fondillo e Vecchio Mulino Opi	
Risultati attesi	Rispetto dell'ambiente – servizio per il turista di passaggio. Numero di aree sosta realizzate Numero di aree sosta completate	

6	
Principi CETS 3	
Priorità: alta	
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi
TITOLO AZIONE	Le stagioni del Parco ad “Auto 0”
Strategia di riferimento	Proteggere l’area da uno sviluppo turistico sconsiderato
Obiettivo	Promuovendo l’utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all’utilizzo delle auto private.
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L’azione si propone di far conoscere il territorio del Parco e le sue peculiarità naturalistico-culturali in ogni stagione. Poterne far gustare la bellezza soprattutto nei periodi in cui il territorio è meno frequentato.</p> <p>La proposta ci concretizza in una serie di giornate outdoor a tema destinate alle famiglie, alle scuole, alle associazioni ricreative e ai singoli partecipanti.</p> <p>L’idea è di riuscire a portare turisti al Parco senza l’ausilio di auto provando a gestire tutto il viaggio utilizzando i mezzi pubblici. Sicuramente non cosa facile, ma di sicuro effetto, poiché ne beneficeranno i tempi, in quando l’idea è quella di far assaporare con lentezza l’arrivo e la fruizione di un territorio protetto dove il “mordi e fuggi” non è certamente educativo.</p>	
Tempistica	4 incontri durante ogni anno con cadenza stagionale. Dal 2011 al 2015
Dove si svolge	In quattro località diverse del Parco, una per ogni stagione.
Soggetto realizzatore	Panda Avventure S.r.l in collaborazione con i diversi soggetti che gestiscono attività educative e di interpretazione nel territorio del Parco
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco, Operatori Turistici del Parco
Strumenti e costi	Euro 3.000,00 per materiale cartaceo informativo.
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	Numero di partecipanti all’iniziativa

7.		Priorità: alta
Principi CETS 3		
Tavolo Proponente	Pescasseroli	
TITOLO AZIONE	Un paese come un bosco: 365 buone pratiche	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area	
Obiettivo	Incoraggiando attività turistiche che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Ci si propone di ottenere stili di vita e abitudini eco-sostenibili per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei turisti, attraverso un insieme di semplici azioni come:</p> <p>aiutare i cittadini attraverso una campagna informativa a differenziare in modo corretto i rifiuti domestici; il banchetto del riuso per diminuire la quantità degli oggetti non utilizzati che altrimenti finirebbero in discarica; la raccolta di plastica PE e PP per conto di un 'Associazione di Volontariato che con il ricavato della vendita finanzia piccole infrastrutture nei paesi in via di sviluppo; favorire la promozione e la vendita di prodotti tipici a km 0; facilitare attraverso l'incontro tra anziani e bambini lo scambio e l'apprendimento del sapere tradizionale; sensibilizzare le istituzioni verso interventi urbanistici poco impattanti e con l'utilizzo sempre più frequente di materiali eco-compatibili; promuovere l'uso dell'acqua del rubinetto; stimolare nella comunità locale il "gusto del bello" nell'arredo urbano, dei balconi fioriti, nelle recinzioni; campagna di sensibilizzazione per l'uso delle sporte per gli acquisti; sostenere le attività di Volontariato in particolare lo scoutismo, mettendo a disposizione piccoli rifugi montani costruiti nei pressi di antichi manufatti pastorali (stazzi).</p> <p>Già negli scorsi anni alcune di queste iniziative erano state sperimentate a Villetta Barrea. È proprio seguendo la sperimentazione passata che si vuole provare a migliorare il progetto mettendo a regime già dall'anno 2011 tutte le attività sopraccitate.</p>		
Tempistica	tutto l'anno attraverso incontri con le scuole e predisponendo dei semplici pannelli informativi vicino alle isole ecologiche comunali; ogni primo o secondo sabato del mese, dal giovedì alla domenica mattina presso l'Ufficio Turistico Comunale; si stanno monitorando i produttori locali disponibili a partecipare al progetto; in genere il giovedì e la domenica pomeriggio soprattutto nel periodo primavera, estate e autunno; nel periodo invernale gruppi di lavoro degli operatori turistici locali con la produzione di un documento finale da proporre all'Amministrazione Comunale; tutto l'anno; soprattutto nel periodo primavera-estate promuovendo piccoli concorsi; vendita nei negozi di sporte alcune delle quali personalizzate con disegni realizzati dai bambini del paese; nel periodo estivo;	
Dove si svolge	Villetta Barrea (AQ)	
Soggetto realizzatore	Scuola d'Escursionismo Naturalistico "I Camosci"	
Altri soggetti da coinvolgere	Comune di Villetta Barrea, Istituto Comprensivo, Comunità Montana, Associazioni presenti sul territorio comunale, Centro Sociale Anziani	
Strumenti e costi	Costi previsti soprattutto per la promozione c.a 5.000 euro	
Relazioni con altre iniziative		
Risultati attesi	Migliorare la conoscenza del territorio, evitare lo spreco delle risorse disponibili, rendere più accogliente il paese sia per la comunità locale che per i turisti, trasmettere alle giovani generazioni un patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale che possa garantire un futuro eco-sostenibile. Numero di depliant educativi prodotti per le diverse attività Numero di soggetti territoriali coinvolti Numero sporte vendute nei servizi commerciali	

8		Priorità: alta
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	San Biagio Saracinisco	
TITOLO AZIONE	La notte dei briganti	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area	
Obiettivo	Incoraggiando attività turistiche che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>« Si sostenne, oltre alle guerre, la lunga e dolorosa guerriglia del brigantaggio, inacerbitosi nell'Italia meridionale, come di solito nelle rivoluzioni e nei passaggi di governo, e che fu domato finalmente e per sempre: così che la parola 'brigantaggio' poté a poco a poco dissociarsi dal nome del paese d'Italia, al quale era stata congiunta forse più che ad altra parte di Europa, almeno nei tempi moderni. » (Benedetto Croce, "Storia d'Italia dal 1871 al 1915", Laterza, Bari 1928)</p> <p>L'obiettivo dell'azione è quello di lanciare la realizzazione di un evento culturale a cadenza annuale finalizzato a far rivivere un tratto di storia e di cultura legato alle terre dell'Appennino centro meridionale della seconda metà del XIX° secolo.</p> <p>L'evento "La notte dei Briganti" verrà proposto e realizzato dall'associazione "I Briganti" attraverso rievocazioni storiche, musiche e bivacchi propri dei briganti. Verrà proposto uno specifico cartellone che permetterà ai turisti (e alle popolazioni locali) di familiarizzare con pensieri, gusti, tempi e atmosfere di un secolo e mezzo fa.</p> <p>Con l'impiego di artisti locali e produttori del territorio si potranno allestire anche appositi stand per l'esposizione delle proprie merci. Stand gastronomici particolarmente curati nella selezione del gusto e delle bevande, musica live di gruppi etnici e popolari, renderanno l'iniziativa particolarmente attraente.</p>		
Tempistica	Manifestazione annuale a partire dal 2012	
Dove si svolge	Nel Versante Molisano del Parco presso l'aia della frazione Mennella in Comune di Filignano	
Soggetto realizzatore	Rifugio del Brigante - Associazione Mennella	
Altri soggetti da coinvolgere	Associazione "I Briganti", produttori agricoli e artigiani locali, sponsor, amministrazioni locale	
Strumenti e costi	3.000,00 Euro per la prima edizione. Costi annuali.	
Relazioni con altre iniziative	Eventuali gemellaggi con feste simili (Basilicata)	
Risultati attesi	Riuscita dell'evento che diventa un appuntamento annuale 1.000 persone partecipanti alla manifestazione	

9		Priorità: alta
Principi CETS 3		
Tavolo Proponente	Pescasseroli	
TITOLO AZIONE	Tessitori di turismo	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area	
Obiettivo	Incoraggiando attività turistiche che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Lo scopo dell'azione consiste nel coinvolgere un pubblico vasto (scuole, anziani e visitatori) in attività manuali e creative che prevedano la riscoperta del patrimonio culturale.</p> <p>La tessitura con telaio, che ha origini molto antiche, rimodernata, oggi consente di poterla insegnare a tutti coloro che intendono sviluppare la manualità e la creatività.</p> <p>Il corso prevede l'utilizzo di tre tipi di telai due quadrati ed uno a stecca, indipendentemente dal telaio utilizzato, i corsi che proponiamo vanno considerati corsi d'introduzione alla tessitura o per principianti, nel senso che vengono toccate solo le principali tecniche di tessitura. I materiali utilizzati sono lana e legno.</p> <p>I telai che verranno utilizzati e che potranno essere venduti per continuare l'attività per proprio conto sono studiati per le scuole o per laboratori con gruppi di bambini, anziani, turisti, infatti la semplicità dell'utilizzo consente da subito l'esecuzione completa (dal montaggio dell'ordito al prodotto finito) ed in completa autonomia di un piccolo manufatto in meno di due ore.</p>		
Tempistica	A partire dal 2011	
Dove si svolge	Inizialmente ad Opi, quindi in tutto il territorio del Parco.	
Soggetto realizzatore	Società S.A.S L' Cos' Bell' di Antonietta Di Marino - Opi	
Altri soggetti da coinvolgere	Scuole, Associazioni, Attività commerciali, Ente Parco, Comunità Montane	
Strumenti e costi	Attrezzature: telai di legno di betulla, accessori, aghi in plastica e spine, manuali tecnici con relativi schemi di lavoro e gomitolini di lana - Euro 1.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Attività Scolastiche, manifestazioni di artigiani.	
Risultati attesi	<p>Fare corsi nel proprio laboratorio e nelle scuole.</p> <p>Numero di partecipanti ai corsi.</p> <p>Numero di visitatori del laboratorio.</p> <p>Numero dei telai venduti</p> <p>Rapporto tra scuole contattate che scuole che hanno aderito</p>	

10		Priorità: bassa
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	San Biagio Saracinisco	
TITOLO AZIONE	Riscopri il gusto delle tue radici. Incontro con i nostri emigrati in Belgio	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e dell'area culturale	
Obiettivo	Puntando sul potenziale interesse rappresentato dai tanti figli e nipoti di immigrati (abruzzesi, laziali e molisani) che vivono nei cinque continenti	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Con l'obiettivo di creare una presenza stagionalizzata nel versante molisano del Parco, l'azione mira a creare una rete di vendita dei prodotti tipici, in Belgio.</p> <p>Ci si propone infatti di promuovere il territorio della Valle del Volturno – Mainarde Molisane presso le comunità molisane del Belgio, attraverso la programmazione di degustazioni dei prodotti locali e delle zone limitrofe (Lazio, Abruzzo) e la contestuale promozione di pacchetti turistici attraverso i quali visitare i luoghi di provenienza dei prodotti degustati.</p> <p>La fase di programmazione delle degustazioni viene svolta in Belgio attraverso la fitta rete della comunità molisana e delle realtà associative ad essa collegate. L'ausilio della rete informatica sarà decisivo per il successo dell'iniziativa. La degustazione è così strutturata:</p> <p>presentazione del territorio anche attraverso la proiezione di filmati e distribuzione di opuscoli promozionali; degustazione ed eventuale vendita del prodotto; promozione di pacchetti turistici localizzati in concomitanza con gli eventi che annualmente si svolgono sul territorio (Festival della Zampogna, Fiera del Tartufo, Rito dell'Uomo Cervo, ecc.) ai quali affiancare attività correlate alla degustazione: laboratori pratici presso aziende produttrici, escursioni tematiche, visite museali.</p> <p>Il filo conduttore del viaggio è: il prodotto della terra, il lavoro dell'uomo, il rapporto tra l'uomo e la natura.</p>		
Tempistica	Fase di investimento e di implementazione 2011-12; progetto pensato fino al 2015	
Dove si svolge	Versante Molisano del Parco Belgio	
Soggetto realizzatore	"La Tiana" Ristorazione Tipica Asd InNatura	
Altri soggetti da coinvolgere	Comunità italiana in Belgio, produttori locali, Comuni interessati, Ente Parco, operatori economici del territorio (ristorazione, piccola ricettività, associazioni culturali, guide turistiche, musei, ecc).	
Strumenti e costi	Acquisto mezzo di trasporto. € 10.000,00 Spese di grafica e stampa pubblicitaria € 1.000,00 annue	
Relazioni con altre iniziative	Azione "Acquista il Parco dalla tua poltrona" del presente piano di azione	
Risultati attesi	Creare una presenza turistica stagionalizzata sul territorio e offrire un mercato ai prodotti tipici locali. Numero di degustazioni offerte in Belgio Prodotti locali venduti Presenze turistiche provenienti dal Belgio	

11	
Principi CETS 3	
Priorità: bassa	
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi
TITOLO AZIONE	Passeggiando per il borgo di Bisegna
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
Obiettivo	Promuovendo la valorizzazione (e la rivitalizzazione) dei Centri storici, specie di quelli che rischiano lo spopolamento
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L'intervento proposto riguarda la stampa di un depliant su Bisegna: l'idea nasce dalla volontà di pubblicare il lavoro di Giovanni Nardone e Giuseppina Forte, autori rispettivamente del testo e del materiale fotografico.</p> <p>L'impegno dell'associazione sarà quello di stampare il lavoro nato a seguito delle molte richieste avute al Centro Capriolo del Parco da parte dei turisti che volevano visitare il piccolo paese di montagna.</p> <p>Seppur piccolo, il centro storico racchiude la torre medioevale, il palazzetto gentilizio e una balconata dove è possibile ammirare l'alta valle del Giovenco.</p>	
Tempistica	2012- 2013
Dove si svolge	Bisegna
Soggetto realizzatore	Associazione Montagna Grande
Altri soggetti da coinvolgere	Potrebbero essere due enti del territorio il Comune e il PNALM
Strumenti e costi (risorse)	Stampare il depliant di cui i testi e le foto sono pronti con un spesa circa di 5.000
Relazioni con altre iniziative	Questa strategia si inserisce molto bene con le altre due proposte dall'associazione montagna grande: quelle inerenti il fiume Giovenco e la ristrutturazione del rifugio di Terraegna. Valorizzare l'ambito culturale e naturale di un territorio molto bello
Risultati attesi	Stampa di circa 8.000 depliant descrittivi, storico-fotografici del centro storico di Bisegna da distribuire ai visitatori del Centro Capriolo a Bisegna

12		Priorità: bassa
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	San Biagio Saracinisco	
TITOLO AZIONE	Realizzazione di un'area faunistica del camoscio	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area	
Obiettivo	Promuovendo la valorizzazione (e la rivitalizzazione) dei Centri storici, specie di quelli che rischiano lo spopolamento	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>L'azione propone l'inserimento nel circuito turistico organizzato del Parco Caratterizzandoli Borgo di San Biagio Saracinisco come paese del Camoscio.</p> <p>Da sempre il Parco ha cercato di far muovere i flussi turistici all'interno dell'intero territorio. È riuscito nell'intento creando in diversi paesi del Parco delle aree faunistiche con relativo museo che si caratterizzassero per un'unica specie protetta. Sono nate così aree faunistiche sul lupo, orso, camoscio, insetti, ecc. Questa modalità induce il turista a spostarsi all'interno del Parco per vedere e conoscere le peculiarità di animali che non sempre è facile vedere liberamente in natura, creando così anche un piccolo indotto economico per i paesi. È in questa ottica che il Comune di San Biagio intende realizzare l'area faunistica del Camoscio. La località individuata per la realizzazione dell'area faunistica del camoscio presenta tutte le caratteristiche dell'habitat del camoscio.</p> <p>Inoltre è ben visibile dalla piazza del paese e da altri punti dell'abitato molto panoramici già muniti di cannocchiali per l'avvistamento.</p>		
Tempistica	Si prevede di poter giungere a conclusione dell'iniziativa entro il 2016.	
Dove si svolge	Nel territorio di San Biagio Saracinisco	
Soggetto realizzatore	Amministrazione del Comune di San Biagio Saracinisco (FR)	
Altri soggetti da coinvolgere	Comuni limitrofi più imprese	
Strumenti e costi	Finanziamenti europei 120.000,00 euro. APQ7 - (i contributi sono già in possesso del Comune).	
Relazioni con altre iniziative	Ipotesi di realizzazione oasi per ripopolamento della trota macrostigma	
Risultati attesi	Possibilità per i turisti che non possono andare in quota a vedere i camosci. Realizzazione dell'area faunistica	

13		Priorità: bassa
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Riprogettazione esecutiva degli allestimenti museali	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area	
Obiettivo	Incoraggiando attività turistiche che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>L'obiettivo dell'azione rappresenta una delle sfide più importanti per il futuro del turismo sostenibile nel territorio del Parco: migliorare ed adeguare le strutture dell'Ente che sono di supporto all'informazione e all'accoglienza del visitatore. Da questo punto di vista si rende necessario uno sforzo per una nuova progettazione della rete museale del Parco (i cosiddetti "centri visita"): una progettazione che preveda il completamento e l'adeguamento di allestimenti e strutture di interpretazione ed accoglienza dei visitatori che nel passato sono state il "fiore all'occhiello" del Parco e che oggi, inevitabilmente, risentono del trascorrere del tempo.</p> <p>La rete museale, infatti, rappresenta il biglietto da visita dedicato all'accoglienza dei visitatori e degli escursionisti. Le strutture rappresentano, inoltre, dei punti di riferimento fondamentali per l'attività di educazione, animazione e accoglienza del visitatore.</p> <p>I Centri Visita i cui allestimenti necessitano di essere riprogettati sono: Centro camoscio – OPI Centro orso – Campoli Appenninico Museo della foresta e dell'uomo – Val Fondillo (OPI) Centro Verde – Ortona dei Marsi.</p> <p>La riprogettazione, inoltre, potrebbe prevedere la scelta di aprire o riqualificare anche altri centri della rete museale. In particolare nelle Regioni di Lazio e Molise.</p> <p>La riprogettazione esecutiva, che dovrà essere completata nel prossimo biennio, dovrà prevedere ogni previsione di dettaglio in modo che si possa passare immediatamente alla fase realizzativa a partire dal 2013.</p>		
Tempistica	Progettazione entro il 2013. Realizzazione di almeno due nuovi centri museali entro il 2015	
Dove si svolge	Nel territorio del Parco	
Soggetto realizzatore	Ente parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Ministero dell'Ambiente e Regioni	
Strumenti e costi	350.000 euro	
Relazioni con altre iniziative	Azione "Valorizzazione dei rifugi" del presente piano di azione.	
Risultati attesi	Piano esecutivo della nuova rete museale. Freno alla diminuzione attuale del numero di visitatori della rete museale. Aumento del numero di partecipanti alle attività di educazione ambientale.	

14		Priorità: media
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Valorizzazione dei “Rifugi del Parco”	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell’area	
Obiettivo	Riqualificando e tematizzando meglio le strutture a servizio del visitatore	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Questa azione, al pari di quella che si prefigge di poter giungere ad una rinnovata rete di strutture museali, rappresenta una delle sfide più importanti per il futuro del turismo sostenibile nel territorio del Parco: per certi aspetti ne rappresenta un logico completamento a servizio dell’accoglienza del visitatore. Anche in questo caso l’azione si prefigge di giungere ad una programmazione condivisa – un programma di gestione – di strutture rispetto alle quali si dovrà operare una scelta strategica complessiva: qualificare e rilanciare il ruolo dei “Rifugi del Parco” rappresenta infatti una delle sfide maggiormente impegnative per l’Ente (anche in considerazione del fatto che un’azione efficace non potrà che essere svolta in pieno accordo con i proprietari dei rifugi stessi, spesso i Comuni).</p> <p>Queste strutture ad oggi sono utilizzate come rifugio di alta quota o come sedi a disposizione del servizio sorveglianza. In un’ottica di immediata valorizzazione potrebbe essere sufficiente anche una serie di piccoli adeguamenti, ma in un’ottica di più lungo periodo si dovrà operare al fine di costituire una rete di “Rifugi del Parco” contrassegnati da un minimo di “qualità standard” a garanzia del visitatore, da affidare in gestione, a seguito di specifico bando pubblico, agli operatori turistici del territorio.</p> <p>In quest’ottica, i necessari lavori di adeguamento potranno essere realizzati sia di concerto con i Comuni proprietari degli immobili (e con il loro supporto) sia dagli operatori privati che saranno coinvolti nell’iniziativa.</p>		
Tempistica	Elaborazione di un dettagliato del programma di gestione “Rifugi del Parco” entro la fine del 2013. Costituzione della rete operativa pienamente operante per il pubblico entro il 2015.	
Dove si svolge	Nel territorio del Parco	
Soggetto realizzatore	Ente parco	
Altri soggetti da coinvolgere	I comuni proprietari dei rifugi	
Strumenti e costi	40.000 euro	
Relazioni con altre iniziative	Azione “Riprogettazione esecutiva degli allestimenti museali” del presente piano di azione.	
Risultati attesi	<p>Costituzione della rete dei “Rifugi del Parco” con almeno 3 immobili:</p> <p>Aumento del numero di occupati, anche part-time, nei servizi legati alla fruizione e alla conoscenza del territorio</p> <p>Strutturazione di un data base con le presenze nei “Rifugi del Parco”</p>	

15	
Principi CETS 3	
Priorità: media	
Tavolo Proponente	Ente Parco
TITOLO AZIONE	Il percorso mozzafiato sul ciglio della foce di Barrea
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
Obiettivo	Sviluppando diverse tipologie di percorsi (ciclabili, sentieri a cavallo, tratti per i diversamente abili). Non solo naturalistici, ma anche dell'archeologia, della pastorizia e del gusto
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L'Azione prevista fa riferimento esclusivamente alla prima fase di avvio, non escludendo che si possa successivamente implementare la seconda fase nel prossimo quinquennio. L'idea consiste in un sentiero a senso unico che corre a 50 metri dal ciglio della foce del fiume Sangro. (Adiacente la zona di Riserva Integrale) che unirà i paesi di Barrea, Alfedena e Scontrone, con i loro musei la loro cultura e le loro peculiarità territoriali.</p> <p>L'intervento consisterà nella realizzazione di un nuovo sentiero semi attrezzato non impattante per l'ambiente utilizzando arredi tipo: ponticelli per superare i ruscelli, pannelli informativi lungo il percorso, cestini, panchine di sosta nei punti panoramici realizzati con materiale in plastica riciclata proveniente dalla raccolta differenziata.</p> <p>In una seconda fase il sentiero potrebbe essere completato con alcuni punti di ristoro, negozietti di artigianato, servizi navetta per il trasporto delle persone da un punto di accesso all'altro dei tre paesi coinvolti, guide specializzate per le visite guidate, binocoli per avvistamento fauna.</p> <p>Il sentiero attrezzato è ottimo per essere visitato da scolaresche, da anziani, da famiglie ed escursionisti e per la pratica sportiva.</p>	
Tempistica	Tra il 2012 ed il 2015
Dove si svolge	Territorio dei comuni di Barrea, Alfedena e Scontrone
Soggetto realizzatore	Ente Parco
Altri soggetti da coinvolgere	Campeggio "la Genziana" e Tommaso D'Amico (Pasetta).
Strumenti e costi	Euro 10.000,00
Relazioni con altre iniziative	Ripristino e riqualificazione di aree faunistiche, punti di osservazione esistenti e strutture esistenti. (sentiero rapaci a Barrea, museo paleontologico di Scontrone, area archeologica di Alfedena)
Risultati attesi	Realizzazione del Sentiero Numero di persone che usufruiranno del sentiero

16	
Principi CETS 3	
Priorità: media	
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi
TITOLO AZIONE	Valle del Giovenco: il Fiume, le fonti e la faggeta
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
Obiettivo	Sviluppando diverse tipologie di percorsi (ciclabili, sentieri a cavallo, tratti per i diversamente abili). Non solo naturalistici, ma anche dell'archeologia, della pastorizia e del gusto
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Dallo studio scientifico sul fiume Giovenco, mai pubblicato, realizzato dalla dott.ssa Schipani: far nascere temi per l'educazione ambientale per ragazzi delle scuole primarie e secondarie, inoltre proporre i sentieri che costeggiano il fiume, come percorsi per escursionisti.</p> <p>Valorizzare il tema dell'acqua in una valle viva e ricca di biodiversità.</p> <p>Il testo scientifico è stato proposto in occasioni d'incontro a Pescasseroli e a Bisegna con grande successo. L'idea dell'associazione è quella di pubblicare il lavoro, renderlo divulgativo per avere uno strumento di conoscenza che avvicini le persone ad un territorio che a molti può sembrare povero e abbandonato ma che ha delle risorse naturali eccezionali.</p>	
Tempistica	2012- 2013
Dove si svolge	Bisegna
Soggetto realizzatore	Associazione Montagna Grande
Altri soggetti da coinvolgere	Potrebbero essere due Enti del territorio il Comune e il Cam
Strumenti e costi	Un libricino dove lo studio scientifico possa trasformarsi in strumento divulgativo. Costo di stampa: circa 5.000 euro
Relazioni con altre iniziative	Questa iniziativa sarebbe inserita nel quadro delle altre proposte sul rifugio e il centro storico. Insieme farebbero un quadro perfetto del territorio: il paese al centro, a sinistra il fiume in valle con sentieri che comunicano con la marsica e a destra la montagna con il rifugio crocevia tra Bisegna, Pescasseroli e Scanno
Risultati attesi	Un testo che racconti il fiume e le acque di una valle con valore scientifico ma che possa essere uno strumento divulgativo. Il libricino come punto di partenza per poi proporre visite guidate lungo il fiume, alle numerose fonti e alla sorgente. Visitare e conoscere una valle attraverso le sue acque

17	
Principi CETS 3	
Priorità: media	
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi
TITOLO AZIONE	Sul sentiero di Silone
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
Obiettivo	Sviluppando diverse tipologie di percorsi (ciclabili, sentieri a cavallo, tratti per i diversamente abili). Non solo naturalistici, ma anche dell'archeologia, della pastorizia e del gusto
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L'idea nasce dal legame della Valle del Giovenco con Ignazio Silone. Nato a Pescina il 1 maggio 1900 dove trascorse la sua infanzia e dove riposano le sue ceneri nella tomba di famiglia.</p> <p>La figura di Ignazio Silone si staglia nitidamente nel panorama politico-letterario del secolo scorso. Questo nostro illustre conterraneo è stato uno degli intellettuali italiani più conosciuto e letto in Europa e nel mondo intero per la sua capacità di non cedere mai alle lusinghe del potere o alle mode letterarie del momento. Come scrittore della libertà e degli umili è entrato e continua ad entrare in ogni casa sotto ogni latitudine, perché il suo linguaggio è semplice, ma non privo di profondità, e perché il suo messaggio è universale.</p> <p>A Pescina è stato istituito un premio annuale internazionale Ignazio Silone, un Centro Studi Siloniano, un museo a lui dedicato ed è possibile visitare la sua casa natale e la sua tomba. In vari scritti di Silone si nota fortemente il legame al suo paese e al territorio.</p> <p>Il sentiero che vorremmo realizzare è di collegamento tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il Parco Regionale Sirente Velino, si snoda proprio attraverso i luoghi cari allo scrittore. Inizia infatti, nei pressi della sua tomba, che come volontà di Silone, guarda il Fucino. Il sentiero risale verso la Valle del Giovenco e segue in alcuni punti il fiume Giovenco, attraversa un sito archeologico fino ad arrivare alla Torre medioevale di Ortona dei Marsi.</p> <p>Il progetto prevede che lungo il percorso (lungo circa 20 Km con un dislivello di circa 400 m.) vengano posizionati cartelli informativi della Valle del Giovenco citazioni di Silone e descrizioni di eventi storici legati al territorio e allo scrittore.</p>	
Tempistica	Dal 2012 al 2015
Dove si svolge	Nel territorio del Parco- Valle del Giovenco – Bisegna – Ortona dei Marsi - Pescina
Soggetto realizzatore	Ass. Marsicana Giovenco, Gep Roma e Federare, Accademia Mountain Bike
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco- Enti Locali – Associazioni Locali
Strumenti e costi	Fondo iniziale 300,00 euro. Costo complessivo del progetto 4.000,00 euro (avviata richiesta contributi agli Enti locali) .
Relazioni con altre iniziative	Promozione della rete sentieristica nel Parco
Risultati attesi	Unire in un connubio indissolubile cultura e territorio, attraverso la valorizzazione dei luoghi siloniani. Numero di presenze sul sentiero

18		Priorità: bassa
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Un Parco per tutti	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area	
Obiettivo	Sviluppando diverse tipologie di percorsi (ciclabili, sentieri a cavallo, tratti per i diversamente abili). Non solo naturalistici, ma anche dell'archeologia, della pastorizia e del gusto	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>L'azione che si ripropone di riqualificare e tematizzare i diversi percorsi escursionistici del Parco è complessa e prevede una serie di attività coordinate tra di loro.</p> <p>In particolare, nell'ambito delle attività di riqualificazione della rete sentieristica esistente, il Parco ha il compito istituzionale di mantenere efficienti e fruibili tutti i sentieri, circa 150, per una maggiore valorizzazione del territorio; la segnatura dei percorsi è già attualmente in atto, utilizzando la segnaletica internazionale rosso-bianco-rosso. La presente azione si propone di migliorare detta rete sentieristica tenendo presente i diversi fruitori del territorio. Nello specifico ci si impegna a:</p> <p>Ripristinare e valorizzare i tratturi come elemento di legame storico/culturale del territorio.</p> <p>Ripristinare i Sentieri Natura accessibili a famiglie con bambini. Si tratta di una decina percorsi già esistenti, ma che hanno la necessità di essere cartografati e qualificati con la realizzazione di un agile pieghevole riportante le specificità storiche, naturalistiche e culturali dell'area.</p> <p>Realizzare di alcuni percorsi per bike (tre) e per cavallo (tre).</p> <p>Individuare e realizzare un paio di percorsi attrezzati per le persone con difficoltà di locomozione ed i diversamente abili.</p> <p>Migliorare le Aree di sosta limitrofe agli accessi dei sentieri di cui sopra attraverso l'installazione di totem informativi.</p>		
Tempistica	Si prevede di dare seguito ad uno dei cinque punti entro il 2012 ed almeno a quattro punti su cinque entro il 2015	
Dove si svolge	Territorio del Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Comuni del territorio Associazioni per i diversamente abili	
Strumenti e costi	Valorizzare i tratturi, Euro 10.000,00 Sentieri Natura accessibili a famiglie, Euro 50.000,00. Percorsi per bike e per cavallo, Euro 30.000,00 Percorsi attrezzati per i diversamente abili, Euro 40.000,00 Aree di sosta limitrofe ai sentieri, Euro 10.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Azione "Giù le barricate", del presente Piano di Azione Miglioramento della sentieristica a San Biagio, del presente Piano di Azione	
Risultati attesi	Indicatori: realizzazione di sentieri natura (5) , bike (3), ippovie (3), per diversamente abili (2), Aree di sosta migliorate (2)	

19	
Principi CETS 3	
Priorità: bassa	
Tavolo proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Adotta un albero e salva l'orso bruno marsicano
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
Obiettivo	Preservando l'attività agricola ed incoraggiando produzioni di qualità a supporto dell'attività turistica
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L'azione prevista fa riferimento esclusivamente alla prima fase di avvio, anche se non è escluso che si possa successivamente implementare la seconda fase già durante il prossimo quinquennio.</p> <p>Il progetto prevede il recupero di antiche varietà di alberi da frutto tradizionalmente presenti nel territorio del Parco, in particolare presso la località "La Camosciara" – "Valle Rapino", che ad oggi, a seguito dell'abbandono dell'agricoltura ed il conseguente ri-espandersi del bosco, tendono scomparire.</p> <p>Promuovendo la coltivazione e la riscoperta di tante varietà di piante dimenticate si contribuisce a conservare (oltre che un valore culturale) anche un patrimonio biologico fatto non solo di colori, sapori, forme e profumi, ma soprattutto di resistenza ai parassiti, o a certi terreni o climi, e di ricchezza in contenuti nutrizionali. Se infatti si perde una parte del patrimonio genetico naturale, si indeboliscono sempre più le limitate varietà presenti, consentendo a pochi parassiti di danneggiare interi raccolti, o obbligando gli agricoltori a trattamenti antiparassitari sempre più intensi. L'importanza di tale recupero di biodiversità rappresenta quindi una qualificazione delle produzioni locali che possono essere destinate alle tavole dei turisti (oltre che a quelle dei locali) con un conseguente miglioramento dell'apporto nutrizionale.</p> <p>In secondo luogo, una rinnovata disponibilità di diverse varietà frutticole rappresenta un rafforzamento della catena alimentare a disposizione dell'orso bruno marsicano, in particolare nel periodo in cui questo ne ha più bisogno (autunno) incentivandone la residenzialità all'interno della Camosciara (l'area più protetta del Parco).</p> <p>Così facendo si facilita anche la possibilità di un miglior avvistamento delle varie specie animali, avvantaggiando conseguentemente il turismo naturalistico.</p> <p>Con il tempo, un regolare monitoraggio, oltre a salvaguardare il ceppo genetico della specie endemica vegetale (alberi da frutto), si potrebbe incentivare coltivazione ortofrutticole che potrebbero potenzialmente portare ad un incremento occupazionale.</p>	
Tempistica	1-2 anni (fase di avvio)
Dove si svolge	Fase di avvio nel Comune di Civitella Alfedena (località Camosciara); quindi una seconda fase di disseminazione in tutto il territorio del parco.
Soggetto realizzatore	Società Cooperativa Camosciara e Comune di Civitella Alfedena
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco, Comune di Civitella Alfedena, Regione Abruzzo, Provincia de l'Aquila e Unione Europea
Strumenti e costi	12.000 euro nei due anni di avvio
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	Recupero di gusti e sapori tradizionali, salvaguardia specie animali e vegetali, maggiore provabilità di avvistamento fauna, incremento occupazionale. Numero di piante recuperate, Numero di piante recuperate che hanno fruttificato

20	
Principi CETS 3	
Priorità: bassa	
Tavolo Proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Coltiviamo semi antichi per una nuova cultura
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
Obiettivo	Preservando l'attività agricola ed incoraggiando produzioni di qualità a supporto dell'attività turistica
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Per favorire la biodiversità agro-culturale e per far rivivere il paesaggio, i profumi, i colori ed i sapori della nostra infanzia, vogliamo recuperare un angolo del nostro territorio rimettendo a coltura le piante di montagna quali: lenticchie, piselli, fagioli, ceci, cicerchie, veccia, grano saraceno, grano solina, ruscia, farro, piante fruttifere quali: mele, pere, prugne, amarene, noci e nocciole.</p> <p>L'intento è di realizzare presso l'Azienda Vallecupa, un orto botanico di circa 2000 mq all'interno di un labirinto di siepi. La realizzazione del progetto permetterà una piccola produzione per l'Azienda aiutando anche gli uccelli, le farfalle, le api il nostro amico Orso bruno Marsicano e per ultimo, ma non di minore importanza, il tramandarsi dei saperi della cultura contadina di montagna e la conservazione della biodiversità con banca dati dei semi.</p>	
Tempistica	Realizzazione dell'Orto botanico entro il 2015
Dove si svolge	Pescasseroli
Soggetto realizzatore	Azienda Agrituristiche di Vallecupa - Pescasseroli
Altri soggetti da coinvolgere	Associazioni di Volontariato; Scuole; Ente Parco; Associazioni di categoria (Coldiretti-CIA); Volontari Internazionali -
Strumenti e costi	Costo della manodopera Euro 24.000,00; acquisto antichi semi locali Euro 5.000,00.
Relazioni con altre iniziative	L'azione si salda con "Adotta un albero e salva l'orso marsicano"
Risultati attesi	L'attecchimento delle colture impiantate. Lo sviluppo di iniziative simili per incrementare la cultura del recupero degli orti e delle piante antiche e quindi il biologico. Numero di piante attecchite e produzione. Aumento di soggiorni in Azienda appositamente giunti per l'orto botanico.

21	
Principi CETS 3	
Priorità: bassa	
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi
TITOLO AZIONE	Il Parco a Teatro di Gioia
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area
Obiettivo	Promuovendo un programma culturale del Parco da svilupparsi nel territorio dell'area protetta, nei grandi centri urbani esterni (extraregionali) e a livello internazionale
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Da 10 anni con direzione artistica di Dacia Maraini si svolge in un borgo abbandonato all'ingresso Est del PNALM (Gioia Vecchio) una rassegna teatrale nazionale con numerosi spettatori, della durata di circa 7-10 giorni nella prima metà di agosto. A questo si associa una scuola di drammaturgia, diretta sempre da Dacia Maraini, con studenti provenienti da tutta Italia con sede a Gioia dei Marsi.</p> <p>L'azione si propone di far sì che all'interno della rassegna culturale venga creato uno specifico spazio che comunichi i temi della sostenibilità dello sviluppo e la necessità di un turismo che non sia aggressivo nei confronti delle risorse naturali.</p> <p>Da questo punto di vista, il messaggio del Parco, della necessità di proteggere e promuovere un territorio così ricco e fragile (da punto di vista ecosistemico) potrebbe trovare una qualificata cassa di risonanza. Al tempo stesso il Parco darebbe ampio spazio, attraverso i propri canali informativi, della importante manifestazione culturale.</p> <p>Non si esclude la possibilità di poter ipotizzare delle uscite, da parte del teatro di Gioia, verso uno o più parchi con i quali il Parco Nazionale d'Abruzzo intrattiene cordiali rapporti di collaborazione e di partenariato.</p>	
Tempistica	Cadenza annuale per il festival Fine settimana di organizzazione per le scuole di drammaturgia
Dove si svolge	"Gioia Vecchio"
Soggetto realizzatore	Associazione Teatro di Gioia Amministrazione comunale di Gioia dei Marsi
Altri soggetti da coinvolgere	PNALM - privati
Strumenti e costi	A costo 0 in quanto si prevede uno "scambio" alla pari tra l'Ente Parco e Associazione Teatro di Gioia
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	Recupero borgo abbandonato e miglioramento offerta culturale per i turisti del PNALM e quindi dei residenti. Gemellaggio con un Parco Europeo

bis 1

Principi CETS 3 Priorità media

Tavolo proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	IL CIRCUITO VIRTUOSO CULTURALE DEL PARCO
Strategia di riferiment o	Per tutelare e migliorare il retaggio culturale dell'area
Obiettivo	Costruire un circuito di azioni sinergiche e complementari nei tre versanti del PNALM ad ampia visibilità internazionale
BREVE DESCRIZIONE	
Dall'analisi della solitudine e separazionismo in cui tutti Comuni del Parco si trovano, è scaturita la necessità di creare un circuito "virtuoso" che dia a tutti l'orgoglio di appartenenza e la motivazione a collaborare. Tale circuito, da creare all'interno del Parco, potrà essere facilitato dall'istituzione di un Comitato Dante Alighieri a cui tutti e 24 Comuni del Parco aderiscano e che trovi un forte partner nell'Associazione Dante Alighieri, ente morale che ha lo scopo di diffondere la cultura italiana in tutto il mondo, ravvivando i legami con l'Italia dei connazionali all'estero e alimentando negli italiani e negli stranieri l'amore per la civiltà italiana. Costituito il Comitato, verrà predisposto un programma di attività culturali per ciascun Comune in considerazione del patrimonio naturale e culturale e delle risorse sociali presenti nei singoli comuni. Fra le attività possibili: una Scuola di lingua italiana per stranieri con sedi diverse nel territorio del Parco, in cui ogni sede sia specializzata su tematiche diverse (lingua + cucina, lingua + sport, lingua + teatro, lingua + patrimonio archeologico ecc), la costituzione di un Premio di letteratura di montagna, un Festival di teatro itinerante fra i 24 comuni del Parco, la ricerca delle origini e radici degli emigrati, borse di studio per giovani locali che vogliono recarsi all'estero per studio o per lavoro, pacchetti turistici tematici ecc. Il PNALM ha il compito di garantire il coordinamento e la promozione delle diverse azioni che, grazie anche al marchio Dante Alighieri, troverebbero un'ampia visibilità nazionale ed internazionale.	
Tempistica	L'azione che partirà nell'annualità 2011, troverà negli anni di riferimento della CETS un'articolazione e una qualificazione sempre maggiore
Dove si svolge	Nei 24 Comuni del PNALM
Soggetto realizzatore	Comitato Dante Alighieri del Parco e il PNALM
Altri soggetti da coinvolgere	Associazione Culturale Futuro remoto, società A gens, Società Dante Alighieri
Strumenti e costi	L'onere dell'avvio del Comitato Dante Alighieri ricadesui comuni, mentre le attività culturali che verranno realizzate si autofinanziano
Relazioni con altre iniziative	Data la rilevanza dell'iniziativa, possono essere coinvolte Istituzioni come la Regione Assessorato alla Cultura, Provincia dell'Aquila, TSA ecc
Risultati attesi indicatori	Il primo risultato da raggiungere è la collaborazione dei 24 Comuni del Parco. Due importanti azioni culturali da avviare sono : -un Festival Teatrale itinerante nei 24 Comuni nella stagione invernale collegato al nome di Dacia Maraini che parta da Gioia dei Marsi e che ogni anno abbia una sede diversa -la Scuola tematica di cultura italiana per stranieri con un'organizzazione unica e una localizzazione delle sedi nei 3 versanti del Parco

21 bis 2		Priorità media
Principi CETS 3		
Tavolo proponente	Tavolo di Pescasseroli	
TITOLO AZIONE	FESTA DELLE ARTI PER LA NATURA	
Strategia di riferimento	Tutelare e migliorare il retaggio culturale dell'area	
Obiettivo	-Imprimere un forte impulso alla creatività perché il potenziale creativo umano è molto più ampio di quanto gli strumenti finora utilizzati consentano di mettere a frutto -Puntare sull'arte per sensibilizzare alla conservazione della Natura	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Si intende dar vita ogni anno a La Festa delle Arti per la Natura, con proposte teatrali e di narrazione, <i>performances</i> di musica strumentale o corale, spettacoli di danza o di poesia, installazioni nel paesaggio, spettacoli che utilizzino canti, ritmi, dialetti, usi del territorio, da realizzare nei tre versanti del Parco, in siti naturali o archeologici o in paesaggi rurali.</p> <p>La Festa sarà strettamente legata all'escursionismo a piedi e darà quindi la possibilità agli spettatori che lo desiderino, di raggiungere a piedi i luoghi del teatro (teatro d'innovazione, di strada, teatro ragazzi, ecc), che verranno realizzati anche in orari teatralmente insoliti (all'alba, al tramonto, nella notte fonda), in modo che si possa creare nei partecipanti sensazioni e impressioni mai provate, diverse nelle quattro stagioni e destinate a imprimersi indelebilmente nella loro coscienza.</p> <p>Un carattere precipuo della Festa sarà costituito dall'atmosfera calda, ospitale, attenta ai bisogni di ciascuno, che punti a rendere protagonisti tutti i partecipanti. Per prendersi cura della percezione dei partecipanti verrà anche offerta l'opportunità di partecipare a laboratori tematici di TeatroNatura, di canto polifonico in spazi naturali, di danza (ad esempio butho: una disciplina artistica di origine giapponese particolarmente attenta all'improvvisazione della presenza del danzatore), di installazioni di art in nature (sculture di materiali naturali che dialogano con le caratteristiche fisiologiche del luogo), di cucina di piatti e prodotti locali, di tecniche di consapevolezza corporea, di acrobatica all'aperto (equilibrisimo, trampoli, ecc) -particolarmente utile per gli adolescenti che potranno in tal modo sviluppare la confidenza con il proprio corpo nello spazio e la fiducia in sé- ecc.</p> <p>La Festa, in sintesi, vuole stimolare lo spettatore nella globalità della sua persona, legando gli spettacoli alla suggestione del luogo naturale intrecciata all'esperienza artistica. Attraverso sia i Laboratori che specifici momenti di convivialità (con colazioni, cene o pranzi picnic dopo gli spettacoli) verrà favorito lo scambio di opinioni, di impressioni, di emozioni, offrendo l'opportunità dell'incontro con gli artisti, e il formarsi di una comunità, sia pur momentanea, ma reale, nata su esperienze significative condivise.</p>		
Tempistica	La Festa partirà fin dalla prima annualità per poi prendere uno spessore e complessità sempre maggiore.	
Dove si svolge	A turno nei tre versanti del PNALM	
Soggetto realizzatore	PNALM	
Altri soggetti da coinvolgere	Associazione O Thiasos TeatroNatura e le associazioni dei tre versanti del Parco sensibili agli obiettivi dell'azione	
Strumenti e costi	Programma Europeo Cultura . Per la predisposizione del progetto il Parco può essere coadiuvato da Cooperativa Verdeblu (Lazio), Associazione TerradiMezzo(Molise), Parchi per il futuro (Abruzzo)	
Relazioni con altre iniziative	Si potrebbe prevedere che il PNALM partecipi all'Assemblea annuale di Europarc portando in dono ai partecipanti il dvd degli eventi più significativi della Festa	
Risultati attesi indicatori	Le arti per la natura possono aprire proprio nei Parchi non solo degli strumenti efficaci di sensibilizzazione alla conservazione della natura, ma anche ampie prospettive per il lavoro sia per l'indotto che creano, sia per l'avvio di nuovi mestieri	

22		Priorità: bassa
Principi CETS 10		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Numeriamoci, posizionamento di conta persone nei sentieri	
Strategia di riferimento	Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita	
Obiettivo	Accompagnando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>L'azione si ripropone di posizionare dei "conta persone" lungo alcuni sentieri maggiormente battuti dai visitatori. Si tratta di semplici e discrete apparecchiature elettroniche in grado di registrare i passaggi degli escursionisti in determinati varchi. Detti passaggi vengono registrati quotidianamente, suddivisi per specifici archi temporali di riferimento. L'attività di quantificazione del diverso utilizzo dei sentieri è riconducibile essenzialmente alle seguenti questioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> classificare i sentieri in base al loro effettivo utilizzo; valutare le variazioni di frequentazione nel tempo; anticipare l'erosione e la degradazione ambientale; analizzare i flussi turistici; quantificare l'attrattività di una zona; pianificare l'impiego di risorse umane all'interno delle aree. convincere eventuali sponsor e possibili partners con cifre reali e precise; misurare l'impatto di una campagna promozionale; pianificare le priorità d'intervento; giustificare gli investimenti; conoscere e controllare le variazioni stagionali; definire le soglie di tolleranza; valutare l'impatto delle nuove attrezzature. <p>La scelta del posizionamento dei conta persone verrà effettuato sia nei luoghi di accesso ai sentieri e alle aree più frequentate (Camosciara, Val di Rose, Lago Vivo, Val Fondillo, Campitelli, Prati di Mezzo, Canneto etc.) sia tra i sentieri meno rinomati ma rispetto ai quali si intende operare una campagna di promozione.</p>		
Tempistica	Tra il 2012 ed il 2014	
Dove si svolge	Nel Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Volontari del parco	
Strumenti e costi	21.000,00 Euro di investimento più 3.000 euro annuali di gestione.	
Relazioni con altre iniziative		
Risultati attesi	Posizionamento di 7 conta persone ed classificazione dei sentieri in base ai passaggi registrati.	

23	
Principi CETS 10	
Priorità: bassa	
Tavolo proponente	Ente Parco
TITOLO AZIONE	Intervista ai turisti: questionario sulla qualità percepita
Strategia di riferimento	Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita
Obiettivo	Accompagnando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali
BREVE DESCRIZIONE	
<p>La costruzione della strategia e la scelta delle azioni incluse negli impegni della Carta Europea del Turismo Sostenibile è stata effettuata anche a seguito di un questionario che è stato somministrato a oltre 700 visitatori del Parco.</p> <p>La presente azione si prefigge di continuare a monitorare alcuni degli aspetti già indagati dal questionario di cui sopra (oltre ad altri che eventualmente di dovessero includere). In particolare gli aspetti che si dovranno monitorare nel tempo fanno riferimento alle seguenti questioni chiave:</p> <p>qual è la componente ambientale che rischia il maggior degrado nel Parco;</p> <p>come lo sviluppo del turismo influisce sulla qualità dell'ambiente;</p> <p>qual è il grado di qualità delle differenti risorse-servizi offerti dal/nel Parco;</p> <p>qual è il giudizio complessivo sull'attività dell'Ente Parco;</p> <p>Si prevede che la somministrazione del nuovo questionario di monitoraggio avvenga all'interno dei Centri visita del Parco, di eventuali determinate strutture ricettive, degli uffici IAT e delle Pro Loco comunali.</p> <p>Per monitorarne costantemente il grado di soddisfazione dei visitatori, quindi, verranno predisposte due campagne di raccolta dei questionari: la prima, nel 2013 e la seconda al termine del quinquennio di riferimento della CETS.</p> <p>Dalla verifica dei dati raccolti si potranno ottenere utili informazioni che serviranno sia a rendere più efficaci le strategie e le azioni previste all'interno degli impegni della CETS 2011-2016 e sia per preparare con congruo anticipo una valutazione complessiva degli esiti delle azioni intraprese: attività comunque necessaria per avviare la fase di riaccreditamento per la CETS del successivo quinquennio 2016 – 2021.</p>	
Tempistica	Questionario di midterm: nel 2013 Questionario di valutazione complessiva della Carta: nel 2016
Dove si svolge	Presso le struttura del Parco, Uffici IAT, Sedi delle Pro loco comunali.
Soggetto realizzatore	Ente Parco
Altri soggetti da coinvolgere	Comuni, IAT Università dell'Aquila
Strumenti e costi	5.000,00 Euro per ciascuna delle due campagne di rilevamento
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	600 questionari somministrati per ciascuna delle due campagne di rilevamento

24	
Principi CETS 4	
Priorità: bassa	
Tavolo Proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Giù le barrikate
Strategia di riferimento	Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita
Obiettivo	Garantendo strutture di supporto per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L'azione prevede essenzialmente l'aumento della sicurezza ed accessibilità di alcune strutture sentieri agli utenti a mobilità debole. Il bisogno a cui l'azione vorrà dare una risposta, infatti, parte dalla necessità di sistemare e mettere in sicurezza parte della viabilità sentieristica in modo che questa possa essere usufruita da persone diversamente abili, persone anziane o famiglie con bambini trasportati con il passeggino.</p> <p>Il target di turisti che si vogliono favorire, in questo senso, è proprio quello che generalmente viene penalizzato dalla presenza di barriere architettoniche (e culturali): bambini, anziani e diversamente abili.</p> <p>L'adeguamento delle strutture e dei percorsi sentieristici riguarderà il sentiero natura FN1. In particolare si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Livellamento stradale con apposite protezioni per i diversamente abili. Realizzazione di specifici scivoli di accesso per carrozzine Passerelle e ponti adeguati alla mobilità debole Messa in sicurezza delle strutture di supporto per esigenze dei diversamente abili. 	
Tempistica	In relazione agli accordi con Ente Parco e varie istituzioni.
Dove si svolge	Val Fondillo – Opi (AQ)
Soggetto realizzatore	Cooperativa SO.R.T.
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco
Strumenti e costi	25.000,00 euro
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	<p>Tratto (km 4) messo in sicurezza per i soggetti a mobilità debole</p> <p>Miglioramento qualità turistica</p> <p>Maggiore presenza dei turisti a mobilità debole</p> <p>Servizi, possibilità per diversamente abili di conoscenza del territorio</p> <p>Presenze di turisti a mobilità debole</p>

25		Priorità: alta
Principi CETS 4		
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi	
TITOLO AZIONE	Turismo responsabile ed educazione ambientale	
Strategia di riferimento	Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita	
Obiettivo	Garantendo strutture di supporto per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>L'idea è di organizzare fuori dal territorio del Parco, incontri dedicati alla promozione delle specificità naturalistiche/culturali di tutto il territorio del Parco, coinvolgendo educatori, famiglie, scuole e associazioni ricreative che gravitano al di fuori del territorio del parco.</p> <p>Gli incontri saranno mirati e finalizzati a concrete attività turistiche ed educative che si realizzeranno nel territorio del Parco. In particolare verranno proposti:</p> <p>Campi estivi, Viaggi scolastici, Campi avventura, Vacanze natura per famiglie, Campi di ricerca, Campi di Volontariato.</p> <p>Tali attività, che mireranno a strutturare quanto più possibile dei momenti di conoscenza e di collaborazione con le strutture dell'Ente, sono già state sperimentate in altre Aree Protette con ottimi riscontri e aderiscono tutte alla Carta di Qualità del Turismo Responsabile del WWF Italia.</p>		
Tempistica	Ogni estate	
Dove si svolge	Roma Territorio del Parco	
Soggetto realizzatore	Panda Avventure S.r.l	
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco Ass. Marsica Giovenco	
Strumenti e costi	Materiale cartaceo informativo, video ecc.. Euro 2.000,00 per la promozione.	
Relazioni con altre iniziative	Azione "Il Parco Fuori dal Parco"	
Risultati attesi	Numero di scuole contattate/numero di scuole che decideranno di visitare il Parco. Numero di partecipanti agli incontri. Numero di campi estivi realizzati nel Parco	

26		Priorità: alta
Principi CETS 4		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	A scuola dalla natura	
Strategia di riferimento	Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita	
Obiettivo	Garantendo strutture di supporto per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Da sempre il Parco è stato meta di scolaresche provenienti da tutte le parti d'Italia. Da questo punto di vista il turismo scolastico ha sempre rappresentato un segmento turistico particolarmente rilevante sia per l'aspetto educativo che per l'aspetto promozionale ed economico.</p> <p>Ospitare i ragazzi nel parco significa sia far loro conoscere l'importanza della protezione della natura come pure socializzarli alla bellezza della stessa natura nella speranza di poterli riaccogliere, da adulti, come turisti responsabili. Negli ultimi anni, però, il turismo scolastico ha subito un notevole calo dovuto a diversi fattori sicuramente non riconducibili al territorio. Per questo si rende necessaria una nuova e decisa azione per incentivare le scolaresche a tornare al Parco. Per fare questo si punterà ad una sinergia tra operatori turistici locali ed Parco al fine di creare dei "nuovi pacchetti didattici", da integrare nella programmazione del CEA. Detti pacchetti educativi, accattivanti e metodologicamente innovativi, permetteranno da un lato la conoscenza a del territorio del Parco - partendo dalle varie componenti in gioco, i valori, la biodiversità, le tradizioni, i mestieri l'enogastronomia - e dall'altro l'approfondimento delle tematiche connesse alla sostenibilità ambientale di un territorio protetto. Destinatari privilegiati delle attività di educazione ambientale saranno anche le scuole del territorio. Non sempre, infatti, le realtà più vicine sono quelle maggiormente sensibili ai temi della sostenibilità: per cui è opportuno, sempre attraverso il CEA, programmare attività di educazione in grado di suscitare l'interesse delle scuole locali. Il mondo della scuola, infatti, è il primo contesto in cui spargere i semi per una consapevolezza dell'importanza della tutela e della cura verso l'ambiente in cui si vive, e soprattutto delle potenzialità ad esso legate.</p> <p>Per i ragazzi delle scuole elementari, inoltre, oltre agli incontri con gli operatori del Parco che ne spieghino le attività e il funzionamento, è importante prevedere delle visite guidate all'interno del territorio, strutturate nel corso di un quinquennio, in modo da svelarne le principali componenti ambientali.</p>		
Tempistica	Dal 2011	
Dove si svolge	Nel Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Operatori che si occupano di educazione ambientale nel territorio	
Strumenti e costi	20.000,00 annui	
Relazioni con altre iniziative	Proposte di attività di educazione ed interpretazione per adulti e famiglie	
Risultati attesi	Numero di pacchetti per le scuola proposti Contatti effettuati e scuole effettivamente ospitate Calendario attività nelle scuole locali	

27		Priorità: alta
Principi CETS 4		
Tavolo proponente	Ente parco	
TITOLO AZIONE	Catalogo annuale di attività didattiche, ricreative e culturali	
Strategia di riferimento	Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita	
Obiettivo	Garantendo strutture di supporto per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>In un territorio vasto come quello del Parco Nazionale - suddiviso in tre regioni - diventa spesso difficile per un turista orientarsi su tutto ciò che è possibile vivere durante una vacanza nel territorio dell'area protetta. Per questo ci si propone di qualificare l'esperienza che già da due anni il Parco e gli operatori turistici hanno avviato insieme. L'obiettivo dell'azione quindi è quello di fornire agli utenti (visitatori) del Parco un quadro complessivo delle attività didattico ricreative attraverso la pubblicazione di un "calendario annuale" che ne sintetizzi e ne promuova i contenuti. Si tratta, in questo caso, di capitalizzare la felice esperienza di cooperazione sin qui già realizzata e di giungere alla realizzazione di un riconosciuto catalogo annuale "ufficiale" che dia la possibilità ai visitatori di riordinare tutte le attività che si svolgono sul territorio nell'arco dell'anno.</p> <p>Le attività inserite nel calendario varieranno dalle escursioni, ai laboratori didattici, all'arrampicata, alla canoa, fino alle manifestazioni locali dei singoli Paesi, permettendo così una vera full immersion nella cultura del Parco. Oltre alla pubblicazione cartacea del calendario, il sito istituzionale del Parco ne proporrà anche una versione on line, immediatamente aggiornabile, e in grado di segnalare le iniziative maggiormente rilevanti per ciascuna stagione.</p>		
Tempistica	Pubblicazione annuale a partire dal prossimo 2011	
Dove si svolge	Nel Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Operatori turistici locali	
Strumenti e costi	8.000,00 annui	
Relazioni con altre iniziative	Strategia di comunicazione del Parco	
Risultati attesi	Numero di cataloghi stampati e diffusi prenotazioni alle attività dal catalogo	

28	
Principi CETS 4	
Priorità: alta	
Tavolo proponente	Ente Parco
TITOLO AZIONE	Volontari per la Natura
Strategia di riferimento	Monitorare il fenomeno turistico al fine di garantire un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita
Obiettivo	Garantendo strutture di supporto per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Già a partire del 1993 il Parco ha avviato il progetto di educazione ambientale dal titolo: "Volontari per la Natura". Da allora le persone che hanno svolto un periodo di volontariato nel Parco sono state circa 9.000 unità. Una così lunga esperienza permette ora di riprogrammare e rilanciare il programma apportando le necessarie innovazioni. L'obiettivo del nuovo programma "Volontari per la natura", che si prefigge di raccogliere circa 300 volontari all'anno per il prossimo quinquennio, permetterà di far vivere ai partecipanti un periodo di contatto diretto con la Natura e con l'Ente di gestione deputato alla sua protezione.</p> <p>Il Parco punterà così sul Volontariato, accogliendo ogni anno centinaia di persone che, spontaneamente e senza alcun fine di lucro, collaboreranno nei modi più diversi alle numerose e molteplici attività del Parco.</p> <p>Si potrà avere modo di effettuare attività di educazione ed interpretazione ambientale, reportage e video-fotografici, manutenzioni delle semplici strutture e dei sentieri, assistenza e informazioni ai visitatori, il tutto con la supervisione ed il coordinamento del personale del Parco. La partecipazione ad uno dei Programmi del Progetto di Volontariato sarà riservata a chiunque sia in grado di trascorrere un periodo di vita in montagna, anche in condizioni non facili, in perfetta autosufficienza e serenità. L'Ente Parco fornirà contrassegni ed una semplice attrezzatura indispensabile alle attività previste. La partecipazione ai Programmi può avvenire in tutti i periodi dell'anno secondo un calendario che verrà prefissato o mediante accordi diretti fissati con gli interessati.</p> <p>Questa attività di educazione ambientale permanente sarà pensata per permettere alle persone di rivedere il loro approccio con la Natura e di cambiare quei comportamenti quotidiani poco compatibili ed a volte inconsapevolmente impattanti.</p>	
Tempistica	Progetto annuale da proporre a partire del prossimo 2011
Dove si svolge	Nel Parco
Soggetto realizzatore	Ente Parco
Altri soggetti da coinvolgere	
Strumenti e costi	10.000,00 annui
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	300 volontari annui Numero di volontari che ritornano (fidelizzazione al territorio)

29	
Principi CETS 5	
Priorità: bassa	
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi
TITOLO AZIONE	Il Parco fuori dal Parco
Strategia di riferimento	Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area
Obiettivo	Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L'idea è di organizzare fuori dal territorio del Parco, mercatini a cadenza mensile con prodotti tipici della Valle del Giovenco promuovendo anche le peculiarità che tale territorio offre a livello naturalistico e storico/culturale. I mercatini verranno programmati in concomitanza di iniziative ed eventi culturali già consolidate e ricche di pubblico, organizzate dalla Federazione Italiana Escursionismo Comitato Lazio che opera su Roma. La promozione dei prodotti della Valle del Giovenco e la valorizzazione del territorio verrà abbinata quindi a serate con temi ambientali, convegni, proiezioni, presentazioni di libri ecc. L'azione vuole essere realizzata anche in momenti diversi da serate sociali ed ampliata attraverso le Ass. Ambientaliste (che operano e lavorano sullo scenario di Roma) con incontri dedicati alle specificità di tutto il territorio del Parco, coinvolgendo educatori, naturalisti, famiglie, scuole e che saranno mirati e finalizzati a concrete attività turistiche ed educative che si realizzeranno nel territorio del Parco.</p>	
Tempistica	Dal 2012 al 2015
Dove si svolge	Roma
Soggetto realizzatore	Associazione Marsicana Giovenco, Gep Roma e Federtrek
Altri soggetti da coinvolgere	Associazioni ambientaliste di Roma Produttori locali della Valle del Giovenco
Strumenti e costi	In prima fase euro 500,00
Relazioni con altre iniziative	Fa riferimento anche all'azione di Panda Avventure S.r.l
Risultati attesi	Promozione del territorio, delle attività, dei prodotti tipici. Aumento di presenze sul territorio in particolare nella Valle del Giovenco
29 bis	Priorità media
Principi CETS 5	
Tavolo proponente	Tavolo di Pescasseroli
TITOLO AZIONE	BUONA NOTTE NEL PARCO
Strategia di riferimento	Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area (5)
Obiettivo	Diffondere i valori del Parco valorizzando le potenzialità dei luoghi nei diversi periodi e capitalizzando le risorse creative delle comunità locali e dei visitatori
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Partendo dal dato che vi è una forte domanda di racconti del Parco per adulti e per bambini, s'intende proporre una collana editoriale "Buona Notte nel Parco" che abbia come rete distributiva i centri visita del Parco, le biblioteche presenti nel territorio e le strutture ricettive del territorio che ne richiedano l'abbonamento. Il Parco definirà un tema annuale (es l'acqua, i sapori, i borghi, l'energia, i pastori ecc) a cui i racconti dovranno attenersi sia nei testi che nelle illustrazioni. Verranno pubblicati solo i migliori racconti dell'anno (con un massimo di tre). A presiedere la giuria che valuterà i racconti sarà Dacia Maraini.</p>	
Tempistica	2012 prima annualità. Il concorso continuerà nei cinque anni di riferimento della Carta Europea.
Dove si svolge	Il concorso per i miglior racconti dell'anno si svolgerà in tutti e tre i versanti del PNALM
Soggetto realizzatore	L'Associazione Culturale Futuro Remoto e la società A gens offrono il loro supporto tecnico sia per il reperimento dei fondi necessari per la stampa della collana, che per la selezione dei racconti (testi e immagini) e il monitoraggio

	dell'azione complessiva
Altri soggetti da coinvolgere	Il PNALM garantisce il coordinamento dell'azione, la supervisione dei racconti, la distribuzione dei racconti nella rete dei centri visita, la promozione della collana attraverso il sito.
Strumenti e costi	Con partenza dell'azione solo quando ha la copertura finanziaria
Relazioni con altre iniziative	Il Parco potrà decidere di tradurre alcuni racconti più suggestivi e utilizzarli come strumento di diffusione dell'immagine del Parco all'estero attraverso Europarc Federation oppure nelle comunità degli emigrati, o ancora potrà proporre la diffusione come allegato a Repubblica
Risultati attesi indicatori	Nell'arco temporale previsto dalla Carta Europea almeno 5 pubblicazioni significative di cui almeno una con ampia diffusione

29 bis		Priorità media
Principi CETS 5		
Tavolo proponente	Tavolo di Pescasseroli	
TITOLO AZIONE	BUONA NOTTE NEL PARCO	
Strategia di riferimento	Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area (5)	
Obiettivo	Diffondere i valori del Parco valorizzando le potenzialità dei luoghi nei diversi periodi e capitalizzando le risorse creative delle comunità locali e dei visitatori	
BREVE DESCRIZIONE		
Partendo dal dato che vi è una forte domanda di racconti del Parco per adulti e per bambini, s'intende proporre una collana editoriale "Buona Notte nel Parco" che abbia come rete distributiva i centri visita del Parco, le biblioteche presenti nel territorio e le strutture ricettive del territorio che ne richiedano l'abbonamento. Il Parco definirà un tema annuale (es l'acqua, i sapori, i borghi, l'energia, i pastori ecc) a cui i racconti dovranno attenersi sia nei testi che nelle illustrazioni. Verranno pubblicati solo i migliori racconti dell'anno (con un massimo di tre). A presiedere la giuria che valuterà i racconti sarà Dacia Maraini.		
Tempistica	2012 prima annualità . Il concorso continuerà nei cinque anni di riferimento della Carta Europea.	
Dove si svolge	Il concorso per i miglior racconti dell'anno si svolgerà In tutti e tre i versanti del PNALM	
Soggetto realizzatore	L'Associazione Culturale Futuro Remoto e la società A gens offrono il loro supporto tecnico sia per il reperimento dei fondi necessari per la stampa della collana, che per la selezione dei racconti (testi e immagini) e il monitoraggio dell'azione complessiva	
Altri soggetti da coinvolgere	Il PNALM garantisce il coordinamento dell'azione, la supervisione dei racconti, la distribuzione dei racconti nella rete dei centri visita, la promozione della collana attraverso il sito.	
Strumenti e costi	Con partenza dell'azione solo quando ha la copertura finanziaria	
Relazioni con altre iniziative	Il Parco potrà decidere di tradurre alcuni racconti più suggestivi e utilizzarli come strumento di diffusione dell'immagine del Parco all'estero attraverso Europarc Federation oppure nelle comunità degli emigrati, o ancora potrà proporre la diffusione come allegato a Repubblica	
Risultati attesi indicatori	Nell'arco temporale previsto dalla Carta Europea almeno 5 pubblicazioni significative di cui almeno una con ampia diffusione	

30		Priorità: bassa
Principi CETS 5		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Realizzazione della Guida del Parco	
Strategia di riferimento	Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area	
Obiettivo	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Da un'analisi degli strumenti di comunicazione del Parco, non emerge una buona produzione di materiale informativo sia cartaceo che on line. Da questo punto di vista, ampliare e completare tale materiale è di fondamentale importanza. In questo senso assume massima priorità la realizzazione della Guida del Parco.</p> <p>La guida completa del Parco dovrà rappresentare uno strumento agile (e nello stesso tempo esauriente) in grado di accompagnare il visitatore alla scoperta dei tesori naturalistici del territorio dell'area protetta. Specifici approfondimenti dovranno riguardare la fauna, la flora, la geologia, la storia e la cultura del territorio offrendo un'ampia gamma di itinerari naturalistici ed escursionistici. La "guida" dovrà rappresentare strumento ideale per chiunque voglia visitare il Parco per vivere a contatto con la natura, passeggiare attraverso i suoi centri storici potendone apprezzare le evidenze artistiche, o più semplicemente voglia svolgervi attività sportiva. Una guida che si rivolge al grande pubblico con particolare attenzione agli escursionisti, a chi pratica la mountain bike e a chi vuole visitare il parco e avere tutte le informazioni utili a portata di mano.</p> <p>Lo strumento metterà in risalto le attività maggiormente connesse con le dimensioni della sostenibilità dell'attività turistica, promuovendo, in particolare, quelle strutture a servizio del visitatore maggiormente impegnate nell'adozione di precisi standard di qualità ambientale. Verranno altresì incoraggiate tutta una serie di "buone pratiche" possibili nel territorio dell'area protetta per vivere il Parco Nazionale all'insegna del turismo sostenibile.</p>		
Tempistica	2014	
Dove si svolge	Territorio Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Operatori turistici del territorio	
Strumenti e costi	Euro 60.000,00	
Relazioni con altre iniziative		
Risultati attesi	Numero copie (indicare quante) stampate della guida Numero di copie vendute (indicare quante) nel primo anno 2014	

31		Priorità: bassa
Principi CETS 5		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Notiziario "Natura protetta" e "Quaderni del Parco"	
Strategia di riferimento	Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area	
Obiettivo	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Con un volume di cinquanta pagine è iniziata, nello scorso 2009, la pubblicazione dei "Quaderni del Parco". Il primo quaderno non poteva che essere dedicato al simbolo stesso del Parco: l'Orso bruno marsicano. La necessità di poter continuare l'esperienza deriva dalla necessità di produrre una collana di pubblicazioni, divulgative e didattiche, di facile comprensione e fruibilità per tutti i fruitori del Parco. Detto quaderno vorrà rappresentare uno strumento utile per il miglioramento della conoscenza della natura. La struttura del volume, un quaderno di una cinquantina di pagine verrà strutturato a schede con testo descrittivo corredato da tavole illustrate. La pubblicazione, che avrà cadenza annuale, potrà essere corredata da un glossario che ne faciliti la comprensione.</p> <p>Quaderni tematici sulla flora e la fauna del Parco vogliono proporre all'attenzione del pubblico, il più vasto possibile, una serie di ricerche e lavori che contribuiscono ad arricchire la conoscenza del territorio e della realtà storica ed ambientale del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.</p> <p>Accanto ai "Quaderni" deputati alla divulgazione dei tesori ambientali del parco verrà predisposto un nuovo layout del notiziario trimestrale di informazione "Natura protetta". All'interno di detto notiziario - che rappresenta lo strumento di dialogo dell'Ente con le altre istituzioni, con il territorio, con i suoi attori sociali ed i cittadini che vi risiedono - verrà aperto uno spazio specifico dedicato ai temi della CETS, ai progetti che verranno realizzati nell'ambito della Carta, al monitoraggio e alla valutazione degli stessi.</p>		
Tempistica	A partire dal 2011 e per tutto il quinquennio	
Dove si svolge	Territorio Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere		
Strumenti e costi	Euro 10.000,00 annui per i "Quaderni" Euro 15.000,00 annui per il "Notiziario"	
Relazioni con altre iniziative	L'attività di monitoraggio della CETS	
Risultati attesi	5 Quaderni (uno ogni anno dal 2011 al 2016) per numero copie (indicare quante) stampata 4 Numeri del notiziario ogni anno per una tiratura di circa 6000 copie per ciascun	

32		Priorità: bassa
Principi CETS 5		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Aggiornamento del sito e opuscoli differenziati	
Strategia di riferimento	Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area	
Obiettivo	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Il sito telematico del Parco rappresenta spesso il primo ed il più importante momento di contatto dell'Ente con il grande pubblico. La velocità delle innovazioni tecniche e la necessità di accompagnare una domanda di informazione sempre più esigente rende necessario che si proceda ad una cura ed un aggiornamento più puntuale del sito. Per questo si prevede un'azione finalizzata alla realizzazione del nuovo sito www.parcoabruzzo.it unitamente ad un'attività di continuo aggiornamento e restyling. A questo si dovrà affiancare una versione in lingua inglese in modo da poter contare comunicare direttamente nel contesto internazionale. Si valuterà, inoltre, se e come approcciare i cosiddetti "social network" (blogs, facebook, twitter, et similia) che sempre più rappresentano specifici canali di comunicazione largamente utilizzati dalla parte più giovane della popolazione.</p> <p>Accanto alla pubblicazione internet, si dovrà procedere però alla pubblicazione "cartacea" di tutta una serie di brevi opuscoli e depliant, sulle diverse tematiche direttamente connesse alla promozione del turismo sostenibile nel territorio del Parco: gli eventi culturali di particolare interesse, i prodotti locali che utilizzano il marchio del Parco, gli operatori turistici coinvolti nei progetti della CETS e nelle altre attività connesse al turismo sostenibile. In particolare verranno curate due linee specifiche di detti opuscoli: una prima riservata al settore agroalimentare ed una seconda dedicata alle strutture ricettive.</p> <p>Questo materiale finalizzato ad una più immediata comunicazione con i visitatori verrà organizzato con un'unica linea grafica che richiamerà la comunicazione del Parco nel layout del sito e del notiziario "Natura protetta".</p>		
Tempistica	Nuovo sito internet nel 2011, sito in lingua inglese nel 2012. Aggiornamento continuo.	
Dove si svolge	Territorio Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere		
Strumenti e costi	Euro 5.000,00 annui per il "sito internet" Euro 10.000,00 annui per il depliant e opuscoli divulgativi	
Relazioni con altre iniziative	L'attività di monitoraggio della CETS	
Risultati attesi	Aumento del numero degli accessi. Stampa di circa 12.000 opuscoli	

33		Priorità: bassa
Principi CETS 5		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Realizzazione di Campagne informative	
Strategia di riferimento	Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area	
Obiettivo	Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Le risorse ambientali e gli eventi culturali a disposizione del territorio possono rappresentare il segno tangibile della possibilità del Parco per accrescere il proprio peso specifico nell'ambito del circuito internazionale dei parchi europei. Investire sulla protezione dell'ambiente e sulla promozione della cultura, quindi, rappresenta un fattore competitivo determinante per il territorio e quindi una condizione essenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.</p> <p>In questo senso, l'attività di comunicazione che verrà svolta dall'Ente parco riveste un ruolo di primaria importanza. In particolare, per quanto concerne questa azione specifica, l'Ente parco si propone di potenziare il suo sistema di relazioni sia nei confronti degli altri soggetti pubblici e sia (in particolare) dei soggetti privati. In questo senso - oltre alle azioni che fanno riferimento al nuovo sito internet, al "notiziario", ai "quaderni del parco" e alla redazione di specifici opuscoli informativi - il Parco realizzerà, per ciascun anno, dei momenti di promozione del territorio attraverso la presenza su quotidiani, riviste specializzate, radio e televisioni, nuovi network e fiere di settore. La comunicazione dovrà essere pensata su tre livelli:</p> <p>in primo luogo individuando i temi su cui mirare la comunicazione;</p> <p>quindi, elaborando contenuti, preparando messaggi efficaci e scegliendo i mezzi su cui insistere</p> <p>infine, stringendo relazioni con i pubblici di riferimento e gli opinion leader del settore turistico</p> <p>L'attività verrà impostata nel 2011 e sarà successivamente oggetto di una attenta valutazione critica prima della sua strutturazione prevista per il 2012.</p>		
Tempistica	Attività da sperimentare nel 2011, da verificare e mettere a regime annualmente a partire dal 2012	
Dove si svolge	Prevalentemente fuori dal territorio dell'area protetta. Fiere di settore di livello internazionale.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere		
Strumenti e costi	Euro 20.000,00 annui	
Relazioni con altre iniziative		
Risultati attesi	Partecipazione annuale ad una fiera del settore turistico Raccolta della rassegna stampa con le presenze nei media	

34	
Principi CETS 6	
Priorità: media	
Tavolo proponente	Ente Parco
TITOLO AZIONE	Sostenibilità: stile di vita e strategia aziendale
Strategia di riferimento	Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale
Obiettivo	Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Per far sì che la popolazione sia parte attiva del processo di sostenibilità è necessario far comprendere l'importanza e le potenzialità (anche economiche) del vivere all'interno di un'area protetta adottando azioni sempre più all'insegna della sostenibilità. L'attenzione ai temi ambientali infatti non rappresenta un'attitudine solo "valoriale", ma può anche rappresentare una possibilità di innovazione dei comportamenti e quindi di cambiamenti che potrebbero rappresentare anche delle innegabili convenienze economiche.</p> <p>Da questo punto di vista, interiorizzare comportamenti congrui alla sostenibilità può rappresentare non solo un effettivo miglioramento per i nostri stili di vita, ma anche lo stimolo per produrre risparmio ed innovazione a beneficio delle economie delle famiglie e delle opzioni strategiche delle aziende.</p> <p>Da questo punto di vista l'azione è rivolta in due precise direzioni, la prima rivolta alla popolazione e la seconda diretta agli operatori del turismo e dei servizi ad esso connessi.</p> <p>Per quanto riguarda la prima direzione (i cittadini) si prevede la realizzazione di incontri e convegni rivolti alla popolazione ed inerenti il proprio territorio soprattutto su temi riguardanti la sostenibilità e il turismo delle aree protette; per quanto riguarda la seconda (gli operatori economici) l'attuazione, anche attraverso scambi di esperienze con operatori qualificati di altri territori, di percorsi formativi/informativi sui temi del turismo sostenibile. Così facendo si darà anche spazio alla necessità (più volte richiamata) degli operatori di qualificare la qualità dei servizi turistici offerti.</p>	
Tempistica	Seminari annuali a partire dal 2012 Progettazione dei percorsi di informazione/formazione nel 2012 e realizzazione con scambi di buone pratiche nel 2013 e nel 2014
Dove si svolge	Territorio del Parco
Soggetto realizzatore	Ente Parco
Altri soggetti da coinvolgere	Federparchi Altri Parchi che hanno ottenuto la CETS Associazioni di categoria
Strumenti e costi	Seminari Euro 4.500 annui Percorsi di informazione/formazione Euro 12.000 annui
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	Tre seminari organizzati per la popolazione locale per ciascun anno Coinvolgimento di una decina di operatori per ciascun percorso di informazione/formazione

35		Priorità: media
Principi CETS 6		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Istituzione della "Guida del Parco"	
Strategia di riferimento	Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale	
Obiettivo	Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Il quadro normativo previsto dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394 art. 14 comma 5 prevede che l'Ente parco organizzi, d'intesa con la regione o le regioni interessate, speciali corsi di formazione al termine dei quali rilasci il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco.</p> <p>In questo senso, trovata l'intesa con le tre regioni, il parco organizzerà un corso di qualificazione professionale al termine del quale verrà conferito il titolo ufficiale ed esclusivo di "Guida del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".</p> <p>Il Corso sarà riservato ad un numero determinato di partecipanti, ed avrà una durata non inferiore alle 140 ore. La didattica dovrà essere definita nei particolari con soggetti (pubblici o privati) di comprovata esperienza; si può comunque prevedere sin d'ora che l'impegno curriculare possa essere così distribuito:</p> <p>prima fase: nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise durante la quale si prevede sia la partecipazione ad attività didattiche che l'elaborazione di un "project work" in regime di formazione a distanza.</p> <p>seconda fase: stage presso un Parco nel quale siano state istituite con successo le "guide del parco"</p> <p>terza fase: attività didattiche a tempo pieno nel territorio del Parco Nazionale.</p> <p>La partecipazione al Corso potrà prevedere un piccolo contributo economico da parte dei singoli partecipanti a fronte della fornitura di materiale didattico individuale, la convivialità e le spese di trasporto da e per le sedi presso le quali verrà svolto il corso.</p> <p>Il corso potrà essere replicato a fronte della domanda che verrà espressa dal territorio</p>		
Tempistica	2014	
Dove si svolge	Territorio del Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Un Parco con una buona esperienza di "Guide Parco" Specifiche agenzie di formazione	
Strumenti e costi	Euro 30.000	
Relazioni con altre iniziative		
Risultati attesi	Almeno 20 "guide" formate entro il 2015	

36		Priorità: bassa
Principi CETS 6		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	Uniti per la promozione del turismo sostenibile	
Strategia di riferimento	Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale	
Obiettivo	Stabilendo rapporti di maggior sinergia con gli altri parchi abruzzesi e con i parchi (italiani ed europei) titolari della CETS	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Già lo scorso anno il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, insieme agli altri Parchi abruzzesi, ha sperimentato una partecipazione comune alla fiera "Eurogusto" a Tours in Francia. E' stata una bella occasione per verificare concretamente la possibilità di una promozione congiunta dei territori protetti abruzzesi. Da questo punto di vista verrà anche presentato uno specifico materiale comune a tutte le aree protette che promuoveranno l'iniziativa. L'obiettivo che ci si prefigge per il futuro, quindi, sarà quello di promuovere un territorio protetto esteso, e quindi più comprensibile al mercato estero, ma pur sempre diversificato per prodotti e peculiarità naturalistiche. In questo senso l'azione che ci si propone consiste nell'individuare annualmente, unitamente alle altre aree protette coinvolte, almeno una manifestazione fieristica di settore che sia particolarmente appropriata per la promozione del turismo naturalistico, sostenibile e comunque confacente alla realtà della promozione territoriale nelle aree protette. Così facendo, oltre ad implementare una strategia di squadra che miri a rafforzare l'immagine "verde" dell'Abruzzo sui contesti nazionali ed internazionali, sarà possibile abbattere di molto i costi organizzativi e gestionali.</p>		
Tempistica	Partecipazione annuale a partire dal 2012	
Dove si svolge	Manifestazioni fieristiche in Italia e/o Europa	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Regione Abruzzo Parco Nazionale Gran Sasso, Parco Nazionale della Majella, Parco Regionale Velino Sirente.	
Strumenti e costi	12.000,00 annui	
Relazioni con altre iniziative		
Risultati attesi	Almeno una presenza delle aree protette abruzzesi alle fiere di settore Maggiore integrazione tra aree protette (qualche progetto comune)	

37	
Principi CETS 6	
Priorità: bassa	
Tavolo proponente	Ente Parco
TITOLO AZIONE	Scambi di buone pratiche tra gli operatori del settore
Strategia di riferimento	Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale
Obiettivo	Stabilendo rapporti di maggior sinergia con gli altri parchi abruzzesi e con i parchi (italiani ed europei) titolari della CETS
BREVE DESCRIZIONE	
<p>In accordo con le altre aree protette d'Abruzzo, verranno organizzate delle riunioni a scadenza semestrale da tenersi a rotazione nei diversi parchi per condividere e scambiare buone pratiche rispetto ai temi dello sviluppo e del turismo sostenibile, della promozione, dei prodotti tipici e dell'accessibilità.</p> <p>L'apertura di questo tavolo di lavoro sarà finalizzata sia alla socializzazione delle buone pratiche che ciascuna delle aree protette sta conducendo con successo e sia alla condivisione delle difficoltà incontrate nella gestione di territori particolarmente pregiati e destinatari di singolari attenzioni. L'obiettivo del tavolo è quello di diventare momento di riflessione tecnica in grado di orientare il dibattito intorno al futuro delle aree protette, mettendo in luce il "valore" queste rappresentano non solo per il contesto abruzzese, ma per l'intera comunità nazionale.</p> <p>Inoltre per quanto riguarda in particolare la promozione turistica il tavolo di lavoro verrà allargato all'APTR, organismo di promozione della Regione Abruzzo, per concordare gli indirizzi di comunicazione verso l'esterno, l'eventuale concorso alla stampa del materiale pubblicitario e la promozione della visibilità dei Parchi d'Abruzzo sui siti internet di maggior diffusione loro sito e l'eventuale presenza alle fiere internazionali.</p>	
Tempistica	Riunioni semestrali a partire dal 2011.
Dove si svolge	In Abruzzo
Soggetto realizzatore	Ente Parco
Altri soggetti da coinvolgere	Parco Nazionale Gran Sasso, Parco Nazionale della Majella, Parco Regionale Velino Sirente, Regione Abruzzo e APTR Abruzzo
Relazioni con altre iniziative	Azione "Uniti per la promozione del turismo sostenibile"
Strumenti e costi	2.000,00 Euro per ciascun anno
Risultati attesi	Due incontri per ciascun anno e verbale dei risultati ottenuti. Numero di attività svolte insieme agli altri parchi e all'APTR Abruzzo.

38	
Principi CETS 9	
Priorità: media	
Tavolo Proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Allarghiamo il campo e accorciamo la filiera
Strategia di riferimento	Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale
Obiettivo	Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche
BREVE DESCRIZIONE	
<p>La presente proposta tende alla creazione di un Circuito di commercializzazione breve (cd. Filiera Corta) in cui la veste di consumatori è assunta dagli Albergatori e Ristoratori riuniti nell'Associazione proponente. Gli operatori della ricettività turistica acquisteranno i prodotti occorrenti per le preparazioni alimentari direttamente dai produttori operanti nell'area Parco.</p> <p>Tale comportamento è dettato da alcune considerazioni principali: la consapevolezza di essere numerose, come attività ricettive, presenti sul territorio di avere una forza, intesa come numero di presenze già consolidate; vi sono numerose produzioni di qualità presenti nell'area, caratterizzate dal loro essere micro imprese, con costi relativamente alti nella produzione e pochi sbocchi di mercato; è possibile attuare il tutto senza eccessivi oneri di realizzazione, se si consideri che il costo dell'azione è rappresentato solamente dal differenziale esistente tra i prezzi delle materie reperibili attraverso il canale di tipo "standardizzato" odierno ed i prezzi ancora non concorrenziali sperimentati sul mercato locale.</p> <p>Ci si propone settimane o singole giornate in cui gli operatori professionali operanti nel comparto dell'ospitalità acquistino ed utilizzino i prodotti indicati esclusivamente dagli operatori nel comparto agricoltura e allevamento dell'area Parco. I prodotti a cui si fa riferimento sono: olio, vino, formaggio, ortaggi, carne, dolci ecc. da inserire nei menù offerti ai turisti in modo da potergli presentare l'opzione di un menù a Km 0.</p>	
Tempistica	<p>(Prime mesi 2011) Ricognizione dei produttori locali e dei prodotti offerti, preferendo gli operatori che accettino uno standard qualitativo di alto livello.</p> <p>(Alta stagione turistica 2011, ripetendo l'esperienza nel 2012) fase di sperimentazione da estendere successivamente nei periodi di bordo stagione "qualificati" (week end mirati ottobre novembre e dicembre 2011 e 2012)</p> <p>(2013) Azione a regime o standard in affiancamento e/o in sostituzione dei menù attuali, basati su prodotti provenienti dalla grande distribuzione.</p>
Dove si svolge	Pescasseroli / Opi - negli alberghi e nei ristoranti
Soggetto realizzatore	Associazione Albergatori e Ristoratori del Parco Nazionale d'Abruzzo
Altri soggetti da coinvolgere	Produttori Parco nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento
Relazioni con altre iniziative	Approfondimento di partecipazione alla vita del territorio
Strumenti e costi	Investimento (costo dei prodotti) 6.000,00 € annui
Risultati attesi	<p>Utilizzo delle risorse agroalimentari del territorio</p> <p>Promozione dei prodotti tipici del Parco.</p> <p>Numero di produttori aderenti</p> <p>Numero di menù a Km 0 realizzati</p>

39		Priorità: media
Principi CETS 9		
Tavolo proponente	San Biagio Saracinisco	
TITOLO AZIONE	Lo start up del turismo sostenibile	
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici del turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo	Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Valorizzare un territorio ritenuto "marginale", promuovendo i prodotti locali e le attività artigianali, per incentivare le attività delle aree coinvolte ed evitare un ulteriore spopolamento delle stesse.</p> <p>Lo scopo di questa azione è offrire dei pacchetti che vedono coinvolti più soggetti promotori, b&b, affittacamere, agriturismo, trattorie, ristoranti, pizzerie, commercianti produttori di miele, di olio e di formaggi stimolando e sollecitando la domanda di un turismo, oggi più che mai, attento ed interessato alla natura ed alle peculiarità del territorio.</p> <p>Strutturare, quindi, veri e propri pacchetti turistici completi, non impegnativi, e incentrati sulla conoscenza reale delle potenzialità di un territorio ricco di storia, cultura e natura. Le "offerte speciali" che verranno proposte, a costi equi, dovranno stimolare la curiosità verso il territorio, mettendone in risalto le ricchezze naturali, l'arte, la cultura, le tradizioni proponendo la "scoperta" delle stesse attraverso gli antichi mestieri artigianali della valle, prevedendo la periodica riapertura delle molteplici "botteghe" di proprietà di privati, ormai perennemente chiuse, tranne che in sporadiche occasioni.</p> <p>In questo momento sono in fase di verifica le collaborazioni con gli altri operatori turistici e produttori per confezionare i sopraccitati pacchetti. Si provvederà a promuoverli con una serie di mezzi e in diverse città, principalmente in quelle più vicine al Parco: Roma e Napoli. Una parte della distribuzione/promozione avverrà attraverso i CRAL, le cooperative convenzionate, e diversi Enti. Inoltre i pacchetti turistici verranno promossi anche attraverso siti e portali internet.</p>		
Tempistica	A partire dal 2011	
Dove si svolge	San Donato Val di Comino, Settefrati, Alvito, Vicalvi, Campoli Appennino, Posta Fibreno.	
Soggetto realizzatore	La Taverna del Lago – Carpe diem	
Altri soggetti da coinvolgere	Strutture ricettive e di ristorazione del territorio Associazione Turistica Val di Comino	
Strumenti e costi	Produzione di brochure promozionali del pacchetto turistico in n. di 3000 Euro 1500,00 Distribuzione delle brochure Euro 300 euro.	
Relazioni con altre iniziative	Collegamento a manifestazioni gli strutturate sul territorio	
Risultati attesi	<p>Maggior coinvolgimento degli operatori locali per promuovere offerte che stimolino la crescita della domanda che favorisca a sua volta, la crescita di un Turismo sostenibile ed adeguato al nostro territorio.</p> <p>Rapporto tra pacchetti prodotti e prenotazioni effettuate</p> <p>Numero operatori che partecipano al progetto</p> <p>Numero di turisti che ritornano usufruendo di altri pacchetti.</p>	

40		Priorità: media
Principi CETS 9		
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi	
TITOLO AZIONE	Mostra mercato prodotti tipici ed artigianato	
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo	Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Il progetto prevede la realizzazione di una Mostra Mercato dei Prodotti tipici e dell'Artigianato, a basso impatto ambientale, presso il Comune di Pescasseroli nella tensostruttura posizionata all'interno dell'area del Centro Natura. La Mostra Mercato non rappresenta solamente una fiera tematica di promozione delle tipicità del territorio, ma anche una occasione importante per l'Ente parco per rafforzare la fidelizzazione dei produttori tipici ed artigiani locali insieme ai quale portare avanti il percorso del marchio di qualità.</p> <p>La fiera accoglierà:</p> <ul style="list-style-type: none"> Stand con prodotti tipici locali eno-gastronomici Stand con prodotti artigianali locali Stand promozionali delle strutture del territorio Seminari tematici Concerti Laboratori di educazione ambientale Laboratori artigianali dimostrativi (su attività locali) <p>L'esperienza e la competenza dei soggetti coinvolti contribuiranno in misura determinante al successo di questa azione che vedrà un preciso impegno sia prima dell'evento fieristico attraverso un'adeguata fase di comunicazione, che durante la realizzazione dell'evento attraverso una ricca programmazione culturale e sia, infine, nell'attività di reporting al termine dell'iniziativa.</p>		
Tempistica	Si possono prevedere 2 periodi di realizzazione: 1° periodo (26 dicembre 2012 – 6 gennaio 2013) 2° periodo (12 – 18 Agosto 2013)	
Dove si svolge	Pescasseroli – Tensostuttura	
Soggetto realizzatore	Sherpa coop - certificata ISO 9001 per organizzazione eventi	
Altri soggetti da coinvolgere	GAL Italice – Associazione albergatori rist. nel PNA 30 tra produttori tipici ed artigiani presenti nel territorio del Parco, che hanno richiesto il marchio dell'Ente Parco	
Strumenti e costi	Le risorse economiche sono da reperire all'interno dei finanziamenti pubblici/privati (GAL Abruzzo Italice Alto Sangro; Legge Regionale 54/97), rispondendo ai bandi attinenti con il progetto di cui alla presente. Il costo dell'intero progetto è di €35.000,00. Il 10% del costo del progetto dovrà essere coperto dagli espositori.	
Relazioni con altre iniziative	Promozione del marchio del Parco	
Risultati attesi	Numero dei partecipanti Soddisfazione dei clienti/espositori e clienti/visitatori; cliente/committente. Ciò sarà possibile attraverso diversi strumenti di misurazione (Schede identificative, somministrazione di questionari agli standisti, interviste al cliente ecc...)	

41		Priorità: media
Principi CETS 9		
Tavolo proponente	Ente Parco	
TITOLO AZIONE	"Griffiamoci": promozione del marchio del Parco	
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo	Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>La presenza di un Parco Nazionale è certamente un "valore aggiunto" per le imprese del settore agricolo, turistico ed artigianale che si trovano nell'area. La legge quadro sulle aree protette prevede che il parco possa segnalare ai fruitori, attraverso il suo logo, i prodotti (agricoli ed artigianali), gli alberghi, le aziende agrituristiche che si impegnano a rispettare determinati requisiti a tutela dell'ambiente.</p> <p>Per attuare concretamente quest'azione di promozione socio-economica locale il Parco dovrà dare seguito alla revisione (ed in certi casi redazione) dei disciplinari nel quale vengono inseriti, e quindi segnalati a turisti e residenti, le attività di servizio e le produzioni più strettamente legate al "sistema parco".</p> <p>Si tratta di un'iniziativa di "marketing territoriale", intesa a promuovere il territorio del parco nel suo complesso, costituito da animali, fiori, montagne e paesaggi, ma anche da strutture turistiche di qualità per accogliere i visitatori, da prodotti agricoli tipici, da produzioni artigianali tradizionali.</p> <p>Chiunque vorrà associare la propria attività economica al marchio del parco dovrà farne richiesta all'Ente Parco, che verificherà la rispondenza ai criteri stabiliti nei disciplinari quindi e rilascerà l'autorizzazione per l'utilizzo del proprio logo.</p> <p>I prodotti e i servizi che potranno fregiarsi del "Marchio del Parco" beneficiano direttamente delle attività di promozione curate dall'Ente Parco a livello locale e nazionale quali: la stampa di un catalogo in distribuzione gratuita, la segnalazione delle aziende nel notiziario del Parco, la partecipazione associata al Parco stesso a Fiere locali e nazionali e l'inserimento nel sito Internet del Parco.</p>		
Tempistica	Nuovi disciplinari nel 2011 Attività promozionali a partire dal 2012	
Dove si svolge	Territorio del Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Altri soggetti da coinvolgere	Gal del territorio Operatori turistici e Produttori locali.	
Strumenti e costi	Catalogo promozionale annuale (in distribuzione gratuita) delle attività del territorio detentrici del marchio Euro 8.000 anno Promozione nelle fiere di settore ed italiane Euro 3.000 anno Promozione online dei prodotti tipici e dei servizi. Euro 2.000 anno	
Relazioni con altre iniziative	Potenziamento delle attività di educazione Ambientale – vedi catalogo attività didattico-ricreative	
Risultati attesi	Almeno una ventina di soggetti griffati "Marchio del Parco" Stampa annuale del catalogo dei produttori griffati "Marchio del Parco" Partecipazione di almeno quattro produttori l'anno alle fiere di settore	

42	
Principi CETS 9	
Priorità: bassa	
Tavolo Proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Il mondo in una stanza
Strategia di riferimento	<i>Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale</i>
Obiettivo	Incoraggiando l'innovazione tecnologica disponibile e le possibili connessioni con i social network
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Il progetto prevede la fornitura di un sistema di prenotazione online con pagamento con carta di credito alle strutture ricettive del parco. Il booking engine facilita l'acquisto del soggiorno da parte degli utenti che si collegheranno al sito della struttura ricettiva con modalità di pagamento sicuro (PayPal). Tramite questo sistema, l'utente internet ha la facoltà di visualizzare il tipo di stanze, con foto e servizi annessi, controllare la disponibilità ed acquistare in tempo reale. La struttura ricettiva avrà a disposizione un comodo strumento di back end per gestire le proprie prenotazioni tramite internet, ma anche come strumento di front desk, avendone il controllo in tempo reale. Da qui è possibile gestire disponibilità, prezzi, offerte, e monitorare i flussi turistici (presenze, provenienza, etc.). Non si installa sul computer, ma vi si accede tramite connessione internet.</p> <p>Tutti i dati delle prenotazioni sono contenuti in un database sicuro, al quale i gestori strutture accedono via user id e password. Ciò facilita il tracciamento delle prenotazioni, anche a distanze temporali oltre la stagione, e facilita anche la comunicazione gestore-cliente successivamente al soggiorno con possibilità di raggiungere il cliente con politiche di marketing diretto ed offerte. La doppia lingua italiano-inglese è pensata per aiutare il superamento della barriera linguistica tra gestori e turismo straniero, che a sua volta dovrebbe favorire la riduzione della stagionalità propria dei flussi turistici in queste aree.</p> <p>VAGARE si impegna a creare un portale turistico/commercializzazione prodotto dedicato al Parco. La visibilità di questo portale sarà a cura di VAGARE e delle proprie risorse umane interne tramite pubblicizzazione sui canali internet più opportuni, sfruttamento dei canali pubblicitari, interazione con altri portali di proprietà ed ottimizzazione per i motori di ricerca. Le strutture ricettive che acquisteranno il booking engine, eventualmente anche quelle senza sito internet proprio, disporranno di un ulteriore canale pubblicitario dedicato. Si intende che VAGARE manterrà la proprietà sia di intellettuale che di prodotto per quanto attiene al portale turistico.</p>	
Tempistica	Dal 2012 al 2015
Dove si svolge	Tutta l'area del Parco
Soggetto realizzatore	VAGARE – Servizi avanzato per il turismo
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco ed Operatori privati della ricettività
Strumenti e costi	Costi Booking Engine (per singola struttura) Attivazione Una Tantum (spese VAGARE) 250 € Costo licenza annuale (spese STRUTTURA) 300 € Personalizzazione grafica interfaccia: Una Tantum (spese PARCO) 200 € Realizzazione portale (spese VAGARE) 20.000,00€ Gestione contenuti portale (spese VAGARE) 6000€ (pari a uomo per anno)
Relazioni con altre iniziative	<i>Acquista nel Parco dalla tua poltrona</i>
Risultati attesi	Numero di strutture che hanno aderito all'iniziativa Crescita della soddisfazione degli operatori ricettività sul booking online ed in generale sul supporto ICT alla loro attività commerciale Aumento delle prenotazioni pervenute per mezzo booking online

43	
Principi CETS 9	
Priorità: bassa	
Tavolo Proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Acquista nel Parco dalla tua poltrona
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale
Obiettivo	Incoraggiando l'innovazione tecnologica disponibile e le possibili connessioni con i social network
BREVE DESCRIZIONE	
<p>L'azione prevista fa riferimento all'e-commerce, nella prima fase, da sperimentare sul versante abruzzese e, successivamente, avendone saggiato la bontà del progetto, all'intera area del PNALM. Il progetto, oltre ad essere uno strumento di business che allarga notevolmente il potenziale mercato delle PMI dell'area con conseguenti effetti economici positivi, svolge un ulteriore e fondamentale ruolo strategico di marketing promozionale del PNALM, fidelizza il cliente, saggiandone le richieste e monitorandone l'evoluzione del gusto. L'e-commerce si configura come strumento ad azione bivalente. Da un lato, l'acquisto da casa permette al turista di "saggiare" la qualità della produzione locale ed eventualmente decidere di trascorrere un periodo nei luoghi dove certi articoli vengono prodotti. Dall'altro lato, esso permette al turista che è già stato nei territori del Parco di riacquistare ovunque ed in qualsiasi momento la produzione locale, mantenendo così attivo il ricordo della vacanza trascorsa e possibilmente ritornarci (lock-in).</p> <p>L'applicativo proposto da Vagare è un sistema integrato di vendita prodotti su internet, sviluppato in linguaggio nativo per internet, funziona esclusivamente online. Presenta quindi il vantaggio di poter essere interrogato o visionato a distanza, sia dall'acquirente che vuole effettuare un acquisto che dal titolare del negozio che necessita di conoscere la situazione aggiornata della disponibilità prodotto, mediante accesso tramite proprie credenziali (userid e password), grazie ad un comune browser utilizzato su personal computer. Non necessita dell'installazione di alcun software specifico sul terminale locale ed è in grado di gestire le informazioni relative all'inventario. L'applicativo è strutturato in due aree distinte:</p> <p>1. <i>Area Web ad accesso pubblico.</i> Tramite front-end, gli utenti esterni (clienti) saranno in grado di accedere ad una lista di prodotti divisi per categorie, con opzioni di ricerca per i vari tipi di prodotto. Ogni prodotto avrà una minischermata dove si incontreranno tutti i dettagli del prodotto stesso. L'utente potrà visionare il carrello della spesa, aggiungere o cancellare prodotti, modificarne le quantità e finalmente effettuare un ordine compilando brevemente un modulo con tutti i dati personali. Il pagamento verrà effettuato attraverso il servizio PayPal. Il tutto in italiano ed inglese.</p> <p>2. <i>Area Web dedicata ai gestori del negozio.</i> Ogni negoziante, grazie a personali codici di accesso, potrà gestire l'inventario dei suoi prodotti, potrà modificare le caratteristiche, i prezzi, gestire le foto, cancellare o aggiungere nuovi prodotti. Il gestore del negozio potrà effettuare la gestione dei prodotti in vendita e potrà effettuare la gestione degli ordini effettuati accedendo ad un database dedicato.</p> <p>Il tutto in due lingue: italiano ed inglese (prima fase).</p>	
Tempistica	3 ANNI - Dal 2012 al 2015
Dove si svolge	Fase di avvio nei comuni del PNALM versante abruzzese; successivamente su tutto il territorio del PNALM (versante laziale e molisano)
Soggetto realizzatore	VAGARE – Servizi avanzato per il turismo Ente Parco
Altri soggetti da coinvolgere	PNALM, SHERPA COOP – GAL ITALICO – Associazione Albergatori Rist. del Parco e PMI dell'artigianato e dell'agricoltura locale
Strumenti e costi	1.500,00 € (spese VAGARE); 1.500€ (spese PARCO) Costi di adesione: 100,00 € all'anno per negoziante (gratis il secondo anno)
Relazioni con altre iniziative	"Mostra Mercato prodotti tipici ed artigianato" promossa dalla SHERPA COOP – GAL ITALICO – Associazione Albergatori Rist. del PNALM Il mondo in una stanza
Risultati attesi	Numero di strutture che hanno aderito all'iniziativa Crescita della soddisfazione dell'artigiano locale sull'e-commerce ed in generale sul supporto ICT alla loro attività commerciale Aumento delle vendite pervenute tramite ecommerce

44		Priorità: media
Principi CETS 9		
Tavolo proponente	San Biagio Saracinisco	
TITOLO AZIONE	Ecoalbergo e rifugi in quota nella valle di Comino	
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo	Migliorando la rete sentieristica e l'offerta dei rifugi in quota	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>L'intervento, in fase di avanzata progettazione, prevede la realizzazione di una piccola struttura ricettiva "ecoalbergo" in una località molto particolare poiché ci sono i resti di un vecchio borgo. Il Comune di San Biagio è un vero scrigno di cultura, natura e storia.</p> <p>È bene ricordare che a San Biagio vi è anche un sito archeologico risalente al VII – VIII secolo a.C.. Nonostante tutto ciò San Biagio è poco conosciuto anche perché non possiede un adeguato sistema ricettivo, per cui la realizzazione dell'ecoalbergo insieme all'area faunistica del Camoscio e a un appropriato numero di sentieri anche in grado di unire il centro abitato con un rifugio in quota, di precedente costruzione, permetterà di sviluppare dei pacchetti turistici naturalistici in grado di offrire al visitatore una vera vacanza a contatto con la natura e con l'ospitalità degli abitanti.</p>		
Tempistica	Entro il 2014 realizzazione del 50% dell'investimento Completamento entro il 2016-17.	
Dove si svolge	Nel territorio di San Biagio Saracinisco e in Val di Comino (Versante laziale del Parco)	
Soggetto realizzatore	Amministrazione del Comune di San Biagio Saracinisco (FR)	
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco	
Relazioni con altre iniziative	Sviluppo della rete sentieristica e dei rifugi nel Parco	
Strumenti e costi	Finanziamenti europei – euro 810.000,00 – APQ7 (già in possesso del Comune)	
Risultati attesi	Realizzazione delle opere fisiche	

45		Priorità: media
Principi CETS 9		
Tavolo proponente	Ortona dei Marsi	
TITOLO AZIONE	Valorizzazione del rifugio Terraegna a 1700 m	
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale	
Obiettivo	Migliorando la rete sentieristica e l'offerta dei rifugi in quota	
BREVE DESCRIZIONE		
<p>Il rifugio di terraegna si inserisce all'interno della valle omonima lungo il sentiero di montagna che lega Bisegna a Pescasseroli</p> <p>I lavori di ristrutturazione servono per migliorare la vivibilità del rifugio sfruttando sistemi eco sostenibili ad esempio l'installazione di pannelli solari per produrre energia. Inoltre sarebbe opportuno offrire anche un piccolo punto di ristoro con prodotti locali. Il tutto deve avvenire nel totale rispetto dell'ambiente.</p> <p>Far vivere a chi lo visita un'esperienza nella natura incontaminata immersi nel silenzio in un paesaggio d'altri tempi.</p>		
Tempistica	Entro il 2015	
Dove si svolge	BISEGNA	
Soggetto realizzatore	Associazione Montagna Grande Marsicana Giovenco Comune di Bisegna	
Altri soggetti da coinvolgere	Ente Parco	
Strumenti e costi	15.000,00 Euro	
Relazioni con altre iniziative	L'intervento sul rifugio rientra nella serie di interventi che l'Associazione ha messo in campo questi anni per valorizzare il territorio in collaborazione con il Pnalm	
Risultati attesi	Avere il rifugio ristrutturato e gestito da poter utilizzare in caso di escursioni in valle. numero di visitatori in estate e in inverno	

46	
Principi CETS 9	
Priorità: alta	
Tavolo Proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Turisti del Gusto
Strategia di riferimento	Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale
Obiettivo	Destagionalizzando, allungando la stagione per ottimizzare l'utilizzo delle strutture turistiche
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Valorizzare i gusti dei prodotti locali e destagionalizzare le presenze turistiche puntando su un'accoglienza "fuori stagione" rappresenta certamente una sfida interessante nell'ottica della promozione del turismo sostenibile. L'azione si propone di realizzare una fase di sperimentazione da proporsi a gruppi di circa una quindicina di persone che verranno coinvolti in modo diretto, nel corso di un week end in bassa stagione, attraverso un percorso che li porterà a vivere i ritmi della montagna. Il contatto con la natura di un'area protetta e l'esperienza condivisa della vita delle genti di montagna, è finalizzata a far assaporare al turista gli antichi gusti, i ritmi naturali di vita ed i vecchi mestieri che rappresentano l'eredità culturale del territorio.</p> <p>La sperimentazione verrà avviata grazie alla promozione che verrà realizzata dall'associazione OPI ed il supporto operativo dell'Hotel Pieja. Verranno coinvolti alcuni con "gruppi di esperienza" costituiti da circa una decina di persone ciascuno.</p> <p>Verrà predisposto un dettagliato programma che verrà pubblicizzato anche nel sito istituzionale del Parco. Con questi stessi gruppi, al termine dell'esperienza, verrà anche realizzata una fase di verifica necessaria per migliorare la proposta ed eventualmente a strutturarla anche presso altre strutture ricettive che dovessero manifestare il loro interesse a lasciarsi coinvolgere nell'iniziativa.</p>	
Tempistica	Sperimentazione nel 2012, eventuale strutturazione dell'iniziativa a partire dal 2014.
Dove si svolge	Fase sperimentale ad Opi presso l'Hotel la Pieja. Quindi, in caso di successo presso altre 3 strutture ricettive nei diversi territori del Parco
Soggetto realizzatore	Hotel la Pieja - Associazione OPI
Altri soggetti da coinvolgere	PNALM
Strumenti e costi	5.000,00 Euro nella fase iniziale. Di seguito altri 5.000,00 per ogni struttura ricettiva
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	Coinvolgere un paio di gruppi nella fase di sperimentazione Numero di gruppi coinvolti durante la bassa stagione

47	
Principi CETS 9	
Priorità: alta	
Tavolo Proponente	Pescasseroli
TITOLO AZIONE	Piove.... Vado al Parco!...
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale
Obiettivo	<u>Destagionalizzando, allungando la stagione per ottimizzare l'utilizzo delle strutture turistiche</u>
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Il Camping Vecchio Mulino, posizionato in uno degli angoli più selvaggi e suggestivi del Parco intende incentivare un turismo attivo e sostenibile anche nei mesi più piovosi e freddi (novembre – febbraio – marzo), organizzando dei veri pacchetti per gruppi di adulti o per scolaresche estere desiderose di sperimentare una vacanza lontana dai periodi di punta e motivati alla scoperta della vita naturale anche quando le condizioni del tempo non sono favorevoli. Proprio in questi periodi è più facile vedere la fauna e scoprire che la Natura ha suggestioni da farci vivere in ogni momento dell'anno.</p> <p>Per poter organizzare questi pacchetti il Camping dovrà dotarsi di bungalow di legno caldi e confortevoli in perfetta armonia con il territorio circostante.</p>	
Tempistica	Adeguamento strutturale entro il 2013
Dove si svolge	Nel parco e presso il Camping Vecchio Mulino di Opi
Soggetto realizzatore	Camping Vecchio Mulino di Opi
Altri soggetti da coinvolgere	
Strumenti e costi	Depliant di pacchetti didattici circa 2.500,00 euro Realizzazione di piccoli bungalow in legno per l'attività ricettiva nei mesi freddi 500.000,00 euro
Relazioni con altre iniziative	
Risultati attesi	Destagionalizzazione dei flussi turistici Possibilità di utilizzare il Camping durante tutto l'anno Numero di pacchetti didattici realizzati e distribuiti Numero di Bungalow realizzati

48	
Principi CETS 9	
Priorità: bassa	
Tavolo Proponente	San Biagio Saracinisco
TITOLO AZIONE	Arrampicare nell'Alta Valle del Volturno
Strategia di riferimento	Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale
Obiettivo	Delocalizzando, cioè favorendo una maggior integrazione territoriale del Parco a vantaggio delle aree a minor tradizione turistica
BREVE DESCRIZIONE	
<p><i>Fase I:</i> realizzazione di siti per l'arrampicata sportiva e manutenzione di quelli esistenti con interventi di stabilizzazione dei sentieri e degli accessi. Integrazione della segnaletica con cartellonistica specifica di sensibilizzazione dei fruitori al rispetto di codici comportamentali condivisi. Acquisto materiali tecnici per la realizzazione di corsi d'arrampicata.</p> <p><i>Fase II:</i> miglioramento della divulgazione e comunicazione delle aree dove si trovano i siti per l'arrampicata attraverso la realizzazione di guide specifiche, aggiornamento e miglioramento del sito web anche attraverso la traduzione in altre lingue oltre al francese. Stage di formazione per l'arrampicata per tutte le età. Promozione delle attività associative presso le istituzioni scolastiche ed altri enti sensibili (case famiglia); l'arrampicata sviluppa la coordinazione psico-motoria. Realizzazione di eventi specifici a livello nazionale ed internazionale. Contestuale promozione di altre attività e laboratori: fotografia naturalistica, casearia, intreccio vimini, strumenti e musiche tradizionali (zampogna), da realizzare in collaborazione con i residenti.</p> <p><i>Fase III:</i> ampliamento e miglioramento delle strutture ricettive attraverso la formalizzazione, con i residenti, della creazione di un albergo diffuso che favorisca l'uso delle case dimesse, abbandonate o seconde case non usate per evitare di creare strutture ex novo. Un'integrazione orizzontale che si sviluppa all'interno del paese senza modificarne il tessuto urbanistico, semmai donandogli nuova vita. Creazione di un punto d'accoglienza e d'informazione che funga da riferimento per chiunque si trovi sul territorio. Formazione di operatori in grado di gestire ed organizzare l'accoglienza e rispondere e risolvere problemi e quesiti.</p> <p><i>Fase IV:</i> creare un centro di riferimento per l'arrampicata sportiva per il centro sud Italia, favorire ed incoraggiare le iniziative dei residenti per la realizzazione di botteghe od attività artigianali, proprie del territorio.</p>	
Tempistica	Fase I: entro il 2013; Fase II: entro il 2014; Fase III e IV: entro il 2016
Dove si svolge	Versante Molisano del Parco
Soggetto realizzatore	Asd InNatura
Altri soggetti da coinvolgere	Ass. L'Elsa (per l'accompagnamento agli scavi); Ass. Il Cervo per le tradizioni popolari; Uisp lega montagna; Ente Parco; Enti locali Associazioni di residenti
Strumenti e costi	Fase I: 15.000€, Fase II: 10.000€; Fase III: 20.000€; Fase IV: 5000€
Relazioni con altre iniziative	Progetto "adotta un rifugio" con la UISP
Risultati attesi	Aumento del turismo legato alle attività sportive in ambiente montano. Migliore integrazione tra i territori delle aree marginali del PNALM ed i loro residenti

7. Priorità e impegni nel quinquennio 2011 - 2016

Si propone di seguito due tabelle riassuntive di tutte le strategie e le azioni.

Nella prima tabella sarà possibile identificare (per ciascuna azione) La strategia generale di riferimento, l'obiettivo concreto che l'azione intende perseguire, il soggetto che si è impegnato alla realizzazione della stessa, il grado di priorità assegnatole dal Forum ed, infine, il riferimento a quale dei 10 principi della CETS la stessa azione fa capo.

Nella seconda, invece, a partire da ogni singola azione sarà possibile vedere, in un sol colpo d'occhio, i responsabili della realizzazione di ogni iniziativa ed il budget che è stato stimato sarà necessario impiegare.

Azione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Costo indicativo Complessivo (€)	Soggetto Attuatore
0							5.000	Ente Parco
1							80.000	Comune di Civitella Alfedana
2							18000	Ente Parco
3							60.000	Ente Parco
4							12.000	Ente Parco
5							100.000	Comune di Opi
6							3.000	Panda Avventure Srl in collaborazione
7							5.000	Scuola d'Escursionismo "I Camosci"
8							3.000	Rifugio del Brigante - Ass. Mennella
9							1.000	Società S.A.S L' Cos' Bell' - Opi
10							15.000	"La Tiana" Rist. Tipica - AsD InNatura
11							5.000	Associazione Montagna Grande
12							120.000	Comune di San Biagio Saracinisco (FR)
13							350.000	Ente Parco
14							40.000	Ente Parco
15							10.000	Ente Parco
16							5.000	Associazione Montagna Grande
17							4.000	Associazione Marsicana Giovenco
18							140.000	Ente Parco
19							12.000	Cooperativa Camosciara e Comune di Civitella A.
20							29.000	Azienda Agrituristicca di Vallecupa - Pescasseroli
21							0	Associazione Teatro di Gioia, Comune di Gioia
21bis1							800.00	Comitato Dante Alighieri – Ente Parco
21 bis2							Fondi Eu Cultura	Associazioni Atistico-Teatrali– Ente Parco
22							27.000	Ente Parco
23							10.000	Ente Parco
24		A seconda di accordi Ente Parco-PA					25.000	Cooperativa SO.R.T.
25							2.000	Panda Avventure S.r.l
26							20.000	Ente Parco
27							48.000	Ente Parco
28							60.000	Ente Parco
29							500	Associazione Marsicana Giovenco
29 bis							Ricerca fondi	Associazione Culturale "Futuro Remoto" - Parco
30							60.000	Ente Parco
31							75.000	Ente Parco
32							30.000	Ente Parco
33							20.000	Ente Parco
34							33.000	Ente Parco
35							30.000	Ente Parco
36							60000	Ente Parco
37							12000	Ente Parco
38							18000	Pescasseroli / Opi - negli alberghi e nei ristoranti
39							1.800	La Taverna del Lago – Carpe diem
40							35.000	Sherpa coop
41							13.000	Ente Parco
42							25000	VAGARE – Servizi avanzato per il turismo
43							4.000	VAGARE – Servizi avanzato per il turismo
44							810.000	Comune di San Biagio Saracinisco (FR)
45							15.000	Ass. Montagna Grande - Comune di Bisegna
46							5000	Hotel la Pieja - Associazione OPI
47							500.000	Camping Vecchio Mulino di Opi
48							50.000	AsD InNatura

Pescasseroli, 21 dicembre 2010